



Veritas in caritate
Informazioni
dall'Ecumenismo
in Italia

18/4 (2025)

Indice

Ritornare nella propria patria - Riccardo Burigana

2

Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione

Roma, 26 ottobre 2024

3

Agenda Ecumenica

4-23

Ieri

4-11

Oggi

12-18

Domani

19-23

Una finestra sul mondo

24-29

Dialogo interreligioso

30-34

Dialogo islamo-cristiano

33-34

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

L'inizio di un cammino. La visita della delegazione della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso di Napoli a Recife (7-11 aprile 2025) (RICCARDO BURIGANA, «Veritas in caritate», 18/4 (2025), pp. 35-36); *Bressan: «Il contributo dei musulmani allo sviluppo morale di Milano»* (ANNAMARIA BRACCINI, «www.chiesadimilano.it» 31 marzo 2025); *Verso la Terza Assemblea Sinodale* (RENATO ROSSI, «www.arcidiocesi.siena.it», 4 aprile 2025); *Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 31/03-15/04/2025*

35-37

Documentazione Ecumenica

papa FRANCESCO, *Messaggio ai partecipanti alla II Assemblea Sinodale delle Chiese in Italia*, Città del Vaticano, 28 marzo 2025; mons. DONATO OLIVERIO, *Grande e Santa Domenica di Pasqua. Ai Sacerdoti, alle Religiose, ai Fedeli Laici*, Lungro, 12 aprile 2025; mons. FRANCESCO BESCHI, *Messaggio alle Comunità musulmane, ai loro rappresentanti e a tutte le persone di fede musulmana presenti in territorio bergamasco*, Bergamo, 30 marzo 2025; mons. GIOVANNI MASSARO, *Messaggio per la fine del Ramadan alla comunità musulmana*, Avezzano, 31 marzo 2025; mons. PIERANTONIO TREMOLADA, *Messaggio per la fine del Ramadan*, Brescia, 30 marzo 2025; mons. VINCENZO VIVA, *Messaggio ai fedeli musulmani per la fine di Ramadan*, Albano, 1° aprile 2025; CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE, *Per la fine del Ramadan*, Ricorboli, 30 marzo 2025; AMBASCIATORI E AMBASCIATRICI DI PACE DELL'UNIONE CRISTIANA EVANGELICA BATTISTA D'ITALIA, *Una lettera alle nostre coscienze e alle nostre comunità*, 22 marzo 2025

38-41

Memorie storiche

RODOLFO CETOLONI, *Per una migliore conoscenza della Charta Oecumenica per la III Assemblea Ecumenica Europea (Sibiu, 4-8 settembre 2007)*, in *Charta Oecumenica*, Firenze, Edizioni Cooperativa Firenze 2000, 2007, pp. 2-3

42

Riscoprire Nicea

COMMISSIONE TEOLÓGICA INTERNAZIONALE, *Gesù Cristo, Figlio di Dio, Salvatore. 1700° anniversario del Concilio Ecumenico di Nicea (325-2025)*, Città del Vaticano, 3 aprile 2025
Marzo-Novembre 2025

43-62

Dalla rete

63

Ritornare nella propria patria

«Grazie alla morte e Risurrezione di Cristo noi risorgiamo a vita nuova e unendo la nostra voce a quella di Cristo, proclamiamo di voler restare per sempre con Dio. È grazie alla morte e Risurrezione di Cristo che all'umanità intera è permesso di ritornare nella propria Patria. In un Tropario del Grande e Santo Lunedì abbiamo cantato: "Non salgo più alla Gerusalemme terrestre per patire, ma salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro, e con me vi innalzerò alla superna Gerusalemme, nel regno dei cieli"»: con queste parole si apre il messaggio per la Pasqua di mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro degli Italo Albanesi dell'Italia Continentale, membro della Commissione per il dialogo della Conferenza Episcopale Italiana. In questo messaggio mons. Oliverio invita a riflettere sul fatto che «l'irruzione della luce nel buio del mondo è la consapevolezza che è stata distrutta la morte per noi, per misericordia di Dio. Infatti, è la misericordia di Dio che permette alla Vita di scendere continuamente agli inferi ed è Dio Padre che ci dona una vita incorruttibile», tenendo sempre in mente che la Chiesa «non conosce altra legge se non quella dell'amore, intesa come vita di Dio. Quanto è necessario, oggi, annunciare questa Verità, nell'era della tecnica dove la Verità è scomparsa e la menzogna sembra regnare. La legge dell'amore nulla ha a che vedere con un mondo regolato dalla legge della superbia, in cui l'uomo pensa di essere dio e in cui è vero solo ciò che è funzionale all'uomo».

Il messaggio di mons. Oliverio, presidente del Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, si può leggere nella *Documentazione Ecumenica*, dove si è deciso di pubblicare, come annunciato nell'ultimo numero di «*Veritas in caritate*», le parole di alcuni vescovi in occasione della conclusione del Ramadan: mons. Francesco Beschi, vescovo di Bergamo, mons. Giovanni Massaro, vescovo di Avezzano, mons. Pierantonio Tremolada, vescovo di Brescia, e mons. Vincenzo Viva, vescovo di Albano; a questi messaggi si è voluto anche aggiungere la riflessione di un Consiglio Pastorale Parrocchiale che vuole essere solo una voce nel coro multiforme di coloro che hanno voluto, anche quest'anno, essere presenti alle comunità islamiche nel Ramadan, testimoniando così quanto vasto e radicato sia il dialogo islamo-cristiano, nella quotidianità, in Italia. Sempre nella *Documentazione Ecumenica* si è voluto ospitare anche una lettera degli Ambasciatori e Ambasciatrici di Pace dell'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia, lettera che indica chiaramente come i cristiani debbano proseguire nella denuncia della violenza e nella costruzione della pace in nome della fedeltà all'insegnamento di Cristo.

Nell'*Agenda Ecumenica*, oltre che segnalare l'ormai imminente Convegno di Primavera del SAE (Verona, 24-27 aprile) e le iniziative per vivere ecumenicamente la Pasqua, ci sono due appuntamenti, uno vissuto e uno da vivere, che alimentano il cammino ecumenico in una prospettiva radicata nella sempre viva recezione del Concilio Vaticano II: il primo si è svolto a Palermo, martedì 15 aprile, alla presenza di mons. Corrado Lorefice, arcivescovo di Palermo, quando si è dato inizio ai lavori di ristrutturazione della Chiesa di Santa Maria delle Grazie "detta del Sabato" per farla tornare a essere la Sinagoga di Palermo, come lo era stata per secoli, prima che gli ebrei venissero espulsi dal Regno di Sicilia; si tratta di un passo che si pone nella direzione di una riconciliazione delle memorie per guardare avanti nella consapevolezza che il riconoscimento della comune radice ebraica sia un passaggio irrinunciabile e fondamentale nell'ulteriore rafforzamento del dialogo ecumenico e della fraternità tra cristiani e ebrei. Il secondo è invece la visita del Patriarca Ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo a Caserta nei giorni 2-3 maggio, una visita per pregare insieme e per riflettere insieme sulle sfide ecumeniche a dieci anni dalla pubblicazione della lettera enciclica *Laudato si*.

Anche in questo numero ampio spazio viene dato all'informazione sulle iniziative, promosse in tanti e in tanti luoghi, dal Canada all'Australia, per approfondire la conoscenza del Concilio di Nicea e della sua recezione; all'elenco delle iniziative, che può essere consultato anche nel portale www.nicea2025.org, curato dal progetto di ricerca storico-teologica *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025)*, è stata premessa la prima parte del documento *Gesù Cristo, Figlio di Dio, Salvatore. 1700° anniversario del Concilio Ecumenico di Nicea (325-2025)* della Commissione Teologica Internazionale, pubblicato il 3 aprile 2025.

La Chiesa Cattolica in Italia ha vissuto la seconda tappa del cammino sinodale nazionale; di questo momento si è deciso di pubblicare il messaggio di papa Francesco, che accompagniamo, con la preghiera, in questo suo tempo di recupero delle forze, e una cronaca di questa tappa redatta dal diacono Renato Rossi, delegato per l'ecumenismo dell'arcidiocesi di Siena-Montepulciano.

Nella *Rassegna Stampa per l'Ecumenismo* viene presentata una sintetica relazione della visita di una delegazione della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino a Recife, dove, nell'ambito della definizione di una collaborazione accademica con la Universidade Católica del Pernambuco, si è parlato della libertà religiosa in una prospettiva ecumenica e interreligiosa e della memoria dell'arcivescovo Helder Camara.

Infine nelle *Memorie Storiche* viene riprodotto un testo del padre francescano Rodolfo Cetoloni: si tratta dell'introduzione che padre Cetoloni, allora vescovo di Montepulciano, scrisse, in quanto vescovo delegato per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Toscana, alla traduzione italiana della *Charta Oecumenica* che venne distribuita, nelle diocesi della Toscana, nella Settimana di preghiera del 2007 per rilanciare la conoscenza di questo testo in vista della III Assemblea Ecumenica di Sibiu. A pochi giorni dalla presentazione della nuova versione della *Charta Oecumenica* è parso opportuno condividere questa riflessione di padre Cetoloni sull'unità dei cristiani, che si accingono a vivere la Pasqua nello stesso giorno, quest'anno, con la speranza che possa iniziare un cammino per condividere sempre, tutti gli anni, la gioia della luce di Cristo, che dona la speranza che non muore.

Riccardo Burigana

Firenze, 16 aprile 2025

Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione

Roma, 26 ottobre 2024

Documento Finale della Seconda Sessione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi (2-27 ottobre 2024)

L'unità come armonia

[...]

37. Il processo sinodale ha altresì messo in evidenza il patrimonio spirituale delle Chiese locali, nelle quali e dalle quali esiste la Chiesa Cattolica, e la necessità di articolare le loro esperienze. In virtù della cattolicità, «le singole parti offrono i propri doni alle altre e alla Chiesa intera, così che il tutto e le singole parti traggano vantaggio dalla reciproca comunicazione di tutti e dal tendere in unità verso la pienezza» (LG 13). Il ministero del Successore di Pietro «garantisce le legittime diversità e insieme vigila perché il particolare non solo non nuoccia all'unità, ma anzi ne sia al servizio» (*ibid.*; cfr. AG 22).

38. La Chiesa intera è da sempre una pluralità di popoli e lingue, di Chiese con i loro particolari riti, discipline e patrimoni teologici e spirituali, di vocazioni, carismi e ministeri a servizio dell'utilità comune. L'unità di questa varietà è realizzata da Cristo, pietra angolare, e dallo Spirito, maestro di armonia. Questa unità nella diversità è precisamente designata dalla cattolicità della Chiesa. Di essa è segno la pluralità di Chiese *sui iuris*, di cui il processo sinodale ha evidenziato la ricchezza. L'Assemblea chiede che si prosegua lungo la strada dell'incontro, della reciproca comprensione e dello scambio di doni che nutrono la comunione di una Chiesa di Chiese.

39. Il rinnovamento sinodale favorisce la valorizzazione dei contesti come luogo in cui si rende presente e si realizza l'universale chiamata di Dio a far parte del Suo Popolo, di quel Regno di Dio che è «giustizia, pace e gioia nello Spirito Santo» (Rm 14,17). In questo modo, culture diverse sono in grado di cogliere l'unità che sottende la loro pluralità e le apre alla prospettiva dello scambio di doni. «L'unità della Chiesa non è l'uniformità, ma l'integrazione organica delle legittime diversità» (NMI 46). La varietà delle espressioni del messaggio salvifico evita di ridurlo a un'unica comprensione della vita della Chiesa e delle forme teologiche, liturgiche, pastorali e disciplinari in cui essa si esprime.

40. La valorizzazione dei contesti, delle culture e delle diversità, e delle relazioni tra di loro, è una chiave per crescere come Chiesa sinodale missionaria e camminare, per impulso dello Spirito Santo, verso l'unità visibile dei Cristiani. Ribadiamo l'impegno della Chiesa Cattolica a proseguire e intensificare il cammino ecumenico con altri Cristiani, in forza del comune Battesimo e in risposta alla chiamata a vivere insieme la comunione e l'unità tra i discepoli per cui Cristo prega nell'Ultima Cena (cfr. Gv 17,20-26). L'Assemblea saluta con gioia e gratitudine i progressi nelle relazioni ecumeniche lungo gli ultimi sessant'anni, i documenti di dialogo e le dichiarazioni che esprimono la fede comune. La partecipazione dei Delegati Fraternali ha arricchito lo svolgimento dell'Assemblea e guardiamo con speranza ai prossimi passi del cammino verso la piena comunione grazie alla recezione dei frutti del cammino ecumenico nelle pratiche ecclesiali.

41. In ogni luogo della terra, i Cristiani vivono fianco a fianco con persone che non sono battezzate e servono Dio praticando una diversa religione. Per loro preghiamo in modo solenne nella liturgia del Venerdì Santo, con loro collaboriamo e lottiamo per costruire un mondo migliore, e insieme a loro supplichiamo l'unico Dio di liberare il mondo dai mali che lo affliggono. Il dialogo, l'incontro e lo scambio di doni tipici di una Chiesa sinodale sono chiamati ad aprirsi alle relazioni con altre tradizioni religiose, con l'obiettivo di «stabilire amicizia, pace, armonia e condividere valori ed esperienze morali e spirituali in uno spirito di verità e amore» (Conferenza dei Vescovi Cattolici dell'India, *Response of the Church in India to the present day challenges*, 9 marzo 2016, citato in FT 271). In alcune regioni, i Cristiani che si impegnano nella costruzione di rapporti fraterni con persone di altre religioni subiscono persecuzioni. L'Assemblea li incoraggia a perseverare nel loro impegno con speranza.

42. La pluralità delle religioni e delle culture, la multiformità delle tradizioni spirituali e teologiche, la varietà dei doni dello Spirito e dei compiti nella comunità, così come le diversità di età, sesso e appartenenze sociali all'interno della Chiesa sono un invito a ciascuno a riconoscere e assumere la propria parzialità, rinunciando alla pretesa di mettersi al centro e aprendosi all'accoglienza di altre prospettive. Ciascuno è portatore di un contributo peculiare e indispensabile per completare l'opera comune. La Chiesa sinodale può essere descritta ricorrendo all'immagine dell'orchestra: la varietà degli strumenti è necessaria per dare vita alla bellezza e all'armonia della musica, al cui interno la voce di ciascuno mantiene i propri tratti distintivi a servizio della missione comune. Si manifesta così l'armonia che lo Spirito opera nella Chiesa, lui che è l'armonia in persona (cfr. S. Basilio, *Sul Salmo 29,1; Sullo Spirito Santo XVI, 38*).

Agenda Ecumenica

già segnalati

novità

rilievo

Ieri

MARZO

- 1 SABATO MILANO. *Cristo tutto in tutti. Fonte e culmine dell'unità tra noi (Colossesi 3,11-15). Segue agape fraterna.* Incontro di preghiera promosso da Rinnovamento nello Spirito Santo e Chiesa Evangelica della Riconciliazione. Chiesa S. Antonio Maria Zaccaria, via San Giacomo 9. Ore 17.30
- 3 LUNEDÌ TORINO. *Ebrei e Cristiani di fronte alla 'modernità' (sec. XVIII-XX) l'idea di libertà tra rivoluzioni, risorgimenti, emancipazioni, secolarizzazione. Elèna Mortara, Il battesimo e sequestro del bimbo Edgardo Mortara: reazioni letterarie e artistiche.* Ciclo di incontri promosso da Amicizia Ebraico-cristiana di Torino in collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino e Comunità ebraica di Torino. Centro Sociale, Comunità Ebraica di Torino, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30
- 4 MARTEDÌ BOLOGNA. *La città della fine. Gerusalemme nell'escatologia ebraica, cristiana e islamica. Presenza di motivi escatologici nelle fonti relative alla conquista islamica (638) e crociata (1099) di Gerusalemme.* Cattedra Lombardini 2025, promossa da Fondazione Lombardini e Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna. Convento Patriarcale di San Domenico, piazza San Domenico 13. Ore 17.00 – 20.05
- 4 MARTEDÌ TORRE ANNUNZIATA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Evangelica Luterana Cristo Salvatore, via Carminiello 13. Ore 19.30
- 5 MERCOLEDÌ PORTO SANTO STEFANO. *Rosario per la pace.* Incontro promosso dal Gruppo Mai più la guerra. Chiesa dell'Immacolata, ore 16.30
- 6 GIOVEDÌ BOLOGNA. *Incontro sullo stato del dialogo ebraico-cristiano tra il card. Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna, mons. Derio Olivero, vescovo di Pinerolo, rav Alfonso Arbib, presidente dell'Assemblea Rabbinica Italiana e il rav Riccardo Di Segni, rabbino capo di Roma.* Curia Arcivescovile.
- 6 GIOVEDÌ BOLZANO. *Presentazione del libro Treeology Theology. In connessione: noi, Dio e l'albero di Elizabeth Green. Intervento di Francesco Comina.* Chiesa dei Tre Santi, via Duca d'Aosta 25. Ore 20.30
- 6 GIOVEDÌ PALERMO. *Targa commemorativa in ricordo del pastore valdese Tullio Vinay e del suo impegno in favore degli ebrei perseguitati con la partecipazione di autorità comunali, Paola Vinay, Massimo Paci, esponenti delle varie confessioni religiose di Palermo e rappresentanti di Istituzioni e Associazioni.* Incontro promosso da Comune di Palermo, Chiesa Valdese di via dello Spezio 43 e Centro Evangelico di Cultura Giacomo Bonelli in collaborazione con Associazione Conca d'Oro. Giardino dei Giusti, via Alloro. Ore 11.00
- 6 GIOVEDÌ *Per il 50° anniversario del Patto di integrazione delle Chiese valdesi e metodiste. Intervista a Alessandra Trotta e Daniele Garrone.* Incontro promosso da Consiglio IV Circuito della Chiesa Valdese e Metodista- Modalità remota. Ore 21.00

- 7 VENERDÌ PALERMO. *Presentazione del libro Il deserto è il mio posto preferito per guidare. Una donna nella storia di Paola Vinay (Argolibri, 2023)*. Incontro promosso da Comune di Palermo, Chiesa Valdese di via dello Spezio 43 e Centro Evangelico di Cultura Giacomo Bonelli in collaborazione con Associazione Conca d'Oro. Chiesa Valdese, via dello Spezio 43. Ore 18.00
- 7 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Dalmazzo, via Garibaldi. Ore 21.00

«Mi hai fatto in modo meraviglioso» (Salmo 139,14)

Preghiera preparata dalle donne cristiane delle Isole Cook (7 Marzo 2025)

FEBBRAIO

- 28 VENERDÌ GENOVA. *Canti, letture e preghiere delle Isole Cook*. Incontro promosso da Gruppo ecumenico delle Chiese cristiane di Genova. Sala Lutero, via Assarotti 21. Ore 18.00

MARZO

- 7 VENERDÌ FIRENZE. *Preghiera*. Chiesa Luterana, lungarno Torrigiani 11. Ore 18.00
- 7 VENERDÌ GALATINA. *Preghiera con la testimonianza di Patrisia Abi e Maria Kordina Pamung, presieduta da don Pietro Mele*. Incontro promosso da Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi di Otranto e Centro Ecumenico Oikos E.P. Lundin. Chiesa San Biagio. Ore 18.00
- 7 VENERDÌ GENZANO DI ROMA. *Preghiera ecumenica, presieduta da don Pietro Massari, con la partecipazione del padre ortodosso Vladimir Laiba del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Chiesa Cristiana Evangelica Battista di Ariccia, Comunità Evangelica Battista Ecumenica di Albano Laziale*. Incontro promosso da Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della diocesi di Albano, Comunità Parrocchiale Santissima Trinità, Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli. Chiesa SS. Trinità, corso don Giovanni Minzoni 2. Ore 18.00
- 7 VENERDÌ IVREA. *Culto per la Giornata mondiale di preghiera*. Chiesa Valdese, via Torino. Ore 20.30
- 7 VENERDÌ MILANO. *Preghiera*. Tempio Valdese, via Francesco Sforza 12/A. Ore 18.45
- 7 VENERDÌ PALERMO. *Preghiera ecumenica con la partecipazione delle Chiese cristiane presenti a Palermo*. Chiesa Metodista-Valdese, Noce. Ore 18.30
- 7 VENERDÌ PARMA. *Preghiera*. Incontro promosso dal Gruppo SAE di Parma. Missioni Estere, viale San Martino 8. Ore 18.00
- 7 VENERDÌ SANREMO. *Culto per la Giornata mondiale di preghiera*. Salone Janni, Tempio Valdese, via Roma 14. Ore 17.00
- 7 VENERDÌ VERONA. *Preghiera*. Incontro promosso dalle donne cristiane di Verona. Chiesa di San Domenico, via Del Pontiere 30. Ore 18.30
- 8 SABATO BOLOGNA. *Veglia ecumenica*. Incontro promosso da Gruppo Donne Interconfessionale di Bologna e Modena e Gruppo SAE di Bologna. Chiesa di Sant'Antonio da Padova a La Dozza, via della Dozza 5/2. Ore 17.00
- 8 SABATO SAMPIERDARENA. *Pomeriggio con giochi, canti, preghiere per bambini e bambine per la Giornata mondiale di preghiera*. Incontro promosso da Gruppo Ecumenico delle Chiese Cristiane di Genova. Locali Don Bosco, via San Giovanni Bosco 14. Ore 15.00
- 9 DOMENICA MODENA. *Preghiera*. Incontro promosso da Gruppo Donne Interconfessionale di Bologna e Modena e Gruppo SAE di Bologna. Chiesa Sant'Antonio di Padova, piazza della Cittadella 24. Ore 11.00
- 9 DOMENICA SAN SECONDO DI PINEROLO. *Celebrazione in occasione della Giornata Mondiale di Preghiera, promossa a livello distrettuale con la partecipazione della Chiesa Valdese, Cattolica e Esercito della Salvezza*. Sala Comunitaria, Chiesa Valdese. Ore 15.00
- 9 DOMENICA TORINO. *Culto a cura di un gruppo di sorelle per la Giornata Mondiale di Preghiera*. Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele II 23. Ore 10.30

- 9 DOMENICA VARESE. *Preghiera meditativa cittadina nello stile di Taizé*. Chiesa San Lorenzo a Pomaio. Ore 21.15
- 9 DOMENICA CHIOTTI. *Visita di una delegazione delle Chiese Valdesi di Massello, Perrero-Maniglia e Villasecca alle parrocchie cattoliche*.
- 9 DOMENICA MILANO. *Ricordare per agire, agire per sperare: a 500 anni dalla nascita del movimento anabattista*. Massimo Rubboli, *La ricerca storica sull'anabattismo* e Raffaele Volpe, *Per una teologia anabattista*. Segue laboratorio *Le nostre chiese e il contributo anabattista tra presente e futuro*. Incontro promosso da Dipartimento di teologia dell'UCEBi e Commissione storica per la formazione delle chiese battiste del Piemonte, della Lombardia e del Nord-Est in occasione del 500° del movimento anabattista. Chiesa Battista, via Pinamonte da Vimercate 10. Ore 14.00
- 9 DOMENICA PADOVA. *La donna nell'Antico e nel Nuovo Testamento*. Laura Invernizzi, *Sara, dalla rabbia al riso*. Segue celebrazione eucaristica e pranzo condiviso. Ciclo di incontri promosso da Comunità di Vita Cristiana. Centro Antonianum, Prato della Valle 56. Ore 9.30
- 9 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G. B. Aguggiari 140. Ore 20.30
- 10 LUNEDÌ CIVITANOVA MARCHE. *Insieme verso la Pasqua. Celebrazione ecumenica della Parola di Dio*. Interventi di padre ortodosso rumeno Ionel Barbarasa, padre ortodosso romeno Oleg Bonari, padre ortodosso romeno Bogdan Gheorghica, padre ortodosso greco Andrej Grygoraschi, pastore battista Luis Giuliani, pastore avventista Gionatan Bresci, pastore avventista Michele Abiusi e pastore valdese Alessandro Esposito con la presenza di mons. Rocco Pennacchio, arcivescovo di Fermo. Incontro promosso da Arcidiocesi di Fermo, Consiglio delle Chiese Cristiane delle Marche e Ufficio per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale delle Marche. Chiesa San Giovanni Operaio. Ore 19.00
- 10 LUNEDÌ *Formare i formatori. Due Patroni per un'Europa che ha bisogno di unità*. Enrico Morini, *La missione di Cirillo e Metodio nel contesto storico ed ecclesiastico dell'Europa del IX secolo*. Francesco Braschi, *L'affacciarsi di Cirillo e Metodio alla coscienza cattolica*; Natalino Valentini, *Costruire insieme la comunione*. La lezione di Cirillo e Metodio. Adalberto Piovano, *"Le nostre divisioni non raggiungono il cielo": la via della santità*; Raffaele Ogliari, *Il monachesimo ostacolo e opportunità per l'Unità tra le Chiese*; Maria Chiara Dommarco, *"Portatori viventi di questa tradizione": da Velehrad all'Europa di oggi*. Modera don Giuliano Savina. Incontro promosso da Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana. Modalità remota. Ore 20.45
- 10 LUNEDÌ *Presentazione del libro Zwingli e l'Italia di Federico Zuliani*. Incontro promosso da Centro Culturale Protestante Pier Martire Vermigli di Firenze. Modalità remota. Ore 17.30
- 11 MARTEDÌ BOLOGNA. *La città della fine. Gerusalemme nell'escatologia ebraica, cristiana e islamica*. *Il significato escatologico di Gerusalemme in alcuni autori cristiani orientali nei secoli VII-XIV e latini del XII secolo*. Cattedra Lombardini 2025, promossa da Fondazione Lombardini e Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna. Convento Patriarcale di San Domenico, piazza San Domenico 13. Ore 17.00 – 20.05
- 11 MARTEDÌ MILANO. *Assemblea del Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano*. Chiesa Ortodossa Russa. Ore 18.00

- 11 MARTEDÌ MILANO. *Per la riconciliazione in Europa e nel Mediterraneo. Storia, spiritualità e presente delle antiche chiese dell'Oriente cristiano. Agop Manoukian, La Chiesa nella storia del popolo armeno. Modera mons. Francesco Giovanni Brugnaro.* Ciclo di incontri promosso da Centro Culturale Milano, Pro Terra Sancta, Fondazione Terra Santa, Centro di Ricerca Europeo Libro, Editoria, Biblioteca Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Centro Culturale Francese Artistico Rosetum, Fondazione Russia Cristiana e Fondazione Oasis. Sala Capitolare del Bergognone, Chiesa Santa Maria della Passione, via Vincenzo Bellini 2. Ore 19.00
- 11 MARTEDÌ MONTEBELLUNA. *Tatiana Radaelli, Perché è importante il Concilio di Nicea? L'attualità del primo Concilio ecumenico della storia.* Incontro promosso da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Treviso, Comunità di Sant'Egidio e Istituto Superiore di Scienze Religiose Giovanni Paolo I. Auditorium, Duomo. Ore 20.30
- 11 MARTEDÌ *Lettura del libro del profeta Geremia. "Mi hai sedotto" (Ger. 20,7-18). Intervento di Chiara Malagoli.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Modalità remota. Ore 21.00
- 12 MERCOLEDÌ BARI. *Padre Nostro, preghiera di tutti. Non abbandonarci alla tentazione. Fiducia incondizionata nella paternità di Dio. Intervento di Marinella Perroni.* V Corso di aggiornamento teologico-ecumenico, promosso da Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola – Facoltà Teologica Pugliese. Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15.
- 12 MERCOLEDÌ PERUGIA. *Corso di iconografia cristiana.* Convento Monteripido. Ore 9.00 -18.00
- 12 MERCOLEDÌ ROMA. *Chiara Barbatì, L'Oriente cristiano sulle vie della seta. Nuove prospettive di studio e di ricerca.* Aula 1, Pontificio Istituto Orientale, piazza Santa Maria Maggiore 7. Ore 10.30 – 12.15
- 12 MERCOLEDÌ SICILI. *La regina Ester il ribaltamento delle sorti di Israele. Interventi di Paolo Nifosi e don Ignazio La China.* Incontro promosso da Centro Studi e documentazione di Sicli in collaborazione con l'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Noto. Chiesa Santa Maria La Nova. Ore 18.30
- 12 MERCOLEDÌ TORINO. *Per gli 80 anni dall'assassinio di Dietrich Bonhoeffer. Bonhoeffer nel cinema. Discussione e riflessioni a partire dalla visione di alcuni filmati sulla sua vita e sulla sua opera.* Ciclo di incontri promosso da Centro Culturale Protestante e Libreria Claudiana con la partecipazione di Fondazione Culturale Vera Nocentini e Movimento Ecclesiale di Impegno Democratico con il sostegno delle Chiese evangeliche torinesi. Chiesa Battista, via Passalacqua. Ore 17.30
- 12 MERCOLEDÌ TRENTO. *Massimo Giuliani, Il "femminile" nelle fonti ebraiche tra immaginazione mistica e prassi ortodossa.* Incontro promosso da Fondazione Bruno Kessler. Aula Grande, Fondazione Bruno Kessler, via S. Croce 77. Ore 16.00 – 18.00
- 12 MERCOLEDÌ *Ascolto Ecumenico della Parola di Dio. «Chi ha orecchi per ascoltare ascolti» (Mt. 11,15).* Ciclo di incontri promosso da Chiesa Metodista di Parma, Diocesi di Cremona, Diocesi di Crema e Parrocchie di San Francesco, Santa Maria di Gariverto e San Pietro. Modalità remota. Ore 20.45
- 13 GIOVEDÌ MILANO. *Dalla Riforma a oggi: ritratti di donne protestanti. Presentazione della Mostra con interventi di Paolo Tognina e Maria Bonafede.* Mostra promossa da Centro Culturale Protestante (13 Marzo – 5 Aprile). Sala, Libreria Claudiana, via Sforza 12/A.
- 13 GIOVEDÌ SIENA. *Teologia al femminile nelle Chiese Cristiane. Interventi di Elizabeth Green e Simona Segoloni Ruta. Modera Luigia Tammaro.* Palazzo Arcivescovile. Ore 18.00

- 13 GIOVEDÌ TORINO. *Emanuele Artom Testimone del passato, guida per il presente. Marcia con partenza da Porta Nuova presso la lapide dedicata ai deportati al binario 17 verso la Scuola Ebraica a lui intitolata a Emanuele Artom fino alla piazzetta Primo Levi di fronte alla Sinagoga. Interventi delle autorità, degli studenti e delle Comunità ebraiche.* Incontro promosso da Comunità ebraiche di Torino, Casale Monferrato e Vercelli e Comunità di Sant'Egidio con il coinvolgimento delle Scuole Medie Inferiori Torinesi e giovani studenti. Ore 11.00
- 13 GIOVEDÌ *Dietrich Korsch, Parola umana e Parola di Dio. Lectio Magistralis. Introduce Dieter Kampen. Modera Michele Cassese.* Incontro promosso da Accademia degli Studi Luterani in Italia. Modalità remota. Ore 18.30 – 20.00
- 14 VENERDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Basilica di San Gennaro ad Antignano, via San Gennaro ad Antignano 82. Ore 20.30
- 14 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 6 Le Chiese nate dalla Riforma.* Corso annuale promosso da Istituto di Studi Ecumenico. Largo Angelicum 1.
- 15 SABATO BRESCIA. *Una Riforma prima della Riforma?. Padre Felice Autieri, Movimenti pauperistici medievali e Pietro Valdo e Daniele Garrone. Predicare la Parola di Dio.* XXVIII Corso sull'ecumenismo 2025. 850 anni della Chiesa Valdese promosso da Ufficio per l'ecumenismo Scuola di Teologia per laici della Diocesi di Brescia. Polo Culturale Diocesano, via Bollani 20. Ore 14.30
- 15 SABATO LONATO DEL GARDA. *Incontri ecumenici in Abbazia 2025. Tra radici e futuro: anniversari di dialogo. Pastore evangelico Renato Amato, Pellegrini di speranza: il Giubileo come occasione di dialogo verso l'unità.* Ciclo di incontri promosso da Abbazia di Maguzzano. Abbazia di Maguzzano, via Maccarona 8. Ore 15.30 – 18.00
- 15 SABATO LONATO DEL GARDA. *Preghiera ecumenica mensile animata dalla comunità religiosa dell'Abbazia.* Abbazia di Maguzzano, via Maccarona 8. Ore 20.30
- 15 SABATO SANTA PALOMBA. *Marcia giubilare per la terra a partire dalla frazione Borgo Sorano per raggiungere la cattedrale di Albano Laziale per una celebrazione eucaristica, copresieduta da mons. Vincenzo Vita, vescovo di Albano, e da mons. Antonio Di Donna, vescovo di Acerra.* Incontro promosso da Comunità Laudato si Castelli Romani con l'adesione di Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della diocesi di Albano con la partecipazione dei rappresentanti di Diocesi Ortodossa Romana d'Italia, Patriarcato Ecumenico Sacra Arcidiocesi Ortodossa d'Italia ed Esarcato per l'Europa Meridionale, Religioni e Associazioni e Comitati locali impegnate per la difesa del territorio.
- 15 SABATO TORINO. *Scambio Biblico Ecumenico.* Chiesa San Tommaso Apostolo, via Monte di Pietà. Ore 15.30
- 17 LUNEDÌ BOLOGNA. *La Bibbia. Istruzioni per l'uso. Interventi di card. Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna, e Aldo Cazzullo. Introduce Anna Mambelli. Modera Alberto Melloni.* Incontro promosso da FSCIRE, EDB e Festival Francese. Chiesa di Santa Maria della Pietà, via San Vitale 112. Ore 17.45
- 17 LUNEDÌ BERGAMO. *Protopresbitero ortodosso Sergio Ernesto Mainoldi, Hagia Sophia. Casa della Divina Speranza, Cuore della cultura bizantina.* Aula 3, Dipartimento di Lettere, Filosofia e Comunicazione, Università di Bergamo. Ore 11.00 -13.00
- 17 LUNEDÌ FIRENZE. *Presentazione del libro Noi, i salvati. Testimonianze di sopravvissuti alla Shoah rinati in Venezuela di Jacqueline Goldberg, a cura di Flavio Fiorani.* Saluto introduttivo di Claudia Sereni e Alberto Boralevi. Modera Michele Brancale. Interventi di Jacqueline Goldberg, Marta Baiardi, Flavio Fiorani e Valerio Nardoni. Incontro promosso da Editore Valigie Rosse, Fondazione Ambron Castiglioni e Città Metropolitana di Firenze. Sala Pistelli, Palazzo Medici Riccardi, via Cavour 9. Ore 17.00

- 17 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. «Per noi uomini e per la nostra salvezza». Il Concilio di Nicea 1700 anni dopo. Una lettura storico-critica, teologico-pastorale e spirituale. «E di nuovo verrà, nella gloria per giudicare i vivi e i morti». La manifestazione gloriosa del Signore risorto: è ancora la nostra speranza?.* Interventi di don Eduardo Cibelli, pastore Giuseppe Verrillo della Chiesa libera di Volla e don Enzo Lionetti. Modera Michele Giustiniano. Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino – Istituto di Cristologia e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.00-18.00
- 17 LUNEDÌ PARMA. *Quel desiderio di unità. Le Chiese del XXI secolo (III). In ascolto della Chiesa Evangelica Metodista di Parma-Mezzani.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo SAE di Parma in collaborazione con Associazione I Viandanti, Laicato Saveriano, Missionarie di Maria – Saveriane, Azione Cattolica Italiana, Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale e Consiglio delle Chiese Cristiane di Parma. Chiesa Corpus Domini, Sala Carlo Buzzi, via N. De Giovanni 6. Ore 20.45
- 18 MARTEDÌ FONTANE. *Don Davide Fiocco, Uniti dalla Resurrezione, divisi sulla sua celebrazione. La questione della data della Pasqua.* Incontro promosso da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Treviso, Comunità di Sant'Egidio e Istituto Superiore di Scienze Religiose Giovanni Paolo I. Chiesa Battista Agape, via Largo Molino 36. Ore 20.30
- 18 MARTEDÌ ROMA. *Veronika Tóth-Mihala, Hungarian Reformation and Bible Translations.* Lezione pubblica promossa da Facoltà Valdese di Teologia. Aula B, Facoltà Valdese di Teologia, via Pietro Cossa 42. Ore 18.00
- 18 MARTEDÌ TORINO. *«Non ti chiamerai più Giacobbe, ma Israele...» (Gen/Ber 32,29). Una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 29-36. Il figlio di Sarah e la figlia di Jefte, letture ebraiche antiche e moderne, a cura di Sarah Kaminsky.* Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti e Fondazione Carlo Maria Martini. Casa Valdese, Corso Vittorio Emanuele II 23. Ore 21.00
- 19 MERCOLEDÌ VENEZIA. *Preghiera per la pace.* Incontro promosso da Consiglio Locale delle Chiese Cristiane di Venezia. Chiese Carmelitane, Cannaregio 3145. Ore 18.30
- 20 GIOVEDÌ NAPOLI. *Incontri sulla Bibbia. Donne che leggono la Parola. Pastora luterana Kirsten Thiele, 1Gv 1, 5-2,6, Diventare umano, e suor Dina Scognamiglio, Lc 19,1-10, Zaccheo.* Chiesa Valdese, via Duomo 275 e modalità remota. Ore 17.30
- 20 GIOVEDÌ ROMA. *Donohue Chair. Mark N. Swanson, St. Anthony among the Franks, and Other Stories. Copto-arabic Literature at the Crossroads of Traditions.* Aula Magna, Pontificio Istituto Orientale, piazza Santa Maria Maggiore 7. Ore 16.00
- 20 GIOVEDÌ *Conoscere Israele 2024-2025. L'ebraismo e le mitzwot. Cinzia Paiuzza, «Perché mia è tutta la terra» (Es. 19,5). L'ebraismo e la difesa del creato.* Ciclo di incontri promosso da Basilica Parrocchiale Corpus Domini. Modalità remota. Ore 18.30 – 19.30
- 21 VENERDÌ ACQUI TERME. *Pastore William Jourdan e pastore Gregorio Plescan, Io credo così: la fede cristiana nelle Chiese della Riforma.* Corso sull'ecumenismo e il dialogo interreligioso promosso da Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e Azione Cattolica della Diocesi di Acqui Terme. Chiesa di San Francesco, piazza San Francesco 3. Ore 18.00
- 21 VENERDÌ PISTOIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Sala Pantaleo, Monastero delle Suore Clarisse. Ore 20.45

- 21 VENERDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica per papa Francesco*. Incontro promosso da Ufficio ecumenico metodista a Roma, Ufficio ecumenico delle Chiese riformate a Roma, Comunità di Taizé, Dicastero per la promozione dell'unità dei cristiani e Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso del Vicariato di Roma. Chiesa San Lorenzo in piscibus, via Padre Pfeiffer Pancrazio 24. Ore 15.00
- 22 SABATO BRESCIA. *Una Riforma prima della Riforma?. Lothar Vogel, Adesione della Chiesa Valdese alla Riforma e pastore Dino Magri, La Chiesa Valdese oggi*. XXVIII Corso sull'ecumenismo 2025. 850 anni della Chiesa Valdese promosso da Ufficio per l'ecumenismo Scuola di Teologia per laici della Diocesi di Brescia. Polo Culturale Diocesano, via Bollani 20. Ore 14.30
- 22 SABATO SEZANO. *Dalla divisione alla condivisione. Percorso biblico-ecumenico guidato da Nausicaa Marchiori e Cristiana Frescura*. Monastero del Bene Comune.
- 22 SABATO *Prima Assemblea degli Ambasciatori e Ambasciatrici di Pace istituiti dall'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia. Modalità remota.*
- 25 MARTEDÌ PINEROLO. *Corpi e parole di donne per la pace*. Incontro promosso da Gruppo Pinerolese Donne contro ogni Guerra, Biblioteca Alliaudi. Ore 17.00
- 25 MARTEDÌ *Lettura del libro del profeta Geremia. Profeta contro profeta (Ger. 28) e La lettera agli esuli (Ger. 29), secondo l'interpretazione Ebraica. Intervento di Muriel Wahl*. Ciclo di incontri promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Modalità remota. Ore 21.00
- 26 MERCOLEDÌ CASTEL GANDOLFO. *Called to hope. Key players of dialogue*. Convegno internazionale promosso da Movimento dei Focolari. (26-29 Marzo)
- 26 MERCOLEDÌ PERUGIA. *Corso di iconografia cristiana*. Convento Monteripido. Ore 9.00 -18.00
- 26 MERCOLEDÌ PORDENONE. *Uniti dalla Parola. Riflessione e condivisione a partire dai testi biblici proposti nella Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani" (Gv 20, Deut 6, 1 Pt 1)*. Incontro promosso da Segreteria delle Chiese Cristiane di Pordenone e Portogruaro. Chiesa Sacra Famiglia, viale Cossetti. Ore 20.30
- 27 GIOVEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. La speranza non fa vergognare. Don Antonio Lattanzio e padre ortodosso greco Nikitas Mellios*. Ciclo di incontri promosso da Pontificia Basilica San Nicola e Centro Ecumenico P. Salvatore Manna op. Basilica di San Nicola. Ore 19.00
- 27 GIOVEDÌ BOLOGNA. *Incontro del card. Matteo Zuppi con Yaron Sideman, ambasciatore d'Israele presso la Santa Sede. Segue incontro dell'ambasciatore con mons. Stefano Ottani, don Andres Bergamini, don Sebastiano Tori, Alessandro Rondoni e Luca Tentori*. Arcivescovado.
- 27 GIOVEDÌ ROMA. *Comprendere il tempo alla luce della Bibbia ebraica. Rav Benedetto Carucci Viterbi e Salvatore Maurizio Sessa, Profeti di speranza in tempi difficili*. Ciclo di incontri promosso da Ufficio per l'ecumenismo, il dialogo interreligioso e i nuovi culti della diocesi di Roma e Comunità ebraica di Roma. Sala Conferenze, Chiesa di Santa Maria in Trastevere. Ore 18.00 – 19.15
- 27 GIOVEDÌ TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Seminario Vescovile. Ore 21.00
- 28 VENERDÌ MATERA. *Pastora Elizabeth Green, Ecofemminismo e teologia*. Chiesa Cristiana Evangelica Battista, via Gravina 51. Ore 18.00

- 28 VENERDÌ MANTOVA. *Ebraismo al sesto giorno. Stefano Patuzzi, La pietra filosofale e la stella di David: alchimia ed ebraismo*. Ciclo di incontri promosso da La città della manna buona. Associazione di cultura ebraica con il patrocinio di Comune di Mantova e con il contributo di Fondazione Franchetti e Fondazione Comunità Mantovana Onlus. Aula Magna, Liceo Isabella D'Este, via Giulio Romano 13. Ore 21.00
- 28 VENERDÌ TORRE PELLICE. *Pregghiera per la pace*. Incontro promosso da Chiese cristiane della Val Pellice. Prato di fronte al Tempio Valdese, via Beckwith 4. Ore 18.15
- 29 SABATO BOLOGNA. *Chiese che collaborano*. Incontro promosso da Forum delle Chiese Valdesi e Metodiste del Secondo Distretto. Chiesa. Metodista, via Venezian 3. Ore 10.00 – 16.30
- 29 SABATO BRESCIA. *Una Riforma prima della Riforma?. Ilaria Valenzi, La Chiesa Valdese e lo Stato italiano: un rapporto difficile e pastora Anna Zell, Identità valdese e incontro tra culture: una sfida*. XXVIII Corso sull'ecumenismo 2025. 850 anni della Chiesa Valdese promosso da Ufficio per l'ecumenismo Scuola di Teologia per laici della Diocesi di Brescia. Polo Culturale Diocesano, via Bollani 20. Ore 14.30
- 29 SABATO GRAVINA. *Pastora Elizabeth Green, Ecofemminismo e teologia*. Chiesa Cristiana Evangelica Battista, via A. De Gasperi 20. Ore 18.00
- 29 SABATO ROMA. *Mattinata di studi in memoria di Christos Yannaras. Interventi di don Basilio Petrà e Antonis Fyrgos. Modera padre Innocenzo Gargano osb cam*. Incontro promosso da Monastero di San Gregorio al Celio dei Monaci Camaldolesi in collaborazione con Comunità Monastica di Camaldoli e Monastero di Sant'Antonio Abate delle Monache Camaldolesi. Biblioteca Monastica, piazza San Gregorio al Celio 1. Ore 10.00-12.30
- 29 SABATO ROMA. *Don Giuseppe Lorizio, Chi è Gesù Cristo per noi oggi? Dietrich Bonhoeffer nel suo e nel nostro tempo. Presentazione del libro Gli scritti dal carcere di Bonhoeffer di Fulvio Ferrario (Torino, Claudiana, 2025)*. Incontro promosso da Facoltà Valdese di Teologia e Sala Valdese, via Marianna Dionigi 59 e modalità remota. Ore 18.00
- 31 LUNEDÌ TORINO. *Ebrei e Cristiani di fronte alla 'modernità' (sec. XVIII-XX) l'idea di libertà tra rivoluzioni, risorgimenti, emancipazioni, secolarizzazione. Stefania Ragù, Il sionismo tra secolarizzazione e messianismo*. Ciclo di incontri promosso da Amicizia Ebraico-cristiana di Torino in collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino e Comunità ebraica di Torino. Centro Sociale, Comunità Ebraica di Torino, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30

Oggi

APRILE

- 1 MARTEDÌ CREMA. *Frère Roger di Taizé: una vita donata per l'amore e la riconciliazione – 'Quando frère Roger diceva vivere...'. Veglia di preghiera per la pace animata dagli Amici di Taizé con la partecipazione di frère Emile della Comunità internazionale di Taizé.* Incontro promosso da Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e Centro di Spiritualità della diocesi di Crema. Chiesa Madonna di Lourdes, via Crocefissa di Rosa. Ore 21.00
- 1 MARTEDÌ MILANO. «*Proclamate il Vangelo a ogni creatura*». *Prima tappa a cura della Chiesa Cattolica, con interventi di fra Roberto Pasolini, don Adam Kieltyk e Ulderico Maggi.* Incontro promosso da Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano. Sala Capitolare, Basilica Sant'Eutorgio, piazza Sant'Eustorgio 3. Ore 18.00
- 1 MARTEDÌ ROMA. *Jews and Catholics on Ethics: a Light to the Nations.* Prima Sandy & Camille Kress Catholic-Jewish Conference. Aula Magna, Angelicum, largo Angelicum 1. Ore 17.30
- 1 MARTEDÌ TRIESTE. *Cattedra di San Giusto. Segni di speranza. Card. Ladislav Német svd, Segni di speranza nelle relazioni ecumeniche. Con una testimonianza del pastore Peter Ciaccio.* Cattedrale San Giusto. Ore 20.30
- 1 MARTEDÌ TORRE ANNUNZIATA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Evangelica Luterana Cristo Salvatore, via Carminiello 13. Ore 19.30
- 1 MARTEDÌ *Il monachesimo italo-greco. Sebastiano Busà, Il monachesimo italogreco dalla "decadenza" alla rinascita: il caso di S. Maria di Milli.* Ciclo di incontri promosso da AltreVie, GAL e Gruppo Archeologico Colli Albani in collaborazione con Città di Grottaferrata e Percorso Nilano. Modalità remota. Ore 18.30
- 2 MERCOLEDÌ CREMA. *Frère Roger di Taizé: una vita donata per l'amore e la riconciliazione – 'Quando frère Roger diceva vivere...'. Veglia di preghiera per la pace animata dagli Amici di Taizé con la partecipazione di frère Emile della Comunità internazionale di Taizé.* Incontro promosso da Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e Centro di Spiritualità della diocesi di Crema. Centro di spiritualità a Crema, via Medaglie d'Oro 8. Ore 21.00
- 3 GIOVEDÌ MILANO. *Testimoni di cambiamento e riconciliazione. Martin Luther King, l'attualità di un sogno.* Mostra multimediale promossa da Chiesa Cristiana Evangelica Battista. Via Pinamonte da Vimercato 10. (3-5 Aprile)
- 3 GIOVEDÌ VENEZIA. *Una speranza affidabile. Pastore Dieter Kampen e don Stefano Didonè, La teologia della speranza di Moltmann è ancora attuale?.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Teologici Germano Pattaro. Centro Germano Pattaro, San Marco 2760.
- 4 VENERDÌ FIRENZE. *Proiezione del cortometraggio L'uomo che piantava gli alberi e presentazione del libro Treeology Theology di Elizabeth Green. Intervento della pastora Lidia Giorgi.* Circolo Svizzero, via del Pallone 3/A. Ore 18.00

- 4 VENERDÌ PALERMO. *Quale ebraicità di Gesù? Interventi di mons. Corrado Lorefice, arcivescovo di Palermo, Marida Nicolaci, Adele Reinhartz, Yonatan Adler, Dario Garibba, Fernando Bermejo-Rubio, Enrico Norelli e Brandon Massey.* Incontro promosso da Facoltà Teologica di Sicilia, Edizioni Lessicografia, Il Pozzo di Giacobbe, Conferenza Episcopale Italiana, CasaliniLibri, Istituto Siciliano Studi Ebraici e Associazione Culturale Giovanni il Teologo. Aula Magna, Facoltà Teologica di Sicilia, via Vittorio Emanuele 463. Ore 9.00 – 19.00
- 4 VENERDÌ ROMA. *Pellegrini di speranza verso la croce, non resteremo delusi (Rom 5,5). Via crucis ecumenica, presieduta da mons. Flavio Pace.* IV Municipio.
- 4 VENERDÌ TORINO. *Presentazione del libro Gli scritti dal carcere di Bonhoeffer di Fulvio Ferrario (Torino, Claudiana, 2025).* Libreria Claudiana, via Principe Tommaso 1. Ore 18.00
- 4 VENERDÌ TORINO. *Pregliera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Dalmazzo, via Garibaldi. Ore 21.00
- 5 SABATO CUNEO. *Pastore Fulvio Ferrario, Chi è Cristo per noi oggi? L'attualità di Dietrich Bonhoeffer.* Incontro promosso da Associazione delle Chiese Battiste del Piemonte, Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della Diocesi di Cuneo. Aula Magna, Vescovado Nuovo, via Amedeo Rossi 29. Ore 9.45
- 5 SABATO FIRENZE. *Il Giubileo. Nella torah, nella storia, nel cristianesimo.* Chiesa Saint James, via Rucellai 9. Ore 19.00
- 5 SABATO LONATO DEL GARDA. *Incontri ecumenici in Abbazia 2025. Tra radici e futuro: anniversari di dialogo. Padre ortodosso romeno Gabriel Codrea e don Luca Merlo, Una gioia condivisa. La Pasqua che unisce.* Ciclo di incontri promosso da Abbazia di Maguzzano. Abbazia di Maguzzano, via Maccarona 8. Ore 15.30 – 18.00
- 5 SABATO PIACENZA. *Padre ortodosso Traian Valdman, La liturgia dei sacramenti nelle chiese ortodosse.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo SAE di Piacenza. Sala degli Arazzi, Galleria Alberoni, via Emilia Parmense 67. Ore 15.30 – 17.00
- 5 SABATO TORINO. *Concerto per organo e voci recitanti: Resistenza e resa. Omaggio a Dietrich Bonhoeffer.* Incontro promosso da Centro Culturale Protestante. Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele II 23. Ore 21.00
- 6 DOMENICA REGGIO EMILIA. *Andare oltre nel dialogo ebraico-cristiano.* Convegno in memoria di Raffaello Zini promosso da Rivista QOL, ISTORECO, Biblia, Associazione 71 Senso e Fondazione Pietro Lombardini, via Dell'Aquila. Ore 9.30 – 17.30
- 7 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. «Per noi uomini e per la nostra salvezza». Il Concilio di Nicea 1700 anni dopo. Una lettura storico-critica, teologico-pastorale e spirituale. «Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita». Una lettura teologica tra Oriente e Occidente. Interventi di Alfonso Langella, pastora valdese Letizia Tomassone e don Antonio Ascione. Modera Michele Giustiniano.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino – Istituto di Cristologia e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.00-18.00
- 8 MARTEDÌ BOLOGNA. *La città della fine. Gerusalemme nell'escatologia ebraica, cristiana e islamica. Gerusalemme prima della fine.* Cattedra Lombardini 2025, promossa da Fondazione Lombardini e Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna. Convento Patriarcale di San Domenico, piazza San Domenico 13. Ore 17.00 – 20.05

- 8 MARTEDÌ MILANO. *Per la riconciliazione in Europa e nel Mediterraneo. Storia, spiritualità e presente delle antiche chiese dell'Oriente cristiano. Alessandro Mengozzi, Il cristianesimo siriano. Modera mons. Francesco Giovanni Brugnaro.* Ciclo di incontri promosso da Centro Culturale Milano, Pro Terra Sancta, Fondazione Terra Santa, Centro di Ricerca Europeo Libro, Editoria, Biblioteca Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Centro Culturale Francese Artistico Rosetum, Fondazione Russia Cristiana e Fondazione Oasis. Sala Capitolare del Bergognone, Chiesa Santa Maria della Passione, via Vincenzo Bellini 2. Ore 19.00
- 8 MARTEDÌ *Lettura del libro del profeta Geremia. Speranza e invasione (Ger. 32 Il profeta di Anatot). Intervento di Mario Serantoni e Donatella Canobbio.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Modalità remota. Ore 21.00
- 8 MARTEDÌ *Il monachesimo italo-greco. Domenico Maria Benoci, L'archeologia dei siti monastici italo-greci in Calabria. Stato degli studi e prospettive di valorizzazione.* Ciclo di incontri promosso da AltreVie, GAL e Gruppo Archeologico Colli Albani in collaborazione con Città di Grottaferrata e Percorso Nilano. Modalità remota. Ore 18.30
- 8 MARTEDÌ *Presentazione del libro Oltre la Bibbia, oltre l'Occidente di Hanz Gutierrez Salazar (Sesto San Giovanni, Meltemi, 2024). Interventi di Brunetto Salvarani, Marinella Perroni e Luca Vannini. Modera Francesco Marfè.* Incontro promosso da Centro Culturale Protestante Pier Martire Vermigli di Firenze e da Libreria Claudiana di Firenze. Modalità remota. Ore 17.30
- 9 MERCOLEDÌ BOLOGNA. *Nell'ottantesimo dell'uccisione di Dietrich Bonhoeffer. Lectio di Alessia Passarelli con parole, musiche, silenzi.* Incontro promosso da FSCIRE. Chiesa di S. Maria della Pietà, via San Vitale 112. Ore 6.50
- 9 MERCOLEDÌ CONEGLIANO. *Preghiera ecumenica per i martiri cristiani.* Incontro promosso da Comunità di Sant'Egidio. Chiesa dei Frati Cappuccini. Ore 20.30
- 9 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Presentazione del libro Libertà con le religioni. Tolleranza democratica, civiltà ed uguaglianza liberale di Valentina Gentile (Torino, Giappichelli 2024). Intervento di Marco Ventura. Introduce Hanz Gutierrez.* Incontro promosso dal Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose dell'Istituto Avventista. Sala Conferenze, Istituto Villa Aurora, via Ellen Gould White 8 e in modalità remota. Ore 11.00
- 9 MERCOLEDÌ PERUGIA. *Corso di iconografia cristiana.* Convento Monteripido. Ore 9.00 -18.00
- 9 MERCOLEDÌ ROMA. *Decostruire l'antigiudaismo cristiano. Interventi di Giuseppe Puccinelli, Marco Cassuto Morselli e don Rafael Starnitzky. Modera Simone Caleffi.* Incontro promosso da Istituto Superiore di Scienze Religiose Ecclesia Mater. Aula 201, Pontificia Università Lateranense, piazza San Giovanni in Laterano 4. Ore 15.00 – 16.35
- 9 MERCOLEDÌ TRENTO. *In memoria di Dietrich Bonoegger. Ludwig Monti, Attualità delle intuizioni cristologiche e umane nelle lettere dal carcere; Nicoletta Capozza, Eredità e futuro. La diagnosi di Bonhoeffer sul futuro del cristianesimo; Fulvio Ferrario, Onestà intellettuale; una categoria teologica; Massimo Grilli, Bonhoeffer e la Bibbia. La fecondità della lettura ermeneutica sui due Testamenti. Introduce e modera Alberto Conci.* Incontro promosso da Istituto Superiore di Scienze Religiose Romano Guardini con la collaborazione Editrice Queriniana. Aula Magna Vigilandum, Polo Culturale Diocesano, via Endrici 4. Ore 14.30 – 19.00
- 9 MERCOLEDÌ *Ascolto Ecumenico della Parola di Dio. «Chi ha orecchi per ascoltare ascolti» (Mt. 11,15).* Ciclo di incontri promosso da Chiesa Metodista di Parma, Diocesi di Cremona, Diocesi di Crema e Parrocchie di San Francesco, Santa Maria di Gariverto e San Pietro. Modalità remota. Ore 20.45
- 9 MERCOLEDÌ *Antigiudaico? L'invenzione del Paolo antigiudaico. Interventi di Gabriele Boccaccini e Giulio Mariotti.* Modalità remota. Ore 18.30

- 9 MERCOLEDÌ *Charta Oecumenica. Proposte di revisione. Interventi di Francesca Barbano, Pawel Gajewski, Elza Ferrario e Roberto Fiorini. Introduce Laura Galassi.* Incontro promosso da Gruppo SAE di Mantova, Gruppo SAE di Milano e Gruppo SAE di Verona. Modalità remota. Ore 18.30
- 10 GIOVEDÌ *COMO. Preghiera ecumenica in preparazione alla celebrazione della Pasqua che per tutte le Chiese cristiane sarà domenica 20 aprile 2025 con la presenza del card. Oscar Cantoni, vescovo di Como.* Incontro promosso da Chiesa Diocesi di Como, Chiesa Evangelica Valdese, Chiesa Ortodossa del Patriarcato di Mosca, Chiesa Ortodossa del Patriarcato di Bucarest, Chiesa Evangelica Pentecostale. Chiesa dei Santi Felice e Amanzio – Chiesa del Gesù, via P. Tatti 14. Ore 20.45
- 10 GIOVEDÌ *NAPOLI. Incontri sulla Bibbia. Donne che leggono la Parola. Madre anglicana Jules Cave, Lc 4, 16-22, La missione del Signore, e Sonia Rescigno, 1 Cor 12, 1-11, I doni dello Spirito.* Chiesa Valdese, via Duomo 275 e modalità remota. Ore 17.30
- 10 GIOVEDÌ *PADOVA. Preghiera ecumenica per i martiri cristiani, presieduta da mons. Antonio Mattiazzo, vescovo emerito di Padova.* Incontro promosso da Comunità di Sant'Egidio, Chiesa dell'Immacolata. Ore 19.00
- 10 GIOVEDÌ *PARMA. Quel desiderio di unità. Le Chiese del XXI secolo (III). In ascolto della Chiesa Cristiana Avventista di Parma.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo SAE di Parma in collaborazione con Associazione I Viandanti, Laicato Saveriano, Missionarie di Maria – Saveriane, Azione Cattolica Italiana, Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale e Consiglio delle Chiese Cristiane di Parma. Chiesa San Leonardo, Casa della Comunità, via Micheli 6. Ore 20.45
- 10 GIOVEDÌ *VERONA. Don Bonifacio e Mario Cignoni, Nuovo Testamento. Traduzione letteraria ecumenica.* Incontro promosso da Consiglio delle Chiese Cristiane di Verona e Società Biblica in Italia. Tempio Valdese, via Duomo 11. Ore 18.00
- 10 GIOVEDÌ *Presentazione del libro Lutero e la creazione. La presenza di Dio nel mondo a cura di Dieter Kampen e Lubomir Žak (Torino, Claudiana, 2025). Interventi di Alessandro Agostini e Viviana De Marco. Modera Ester Marino.* Incontro promosso da Accademia di Studi Luterani in Italia. Modalità remota. Ore 18.30
- 11 VENERDÌ *ACQUI TERME. Padre ortodosso Nicolae Suraru, Io credo così: la fede cristiana nella Chiesa Ortodossa.* Corso sull'ecumenismo e il dialogo interreligioso promosso da Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e Azione Cattolica della Diocesi di Acqui Terme. Chiesa di San Francesco, piazza San Francesco 3. Ore 18.00
- 11 VENERDÌ *BOLOGNA. LS+10 Per una comunità futura. Energia sana e solidale per l'ecologia integrale. 21° Seminario nazionale sulla custodia del creato.* Incontro promosso da Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro e Ufficio nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana. Parrocchia del Corpus Domini, via Federico Enriques 56. Ore 9.30 - 17.30
- 11 VENERDÌ *MANTOVA. Ebraismo al sesto giorno. Tremila anni in otto brani: cantare (al plurale) la storia ebraica. Conversazione-concerto con Stella Bassani e Luca Bonaffini.* Ciclo di incontri promosso da La città della manna buona. Associazione di cultura ebraica con il patrocinio di Comune di Mantova e con il contributo di Fondazione Franchetti e Fondazione Comunità Mantovana Onlus. Aula Magna, Liceo Isabella D'Este, via Giulio Romano 13. Ore 21.00
- 11 VENERDÌ *NAPOLI. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Basilica di San Gennaro ad Antignano, via San Gennaro ad Antignano 82. Ore 20.30
- 11 VENERDÌ *ROMA. Diploma Ut unum sint. Modulo 7 Le Chiese libere, Evangelici e Pentecostali.* Corso annuale promosso da Istituto di Studi Ecumenico. Largo Angelicum 1.

- 11 VENERDÌ PORDENONE. *Preparandoci alla Pasqua. Liturgia della Parola.* Incontro promosso da Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della diocesi di Concordia-Pordenone e Gruppo Ecumenico di Pordenone. Ore 20.30
- 11 VENERDÌ TORINO. *17 Febbraio 1848. Il lungo cammino delle libertà. Libertà e diritti. Italia povera, povera Italia. Interventi di Jacopo Rosatelli, Loretta Malan e Lorenzo Trucco.* Casa Valdese, corso Vittorio Emanuele II 23. Ore 18.30
- 11 VENERDÌ TREVISO. *Veglia giubilare di preghiera per i cristiani martiri in preparazione alla Pasqua, presieduta da mons. Michele Tomasi, vescovo di Treviso.* Incontro a cura della Comunità di Sant'Egidio. Chiesa San Martino Urbano. Ore 20.45
- 12 SABATO BERGAMO. *E serbi un sasso il nome. Storia, storie e memorie attraverso i cimiteri protestanti d'Italia. Introduzione di Francesca Tasca. Federica Tammarazio, Appunti per una storia dei cimiteri acattolici e Giovanni Carullo, Cimiteri protestanti a Bergamo tra Otto e Novecento.* Incontro promosso da Centro Culturale Protestante per le Giornate del Patrimonio culturale Valdese e Metodista. Centro Culturale Protestante, via Torquato Tasso 55. Ore 17.30
- 12 SABATO GALATINA. *Antonio de Pascalis, Prevenzione e diagnosi precoci della malattia renale cronica. Introduzione di don Pietro Mele.* Incontro promosso da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Otranto e Centro Ecumenico Oikos p. A. Lundin. Sala Mons. Pollio, Chiesa San Biagio. Ore 19.00
- 12 SABATO PARMA. *Pastore Nicola Tedoldi, Il pensiero di Dietrich Bonhoeffer – ai tempi di Trump, Meloni & Co.* Incontro promosso da Chiesa Metodista di Parma-Mezzani. Chiesa Metodista, borgo Tommasini. Ore 17.00
- 12 SABATO TRIESTE. *Preghiera ecumenica per i martiri cristiani.* Incontro promosso da Comunità di Sant'Egidio, Chiesa Sacro Cuore di Gesù, via del Ronco 12. Ore 19.45
- 12 SABATO *Chiesa, pace e nonviolenza. Tradizioni cristiane e nuovi scenari. Interventi di Brunetto Salvarani e pastore Fulvio Ferrario.* Incontro promosso da Commissione esecutiva distrettuale del IV Distretto della Chiesa Valdese. Modalità remota. Ore 10.00 – 12.00
- 13 DOMENICA AREZZO. *Preghiera meditativa cittadino sullo stile di Taizé.* Chiesa San Lorenzo a Pomaio. Ore 21.15
- 13 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G. B. Aguggiari 140. Ore 20.30
- 14 LUNEDÌ BOLOGNA. *Preghiera ecumenica per i martiri cristiani, presieduta da card. Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna.* Incontro promosso da Comunità di Sant'Egidio. Chiesa Santa Maria della Visitazione, via delle Lame 50. Ore 19.00
- 15 MARTEDÌ MILANO. *Preghiera ecumenica per i martiri cristiani, presieduta da mons. Franco Agnesi.* Incontro promosso da Comunità di Sant'Egidio, Chiesa San Bernardino, via Lanzzone 13. Ore 19.00
- 15 MARTEDÌ PALERMO. *Inizio dei lavori di ristrutturazione della Chiesa di Santa Maria delle Grazie "detta del Sabato" per renderla Sinagoga alla presenza di mons. Corrado Lorefice, arcivescovo di Palermo, Sindaco di Palermo, Roberto Lagalla, Presidente dell'Unione Comunità Ebraiche Italiane, rav di Napoli Cesare Moscati, Luciana Pepi, responsabile della Comunità Ebraica di Palermo e altri rappresentanti delle diverse comunità religiose.* Via Calderai, vicolo Meschita. Ore 11.30
- 15 MARTEDÌ ROMA. *Miriam Benfatto, Gesù e la polemica ebraica: testi, temi e recezioni.* Seminario permanente Da'at: Memoria, Storia e Filosofia Ebraica del Dottorato in Filosofia presso La Sapienza Università di Roma. Ore 14.00

- 16 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Presentazione del libro I cristiani, la non violenza e le armi. Percorsi storici e revisioni storiografiche di Massimo Ruboli (Chieti, GBU 2024). Intervista all'autore a cura di Alessandra Pecchioli. Introduce Hanz Gutierrez.* Incontro promosso dal Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose dell'Istituto Avventista. Sala Conferenze, Istituto Villa Aurora, via Ellen Gould White 8 e in modalità remota. Ore 11.00
- 16 MERCOLEDÌ MILANO. *Crediamo la risurrezione dei morti. Celebrazione ecumenica in occasione della Pasqua comune con la partecipazione di mons. Mario Delpini, arcivescovo di Milano.* Incontro promosso da Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano. Chiesa S. Sepolcro, piazza S. Sepolcro. Ore 18.00
- 16 MERCOLEDÌ SAN LAZZARO DI SAVENA. *Guido Armellini, Lo strano caso di Giacobbe e del suo Dio e altri racconti dalla Bibbia ai nostri giorni.* Incontro promosso da Associazione Esperienze insieme e Università Primo Levi. Mediateca, via Caselle 22. Ore 17.00
- 16 MERCOLEDÌ VENEZIA. *Preghiera per la pace.* Incontro promosso da Consiglio Locale delle Chiese Cristiane di Venezia. Chiese Carmelitane, Cannaregio 3145. Ore 18.30
- 16 MERCOLEDÌ *Tradurre per vivere, tradurre per far vivere. La Bibbia dall'antichità alla cultura di oggi. Interventi di Ernesto Borghi e pastore Luca Maria Negro.* Modalità remota. Ore 18.30
- 17 GIOVEDÌ TORINO. *Culto delle Chiese evangeliche di Torino in preparazione alla Pasqua.* Tempio Valdese, corso Principe Oddone 7. Ore 18.00
- 20 DOMENICA BOLOGNA. *Preghiera ecumenica in occasione della Pasqua. Lettura del Vangelo della Risurrezione, professione del Credo nel 1700° anniversario del Concilio di Nicea e scambio di auguri pasquali.* Incontro promosso dall'Arcidiocesi di Bologna rivolto a tutte le confessioni cristiane presenti a Bologna. Chiesa Santo Sepolcro, Basilica Santo Stefano. Ore 16.00
- 24 GIOVEDÌ RAVENNA. *Corso di iconografia.* Monastero delle Monache Carmelitane, via Girotto Guaccimanni 44. (24 Aprile – 2 Maggio)
- 24 GIOVEDÌ VERONA. *Giustizia e pace si baceranno (Salmo 85,1). Lo straniero come dono da accogliere.* Convegno di Primavera promosso da SAE. (24-27 Aprile)
- 24 GIOVEDÌ *Conoscere Israele 2024-2025. L'ebraismo e le mitzwot. Miriam Camerini, «Non ti accosterai a donna durante l'impurità mestruale» (Lv 18,19). L'ebraismo e le regole di purità familiare.* Ciclo di incontri promosso da Basilica Parrocchiale Corpus Domini. Modalità remota. Ore 18.30 – 19.30
- 26 SABATO SEVESO. *Weekend di amicizia cristiana 18-25 anni.* Incontro promosso da Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e Centro Ambrosiano di Documentazione sulle Religioni. Centro Pastorale Ambrosiano, via Francesco d'Assisi 3. (26-27 Aprile)
- 27 DOMENICA CORATO. *L'impegno del RnS per l'unità dei cristiani.* Incontro promosso da Rinnovamento nello Spirito – Puglia. Centro di Spiritualità Oasi di Nazareth, via Castel del Monte 185.
- 28 LUNEDÌ TORINO. *Ebrei e Cristiani di fronte alla 'modernità' (sec. XVIII-XX) l'idea di libertà tra rivoluzioni, risorgimenti, emancipazioni, secolarizzazione. Alberto Cavaglion, Cesare Lombroso: ebraismo, sionismo e antisemitismo.* Ciclo di incontri promosso da Amicizia Ebraico-cristiana di Torino in collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino e Comunità ebraica di Torino. Centro Sociale, Comunità Ebraica di Torino, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30

- 29 MARTEDÌ MILANO. «Non ti chiamerai più Giacobbe, ma Israele...» (Gen/Ber 32,29). Una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 29-36. Gen/Ber 34,1-31: «Si tratta forse la nostra sorella come una prostituta?». Interventi di Davide Assael e Ludwig Monti. Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti e Fondazione Carlo Maria Martini. Centro San Fedele, piazza San Fedele 4. Ore 21.00
- 29 MARTEDÌ SACROFANO. *Città plurali, sfide comuni*. Convegno promosso da Commissione per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale del Lazio. Fraternal Domus, via Sacrofanese 25. Ore 9.30 – 16.30
- 29 MARTEDÌ *Il monachesimo italo-greco. Marco Leo Imperiale – Elisabetta Rizzo, Archeologia del monachesimo italo-greco: esperienze di ricerca in Terra d'Otranto*. Ciclo di incontri promosso da AltreVie, GAL e Gruppo Archeologico Colli Albani in collaborazione con Città di Grottaferrata e Percorso Nilano. Modalità remota. Ore 18.30
- 29 MARTEDÌ *Lettura del libro del profeta Geremia. Alleanza e nuova Alleanza (Ger. 30-31). Intervento di Maurizio Marcheselli*. Ciclo di incontri promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Modalità remota. Ore 21.00
- 29 MARTEDÌ *Daria Dibitonto, Moltmann: una biografia teologica*. Corso online promosso da Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino. Ore 18.00 – 19.30
- 30 MERCOLEDÌ BARI. *Padre Nostro, preghiera di tutti. Liberaci dal male. Fraternità difficile e ferita. Intervento di monaco Sabino Chialà*. V Corso di aggiornamento teologico-ecumenico, promosso da Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola – Facoltà Teologica Pugliese. Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15.
- 30 MERCOLEDÌ PERUGIA. *Corso di iconografia cristiana*. Convento Monteripido. Ore 9.00 -18.00

Domani

MAGGIO

- 2 VENERDÌ** CASERTA. *Dalla fede di Nicea il cammino di unità delle Chiese. Preghiera ecumenica. Meditazione di Sua Santità Bartolomeo, arcivescovo di Costantinopoli, patriarca ecumenico. Presiede mons. Pietro Lagnese, vescovo di Caserta e arcivescovo di Capua. Intervento di mons. Gaetano Castello, vescovo ausiliare di Napoli con la partecipazione dei pastori e dei rappresentanti delle Chiese cristiane in Campania.* Incontro promosso da Diocesi di Caserta – Arcidiocesi di Capua in collaborazione con Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli e Conferenza Episcopale della Campania con il Patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Capua e Fondazione Casa Fratelli Tutti. Basilica Benedettina di Sant'Angelo in Formis. Ore 17.00
- 2 VENERDÌ** COSENZA. *Nella Chiesa per la comunione, primavera nelle fedi, speranza di pace. Il Giubileo della Speranza. Excursus biblico-teologico: dalla Scrittura al Magistero della Chiesa a cura di don Fabio De Santis.* Ciclo di incontri promosso da Comunità Figlie della Chiesa di Cosenza. Sala di Stella Cometa. Ore 18.00
- 2 VENERDÌ** MANTOVA. *Ebraismo al sesto giorno. Proiezione del film Crimini e misfatti (Woody Allen 1989). Breve commento a cura di Andrea Ranzato.* Ciclo di incontri promosso da La città della manna buona. Associazione di cultura ebraica con il patrocinio di Comune di Mantova e con il contributo di Fondazione Franchetti e Fondazione Comunità Mantovana Onlus. Cinema Mignon.
- 3 SABATO** CASERTA. *Laudato si: a dieci anni dall'enciclica. Lectio magistralis di Sua Santità Bartolomeo, arcivescovo di Costantinopoli, patriarca ecumenico. Saluti di mons. Pietro Lagnese, vescovo di Caserta e arcivescovo di Capua, e Carlo Marino, sindaco di Caserta. Interventi di Vincenzo De Luca, presidente della Regione Campania, e mons. Antonio Di Donna, vescovo di Acerra, presidente della Conferenza Episcopale della Campania. Dialoghi con gen. Giuseppe Vadalà, padre Enzo Fortunato ofm conv., Maria Lia Zervino e Piero Damosso.* Campo Laudato si Caserta (ex Macrico), piazza IV Novembre. Ore 10.00
- 6 MARTEDÌ** MILANO. *Per la riconciliazione in Europa e nel Mediterraneo. Storia, spiritualità e presente delle antiche chiese dell'Oriente cristiano. Alberto Elli, La Chiesa Ortodossa Tawāhedo d'Etiopia. Il Cristianesimo nella terra dei negus. Modera mons. Francesco Giovanni Brugnaro.* Ciclo di incontri promosso da Centro Culturale Milano, Pro Terra Sancta, Fondazione Terra Santa, Centro di Ricerca Europeo Libro, Editoria, Biblioteca Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Centro Culturale Francescano Artistico Rosetum, Fondazione Russia Cristiana e Fondazione Oasis. Sala Capitolare del Bergognone, Chiesa Santa Maria della Passione, via Vincenzo Bellini 2. Ore 19.00
- 6 MARTEDÌ** TORRE ANNUNZIATA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Evangelica Luterana Cristo Salvatore, via Carminiello 13. Ore 19.30
- 6 MARTEDÌ** *Il monachesimo italo-greco. Federico Marazzi, Napoli e Bisanzio. Riflessioni su un rapporto (quasi) dimenticato.* Ciclo di incontri promosso da AltreVie, GAL e Gruppo Archeologico Colli Albani in collaborazione con Città di Grottaferrata e Percorso Nilano. Modalità remota. Ore 18.30

- 6 MARTEDÌ *Lettura del libro del profeta Geremia. Profeta, scrivi e rotoli: dalla Parola alla Scrittura (Ger. 36). Intervento di Nicola Tedoldi.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Modalità remota. Ore 21.00
- 6 MARTEDÌ *Fabrizio Bosin, aria Dibitonto, Moltmann e le teologie politiche e della liberazione.* Corso online promosso da Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino. Ore 18.00 – 19.30
- 8 GIOVEDÌ NAPOLI. *Incontri sulla Bibbia. Donne che leggono la Parola. Maggiore Lidia Bruno dell'Esercito della Salvezza, 2 Re 4, 8-14, La sunamita e suor Simona Farace, Gv 8, 1-11, «Rimasero in due, la misera e la misericordia».* Chiesa Valdese, via Duomo 275 e modalità remota. Ore 17.30
- 8 GIOVEDÌ ROMA. *Who is Jesus? A Dialogue between a Christian and a Jew. Interventi di rav Burt Visotzky e Markus Bockmuehl.* Incontro promosso da Istituto Studi Ecumenici dell'Angelicum e John Paul II Center for Interreligious Dialogue. Aula Minor, Angelicum, piazza San Tommaso 1. Ore 17.30-19.00
- 9 VENERDÌ COSENZA. *Nella Chiesa per la comunione, primavera nelle fedi, speranza di pace. «Mi sarete testimoni». Dal Libro degli Atti ad oggi: tra Persecuzione e Speranza a cura delle Chiese cristiane presenti sul territorio.* Ciclo di incontri promosso da Comunità Figlie della Chiesa di Cosenza. Santuario SS. Crocifisso, Sala San Francesco. Ore 18.00
- 9 VENERDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Basilica di San Gennaro ad Antignano, via San Gennaro ad Antignano 82. Ore 20.30
- 9 VENERDÌ ROMA. *Veglia ecumenica giubilare per i martiri cristiani.* Basilica di San Paolo fuori le Mura.
- 11 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G. B. Aguggiari 140. Ore 20.30
- 12 LUNEDÌ COSENZA. *Nella Chiesa per la comunione, primavera nelle fedi, speranza di pace. La speranza, dono scambievole delle relazioni ecumeniche a cura di suor Maria Grazia Pennisi.* Ciclo di incontri promosso da Comunità Figlie della Chiesa di Cosenza. Santuario SS. Crocifisso, Sala San Francesco. Ore 18.00
- 12 LUNEDÌ TORINO. *Ebrei e Cristiani di fronte alla 'modernità' (sec. XVIII-XX) l'idea di libertà tra rivoluzioni, risorgimenti, emancipazioni, secolarizzazione. Tommaso Caliò, Il cospirazionismo antiebraico tra Otto e Novecento.* Ciclo di incontri promosso da Amicizia Ebraico-cristiana di Torino in collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino e Comunità ebraica di Torino. Centro Sociale, Comunità Ebraica di Torino, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30
- 13 MARTEDÌ *Il monachesimo italo-greco. Concetta Bianca, Il cardinale Bessarione e il monachesimo basiliano.* Ciclo di incontri promosso da AltreVie, GAL e Gruppo Archeologico Colli Albani in collaborazione con Città di Grottaferrata e Percorso Nilano. Modalità remota. Ore 18.30
- 13 MARTEDÌ *Simone Morandini, L'ecoteologia di Moltmann.* Corso online promosso da Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino. Ore 18.00 – 19.30
- 14 MERCOLEDÌ *Ascolto Ecumenico della Parola di Dio. «Chi ha orecchi per ascoltare ascolti» (Mt. 11,15).* Ciclo di incontri promosso da Chiesa Metodista di Parma, Diocesi di Cremona, Diocesi di Crema e Parrocchie di San Francesco, Santa Maria di Gariverto e San Pietro. Modalità remota. Ore 20.45
- 15 GIOVEDÌ ROMA. *Guest Lecture. Lubomyr Luciuk, Enemy Archives: The Ukranian Nationalist Movement through KGB Eyes. Interventi di Athanasius McVay, Renata Caruso e Federigo Argentieri.* Aula I, Pontificio Istituto Orientale, piazza Santa Maria Maggiore 7. Ore 10.30

- 16 VENERDÌ MANTOVA. *Ebraismo al sesto giorno. Stefano Patuzzi e pastora valdese Ilenya Goss, «Non ti farai idolo né immagine alcuna» nelle tradizioni ebraica e cristiana.* Ciclo di incontri promosso da La città della manna buona. Associazione di cultura ebraica in collaborazione con Agorà delle Religioni di Mantova con il patrocinio di Comune di Mantova e con il contributo di Fondazione Franchetti e Fondazione Comunità Mantovana Onlus. Aula Magna, Liceo Isabella D'Este, via Giulio Romano 13. Ore 21.00
- 16 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 8 Il dialogo ebraico-cristiano.* Corso annuale promosso da Istituto di Studi Ecumenico. Largo Angelicum 1.
- 17 SABATO LONATO DEL GARDA. *Incontri ecumenici in Abbazia 2025. Tra radici e futuro: anniversari di dialogo. Giuseppe Laiti, Nicea 325-2025: radici di fede, orizzonti di unità.* Ciclo di incontri promosso da Abbazia di Maguzzano. Abbazia di Maguzzano, via Maccarona 8. Ore 15.30 – 18.00
- 17 SABATO LONATO DEL GARDA. *Preghiera ecumenica mensile animata dalla comunità religiosa dell'Abbazia.* Abbazia di Maguzzano, via Maccarona 8. Ore 20.30
- 19 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. «Per noi uomini e per la nostra salvezza». Il Concilio di Nicea 1700 anni dopo. Una lettura storico-critica, teologico-pastorale e spirituale. «Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica». Una lettura ecumenica delle note ecclesiali. Riccardo Burigana, pastore valdese Pawel Andrzej Gajewski e archimandrita Nathanael Felesakis del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli. Modera Michele Giustiniano.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino – Istituto di Cristologia e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.00-18.00
- 20 MARTEDÌ TORINO. *«Non ti chiamerai più Giacobbe, ma Israele...» (Gen/Ber 32,29). Una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 29-36. Gen/Ber 35, 1-36,43: «Lo chiamò Ben-Oni, ma suo padre lo chiamò Beniamino». Interventi di Shemuel Lampronti e Stefano Fontana.* Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti e Fondazione Carlo Maria Martini. Centro Teologico, corso Stati Uniti 11. Ore 21.00
- 20 MARTEDÌ TREVISO. *Preghiera diocesana a 1700 anni dalla celebrazione del Concilio di Nicea, presieduta da mons. Michele Tomasi, vescovo di Treviso.* Incontro promosso da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Treviso, Comunità di Sant'Egidio e Istituto Superiore di Scienze Religiose Giovanni Paolo I. Cripta della Cattedrale.
- 20 MARTEDÌ *Il monachesimo italo-greco. Giacomo Oliva, Gerace tra XIV e XVI secolo. L'apporto del monachesimo italo-greco alla nascita della cultura umanistica.* Ciclo di incontri promosso da AltreVie, GAL e Gruppo Archeologico Colli Albani in collaborazione con Città di Grottaferrata e Percorso Nilano. Modalità remota. Ore 18.30
- 20 MARTEDÌ *Lettura del libro del profeta Geremia. Un nuovo approccio ermeneutico della Bibbia. Presentazione del libro Oltre la Bibbia, oltre l'Occidente. L'eros dell'interpretazione di Hanz Gutierrez (Meltemi), da parte dell'autore con un excursus su Geremia.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Modalità remota. Ore 21.00
- 20 MARTEDÌ *Fulvio Ferrario, Lo spirito che dà la vita: pneumatologia e speranza in Moltmann.* Corso online promosso da Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino. Ore 18.00 – 19.30
- 21 MERCOLEDÌ VENEZIA. *Preghiera per la pace.* Incontro promosso da Consiglio Locale delle Chiese Cristiane di Venezia. Chiese Carmelitane, Cannaregio 3145. Ore 18.30

- 22 GIOVEDÌ PARMA. *Quel desiderio di unità. Le Chiese del XXI secolo (III). In ascolto delle Chiese ortodosse di Parma.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo SAE di Parma in collaborazione con Associazione I Viandanti, Laicato Saveriano, Missionarie di Maria – Saveriane, Azione Cattolica Italiana, Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale e Consiglio delle Chiese Cristiana di Parma. Chiesa Maria Immacolata, Strada Casa Bianca 35. Ore 20.45
- 25 DOMENICA PADOVA. *La donna nell'Antico e nel Nuovo Testamento. Padre Alessandro Piazzesi sj, La donna tra Eva e Maria nei secoli e nella nostra vita. Segue celebrazione eucaristica e pranzo condiviso.* Ciclo di incontri promosso da Comunità di Vita Cristiana. Centro Antonianum, Prato della Valle 56. Ore 9.30
- 26 LUNEDÌ TORINO. *Ebrei e Cristiani di fronte alla 'modernità' (sec. XVIII-XX) l'idea di libertà tra rivoluzioni, risorgimenti, emancipazioni, secolarizzazione. Claudia Milani, Samuel David Luzzatto (Shadal) e l'esperienza del Collegio rabbinico di Padova.* Ciclo di incontri promosso da Amicizia Ebraico-cristiana di Torino in collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino e Comunità ebraica di Torino. Centro Sociale, Comunità Ebraica di Torino, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30
- 29 GIOVEDÌ NAPOLI. *Incontri sulla Bibbia. Donne che leggono la Parola. vescova vetero-cattolica Teodora Tosatti, Chiesa, Lc 1, 46-55, Il Magnificat e Adriana Valerio, Lc 15,11-32, Il volto di Dio.* Chiesa Valdese, via Duomo 275 e modalità remota. Ore 17.30
- 29 GIOVEDÌ ROMA. *Culto per la Festa dell'Ascensione, con la predicazione del card. Baldassare Reina, vicario di Roma.* Chiesa Luterana. Ore 19.00
- 29 GIOVEDÌ *Conoscere Israele 2024-2025. L'ebraismo e le mitzwot. Giulio Marotti, «La legge è santa e santo è giusto è buono è il comandamento» (Rm 7,12). Paolo di Tarso nell'ebraismo del suo tempo.* Ciclo di incontri promosso da Basilica Parrocchiale Corpus Domini. Modalità remota. Ore 18.30 – 19.30

GIUGNO

- 3 MARTEDÌ TORRE ANNUNZIATA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Evangelica Luterana Cristo Salvatore, via Carminiello 13. Ore 19.30
- 5 GIOVEDÌ PARMA. *Quel desiderio di unità. Le Chiese del XXI secolo (III). In ascolto delle Chiese Evangeliche e Pentecostali.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo SAE di Parma in collaborazione con Associazione I Viandanti, Laicato Saveriano, Missionarie di Maria – Saveriane, Azione Cattolica Italiana, Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale e Consiglio delle Chiese Cristiana di Parma. Chiesa dello Spirito Santo, via Picedi Benettini 14. Ore 20.45
- 6 VENERDÌ PORDENONE. *Celebrazione ecumenica di Pentecoste.* Ore 20.30
- 8 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G. B. Aguggiari 140. Ore 20.30
- 9 LUNEDÌ COSENZA. *Nella Chiesa per la comunione, primavera nelle fedi, speranza di pace. Memoria liturgica di Maria Madre della Chiesa. Akathistos. Inno di Lode alla Madre di Dio per la pace a cura del Coro parrocchiale di San Nicola.* Ciclo di incontri promosso da Comunità Figlie della Chiesa di Cosenza. Chiesa del Carmine. Ore 19.30
- 9 LUNEDÌ TORINO. *Ebrei e Cristiani di fronte alla 'modernità' (sec. XVIII-XX) l'idea di libertà tra rivoluzioni, risorgimenti, emancipazioni, secolarizzazione. Francesca Sofia, Cattolici, Valdesi ed Ebrei per l'Europa unita.* Ciclo di incontri promosso da Amicizia Ebraico-cristiana di Torino in collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino e Comunità ebraica di Torino. Centro Sociale, Comunità Ebraica di Torino, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30

- 11 MERCOLEDÌ COSENZA. *Nella Chiesa per la comunione, primavera nelle fedi, speranza di pace. "Radici di speranza: l'eredità di Abramo" . "In te saranno benedette tutte le famiglie della terra" (Gen. 12,3) Dialogo fra rappresentanti delle Chiese Cristiane presenti sul territorio: cattolici, valdesi, pentecostali e avventisti a cura del Gruppo SAE di Cosenza.* Ciclo di incontri promosso da Comunità Figlie della Chiesa di Cosenza. Sala Miceli, Chiesa Sant'Aniello. Ore 18.30
- 13 VENERDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Basilica di San Gennaro ad Antignano, via San Gennaro ad Antignano 82. Ore 20.30
- 17 MARTEDÌ PORDENONE. *Riunione dell'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Concordia-Pordenone.* Ore 20.30
- 18 MERCOLEDÌ VENEZIA. *Preghiera per la pace.* Incontro promosso da Consiglio Locale delle Chiese Cristiane di Venezia. Chiese Carmelitane, Cannaregio 3145. Ore 18.30
- 20 VENERDÌ COSENZA. *Nella Chiesa per la comunione, primavera nelle fedi, speranza di pace. Roveto Ardente. Luce nella notte, segno di speranza per la pace a cura delle Suore Figlie della Chiesa in collaborazione con il Rinnovamento nello Spirito e la Parrocchia di San Nicola.* Ciclo di incontri promosso da Comunità Figlie della Chiesa di Cosenza. Piazzale San Nicola. Ore 20.00
- 23 LUNEDÌ ROMA. *Recognized and Endorsed. Summer Course* promosso da Centro Pro Unione (23 Giugno – 11 Luglio)

LUGLIO

- 7 LUNEDÌ CERCIVENTO. *Corso di Iconografia. Giubileo della Speranza 2025.* Corso promosso da Associazione Cercivento Una Bibbia a Cielo aperto. (7-18 Luglio)
- 11 VENERDÌ MAGUZZANO. *Chiamate a libertà? Leggendo Paolo.* Seminario Donne e Bibbia promosso da Biblioteca Naudet. Donne e fede. (11-13 Luglio)
- 21 LUNEDÌ ROMA. *Coptic Summer School.* Corso promosso da Facoltà Valdese di Teologia, Freie Universität Berlin, Humboldt-Universität zu Berlin, Institut Protestante de Théologie. Sessione in presenza. (21-25 luglio)

AGOSTO

- 27 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Rito e riconciliazione. Dorothea Haspelmath-Finatti, Prassi penitenziali odierne nelle comunità della Riforma? Quale logica? Andrew Wade, Prassi penitenziali odierne nelle chiese Ortodosse? Quale logica?.* LII Settimana di Studio APL promossa da Associazione Professori e Cultori di Liturgia. Casa don Bosco, Salesiani Firenze, via del Ghirlandaio 40. (25-28 Agosto)

OTTOBRE

- 17 VENERDÌ ACQUI TERME. *Io credo così: la fede nell'ebraismo contemporaneo.* Corso sull'ecumenismo e il dialogo interreligioso promosso da Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e Azione Cattolica della Diocesi di Acqui Terme. Chiesa di San Francesco, piazza San Francesco 3. Ore 18.00

Una finestra sul mondo

MARZO

- 3 LUNEDÌ ALBANY. *Ecumenical and Interfaith Advocay Days*. Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane dello Stato di New York (3-4 Marzo)
- 5 MERCOLEDÌ *Seven Weeks for Water 2025: Protecting Our Glaciers, Sustaining Life*. Ciclo di incontri promosso da Consiglio Ecumenico delle Chiese (5 Marzo – 17 Aprile)
- 9 DOMENICA BRUXELLES. *Du Dimanche de l'Orthodoxie. Concelebration Inter-Orthodoxe*. Saints Archanges, avenue de Stalingrad 34. Ore 8.30
- 10 LUNEDÌ CIESZYN/TĚŠÍN. Incontro del gruppo regionale dell'Europa sud-est della Comunità delle Chiese Protestanti in Europa (10-13 Marzo)
- 10 LUNEDÌ Monaco Sabino Chialà, *In the World but not of the World: The Epistle to Diognetus and its Significance for Our Time*. Incontro promosso da Volos Academy. Modalità remota. Ore 19.00
- 11 MARTEDÌ AMMAN. *Incontro tra il re Abdullah II di Giordania e una delegazione di rappresentanti del Jerusalem Awqaf, delle Chiese cristiane e della comunità islamica di Gerusalemme per la pace nella regione*. Ore 19.00
- 12 MERCOLEDÌ *Elaborating a Theology of Grief: Ecumenical Commitment*. Seminario internazionale promosso da Institute of Ecumenical Studies della Ukrainian Catholic University con il sostegno di Kerk in Actie. Modalità remota.
- 13 GIOVEDÌ COLOMBO. *Emerging Geopolitical Reconfiguration in South Asia: Challenges to People's Security and Peace with Justice*. Convegno internazionale promosso da Christian Conference of Asia (13-14 Marzo)
- 13 GIOVEDÌ COLOMBO. *Incontro del Pilgrimage of Justice, Reconciliation, and Unity Reference Group del Consiglio Ecumenico delle Chiese*. (13-18 Marzo)
- 13 GIOVEDÌ KIRKLAND (WA). *More than a song. Scholarship as Worship in the Church, the Academy, and the Public Square*. Convegno promosso da Society for Pentecostal Studies. Northwest University. (13-15 Marzo)
- 13 GIOVEDÌ *Annual General Meeting. Tim Norwood, The future of ecumenism and the role of theological dialogue*. Incontro promosso da Society for Ecumenical Studies. Modalità remota. Ore 19.00
- 15 SABATO EDIMBURGO. *International Women's Day*. Incontro promosso da Edinburgh Womens Interfaith Group.
- 15 SABATO LONDRA. *XXV Edizione della Marcia Nazionale per la Palestina*.
- 17 LUNEDÌ ADDIS ABABA. *II Africa-Europe Ecumenical Forum on Migration*. Incontro promosso da All Africa Conference of Churches e the Churches' Commission for Migrants in Europe (17-21 Marzo)
- 17 LUNEDÌ BRUXELLES. *Assemblea generale della Chapel for Europe*.
- 17 LUNEDÌ NAIROBI. *Strengthening Thriving churches. Leadership Seminar for General Secretaries in the Africa region*. Incontro promosso da Federazione Mondiale Luterana (17-21 Marzo)

- 18 LUNEDÌ BRASILIA. *On the current reality of the climate crisis and to plan for an effective engagement in the run up to COP30, the 2025 United Nations Climate Change Conference.* Incontro promosso da World Council of Churches, Caritas Internationalis, ACT Alliance, Christian Aid, Anglican Alliance, Anglican Communion Office at UN, Lutheran World Federation, CNBB e CELAM. (18-20 Marzo)
- 18 LUNEDÌ *Il Vescovo di Roma e l'Unità dei cristiani. Interventi di Juan Usma, Hyacinthe Destivelle, Eve Tibbs, Nicholas Sagovsky e Elizabeth Newman. Modera Catherine Clifford.* Incontro promosso da Dicastero vaticano per la promozione dell'unità dei cristiani e il Consiglio Ecumenico delle Chiese. Modalità remota
- 20 GIOVEDÌ *Stylianos Tsompanidis, The Church does not live for itself: The incarnate Function of the Community before and after the Liturgy,* Incontro promosso da Volos Academy for Theological Studies. Modalità remota. Ore 19.00
- 23 DOMENICA METZ. *Espérance en Islam et dans le monde chrétien. Interventi di mons. Philippe Ballot, vescovo di Metz, e un imam della comunità islamica di Metz.* Incontro promosso da Service pour les relations avec les musulmans della diocesi di Metz.
- 24 LUNEDÌ *Revd Anthony Ishaya, Ecumenism of Blood in a Multicultural Context.* Incontro promosso da Fellowship of Anglican Scholars of Theology. Modalità remota. Ore 16.00
- 25 MARTEDÌ GINEVRA. *6th Meeting of the Ecumenical Panel on a New International Financial and Economic Architecture.* Convegno promosso da Consiglio Ecumenico delle Chiese in collaborazione con World Communion of Reformed Churches, Lutheran World Federation, World Methodist Council e Council for World Mission (25-27 Marzo)
- 25 MARTEDÌ GINEVRA. *Visita di Katie Reimer, direttrice esecutiva del Comitato Internazionale della Giornata Mondiale di Preghiera al Consiglio Ecumenico delle Chiese* (25-26 Marzo)
- 25 MARTEDÌ ROMA. *Pellegrinaggio del Gruppo ufficiale di Dialogo Cattolico-Riformato Unito della Gran Bretagna* (25-28 Marzo)
- 26 MERCOLEDÌ BERLINO. *Kenneth Mtata, Prophetic Theology, Prophetic Church – in Times of Multiple Crises.* Incontro promosso da German Network ProOikoumene.
- 26 MERCOLEDÌ NEMI. *Assemblea plenaria di primavera della COMECE.* (26-28 Marzo)
- 28 VENERDÌ AMMAN. *Riunione della Commissione internazionale anglicano-luterana sull'unità e sulla missione* (28 Marzo – 3 Aprile)
- 30 DOMENICA YORK. *Riunione del Malines Conversations Group* (30 Marzo – 3 Aprile)

APRILE

- 1 MARTEDÌ PARIGI. *What impact does Diaconia have in Europe – and how do we measure it?* Incontro annuale promosso da Eurodiaconia e la Federazione diaconale protestante francese (1-4 Aprile)
- 1 MARTEDÌ *Incontro del Permanent Committee on Consensus and Collaboration del Consiglio Ecumenico delle Chiese, sotto la direzione del Metropolita Emmanuel di Calcedonia e del vescovo Sally Dyck.* Modalità remota.
- 2 MERCOLEDÌ PADERBORN. *Prospettive ecumeniche sul papato.* Incontro del Riunione Annuale del Consiglio Consultivo Accademico dell'Istituto Ecumenico Johann Adam Möhler. (2-3 Aprile)

- 3 GIOVEDÌ NEW YORK. *The Future is Upon Us: What now?* XI Annual Symposium on the Role of Religion and Faith Based promosso da World Council of Churches, ACT Alliance, General Board of Church and Society of The United Methodist Church, Islamic Relief USA, Seventh-Day Adventist Church, Soka Gakkai International, United Religions Initiative. Modalità remota. Ore 8.30 – 13.00
- 4 VENERDÌ ASSISI. *Feast of Creation Conference*. II Edizione dell'incontro promosso da Laudato Si Research Institute della Chiesa Cattolica in collaborazione con Lutheran World Federation, World Council of Churches, World Methodist Council, Anglican Communion e World Communion of Reformed Churches. (4 Aprile – 8 Maggio)
- 7 LUNEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Visita di Anne Burghardt, Segretaria generale della Federazione Luterana Mondiale e Dirk Lange, Segretario assistente per le relazioni ecumeniche, al Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani.*
- 8 MARTEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Visita di un gruppo di studenti tedeschi del Centro Melantone al Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani.*
- 8 MARTEDÌ ROMA. *Comuni orizzonti*. Convegno internazionale promosso da Centro Internazionale di dialogo (Kaiciid) e Centro Europeo dei Leaders religiosi (ECRL). Pontificia Università Antonianum (8-9 Aprile)
- 9 MERCOLEDÌ RECIFE. *Don Antonio Foderaro, Dalla dignità umana... Riflessioni teologiche-giuridiche sulla libertà religiosa in prospettiva interreligiosa. Introduce José Afonso Chaves*. Incontro promosso da Programma Ciências da Religião della Universidade Católica del Pernambuco. Auditorio, Bloco G4, Universidade Católica. Ore 14.00
- 9 MERCOLEDÌ RECIFE. *Presentazione del libro Un Concilio di oggi. Memoria, recezione e presente del Concilio di Firenze (1439-2019), cura di Riccardo Burigana e Pierantonio Piacci (città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 2022). Interventi di Luiz Carlos Luz Marques e Riccardo Burigana*. Incontro promosso da Programma Ciências da Religião della Universidade Católica del Pernambuco. Auditorio, Bloco G4, Universidade Católica Ore 16.00
- 9 MERCOLEDÌ *À Conversa com...um hindu, um muçulmano, um cristão e um judeu sobre Diálogo Inter-religioso*. Incontro promosso da Centro Local de Apoio à Integração de Migrantes della Universidade Lusófona - Centro Universitário Lisboa.
- 9 MERCOLEDÌ GINEVRA. *Visita di una delegazione della Chiesa di Svezia, guidata dalla segretaria generale Camilla Asp, al Consiglio Ecumenico delle Chiese (9-10 Aprile)*
- 10 GIOVEDÌ *Ekaterini Tsalampouni, "Cosmic Liturgy" and the Care for the Creation*. Incontro promosso da Volos Academy for Theological Studies. Modalità remota. Ore 17.00
- 14 LUNEDÌ *Studio biblico mensile*. Incontro promosso da Consiglio Ecumenico dei Giovani d'Europa. Modalità remota.
- 20 DOMENICA PARIGI. *Celebrazione ecumenica per la Pasqua, presieduta da mons Laurent Ulrich, arcivescovo di Parigi*. Incontro promosso dall'Arcidiocesi di Parigi. Notre Dame.
- 26 SABATO VILNIUS. *Firma della nuova edizione della Charta Oecumenica*. Incontro promosso da Consiglio delle Conferenze Episcopali Europee e Conferenza delle Chiese Europee (26-27 Aprile)

MAGGIO

- 9 VENERDÌ [PARIGI. L'Héritage Théologique de Saint Dumitru Stăniloae](#). Convegno internazionale in occasione della canonizzazione di Dumitru Stăniloae promosso dal Centre Dumitru Stăniloae Metropole Orthodoxe Roumaine d'Europe Occidentale et Méridionale. Cathédrale Orthodoxe Roumaine des Saints Archanges, 9b rue Jean de Beauvais. (9-11 Maggio)
- 12 LUNEDÌ [Studio biblico mensile](#). Incontro promosso da Consiglio Ecumenico dei Giovani d'Europa. Modalità remota.
- 13 MARTEDÌ [GUADALAJARA. Leadership Conference of the Americas](#). Incontro promosso dalla Federazione Luterana Mondiale (13-16 Maggio)
- 13 MARTEDÌ [KIGALI. Leadership Africa Regional Leadership Conference](#). Incontro promosso dalla Federazione Luterana Mondiale (13-17 Maggio)
- 13 MARTEDÌ [WASHINGTON. Christ is Risen. A Transforming Witness from Generation to Generation. 75th Anniversary of the National Council of Churches. Theological Symposium and Spring Governing Board Meeting](#) (13-15 Maggio)
- 17 SABATO [BERLINO. Anti-Racist Ecumenical Action Plan for Decolonization and Reparations](#). Conferenza Internazionale (17-21 Maggio)
- 19 LUNEDÌ [LARNACA. Lutheran-Orthodox Joint International Commission on Theological Dialogue, co-chaired by Lutheran Bishop Dr Johann Schneider from Germany and Metropolitan Kyrillos of Krini from the Ecumenical Patriarchate, on Synodality and Primacy](#) (19-25 Maggio)
- 20 MARTEDÌ [NAIROBI. XIII Assemblée Generale della Association of Evangelicals in Africa](#) (20-25 Maggio)
- 20 MARTEDÌ [David Goodbourn Lecture 2025. Just knowing: How do we create knowledge that does justice to marginalised voices? Interventi di Helen Cameron e Jane Day](#). Incontro promosso da Churches Together in Britain and Ireland in collaborazione Luther King Centre for Theology and Ministry and Project Violet. Modalità remota. Ore 19.30 -21.00

GIUGNO

- 1 DOMENICA [FIUGGI. Reaching Everyone Everywhere. Global 2033 3rd International Leaders' Summit](#) (1-3 Giugno)
- 10 MARTEDÌ [NEW YORK CITY. Christ is Risen. A Transforming Witness from Generation to Generation. 75th Anniversary of the National Council of Churches. Impact Week](#) (10-12 Giugno)
- 11 MERCOLEDÌ [ADDIS ABABA. Pre-riunione annuale del Comitato Esecutivo della Federazione Luterana Mondiale per giovani, uomini e donne](#).
- 12 GIOVEDÌ [ADDIS ABABA. Riunione annuale del Comitato Esecutivo della Federazione Luterana Mondiale](#) (12-16 Giugno)
- 15 DOMENICA [WINNIPEG. Fostering Hope in a Divided World](#). Conferenza internazionale promossa da Canadian Interfaith Conversation con collaborazione con Manitoba Multifaith Council, Canadian Museum for Human Rights, Mauro Institute for Peace & Justice a St. Paul's College a University of Manitoba, Martin Luther University College in Waterloo, Centre for Philosophy, Religion and Social Ethics, Institute for Christian Studies in Toronto (15-17 Giugno)

- 18 MERCOLEDÌ GINEVRA. *Riunione del Comitato Centrale del Consiglio Ecumenico delle Chiese.* (18-24 Giugno)
- 23 LUNEDÌ LIVERPOOL. *Truth-telling: Unveiling the Anglican Church's Involvement in Transatlantic African Chattel enslavement and Post-Colonial Implications.* Convegno internazionale promosso dalla Chiesa di Inghilterra (23-25 Giugno)
- 29 DOMENICA *Interreligious Studies.* Corso a distanza promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese (29 Giugno – 19 Luglio)

LUGLIO

- 3 GIOVEDÌ ST. LOUIS. *Gesù ritorna, io andrò.* LXII Assemblea Mondiale della Chiesa Avventista (3-12 Luglio)
- 8 MARTEDÌ VIENNA. *Convegno annuale della European Academy of Religion.* (8-12 Luglio)

AGOSTO

- 8 VENERDÌ HOLY ISLE. *Interfaith Retreat.* Incontro promosso da Interfaith Scotland (8-11 Agosto)
- 18 LUNEDÌ SEOUL. *Ecumenical School on Governance, Economics, and Management for an Economy of Life.* Corso promosso anche dal Consiglio Ecumenico delle Chiese (18-29 Agosto)

SETTEMBRE

- 1 LUNEDÌ *Semi di Pace e di Speranza.* Giornata mondiale di Preghiera per la Cura del Creato 2025
- 14 DOMENICA BOHOL. *Unity in Christ: Confession and Cooperation in a Fragmented World.* XXVIII Conferenza internazionale dell'International Lutheran Council (14-19 Settembre)
- 15 LUNEDÌ BOSE. *Theology of Vulnerability.* Convegno promosso da St. Andrew's Biblical Theological Institute e Monastero di Bose. (15-19 Settembre)
- 15 LUNEDÌ NYBORG. *Incontro annuale del Consigli Nazionali di Chiese Cristiane.* (15-17 Settembre)
- 23 MARTEDÌ JOÃO PESSOA. *Contemporaneidade e religiões: Linguagens e Vivências.* X Congresso International Anptecre (23-26 Settembre)

OTTOBRE

- 1 MERCOLEDÌ CHIANG MAI. *Global Institute of Theology.* Corso promosso da Comunione Mondiale delle Chiese Riformate (1-14 Ottobre)
- 7 MARTEDÌ PHILADELPHIA. *The Light of Life: The Gospel and the Witness of the Church.* Forum annuale della CCT (7-9 Ottobre)
- 9 GIOVEDÌ *XLVIII Assemblea annuale.* Incontro promosso da Consiglio Ecumenico dei giovani dell'Europa. (9-12 Ottobre)

- 12 DOMENICA WADI EL NATRUN. *Where now for visible unity?"* Global Ecumenical Theological Institute. Corso promosso da Consiglio Ecumenico delle Chiese. (12-29 Ottobre)
- 12 DOMENICA ISTANBUL. *XIX Corso sul Dialogo interreligioso e ecumenico.* Corso promosso dalla locale Comunità dei Frati Minori. (12-25 Ottobre)
- 13 MARTEDÌ BOSTON. *Christ is Risen. A Transforming Witness from Generation to Generation. 75th Anniversary Celebration and Governing Board Meeting of the National Council of Churches* (13-15 Ottobre)

NOVEMBRE

- 20 GIOVEDÌ BOSTON. *Conferenza annuale North American Academy of Ecumenists.* Hellenic College of the Holy Cross (20-21 Novembre)

DICEMBRE

- 28 DOMENICA PARIGI. *XLVIII Incontro europeo dei giovani promosso dalla Comunità di Taizé.* (28 Dicembre - 1° Gennaio)

Dialogo Interreligioso

APRILE

- 1 MARTEDÌ *La donna nelle tre religioni monoteiste tra teoria e diritti. Renata Pepicelli, Le donne e l'Islam: testi, interpretazioni e movimenti di riforma.* Corso promosso da FSCIRE, Regione Emilia Romagna. UNIMORE, MUR, Università degli Studi di Palermo e Assessorato alla Cultura della Regione Sicilia. Modalità remota. Ore 16.30 – 19.00
- 3 GIOVEDÌ *TORINO. Teologie e pratiche del pluralismo religioso nel protestantesimo contemporaneo. Tavola rotonda di Variety of Religions. Theologies and Practices of Pluralism con presentazione del progetto di ricerca ResetDOC. Interventi di Sergio Velluto, Giancarlo Bosetti, Jasé Casanova, Jocelyne Césari, Abdullahi Ahmed Abdullahi, Roberto Arnaudo, Claudio Durando, Berthin Nzonza, Debora Spini e Alessia Passarelli.* Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele II 23. Ore 17.00 – 19.00
- 4 VENERDÌ *PARMA. Presentazione del libro Breviario Universale. Volume V Festività interreligiose. Testimoni dello Spirito di Massimo Diano (Milano, Gruppo Editoriale Viator, 2024). Interventi di Luigi De Salvia, Luciano Mazzoni Benoni, Swamini Shuddhananda Ghiri, rev Maurizio Anshu Ferro e Laura Caffagnini, Cenap Musafa Aydin, Maria Augusta Favali e Maurizio Di Veroli. Modera Silvana Schivazappa. Saluti istituzionali Daria Jacopozzi.* Corso promosso da Religions for Peace - Italia, Comune di Parma e APS Gianni Ballerio ETS. Auditorium Parma Lirica, via Gorizia 2 e modalità remota. Ore 16.00 – 18.00
- 7 LUNEDÌ *PORDENONE. Camminare sulle spalle dei maestri. Studenti Sikh delle Superiori, Il fondatore Shri Guru Nanak ji, la storia e la comunità locale.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo di dialogo interreligioso di Pordenone e Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Concordia-Pordenone. Chiesa San Francesco. Ore 20.30
- 7 LUNEDÌ *ROMA. Incontrare le religioni nello spazio d'arte. Dialogo interreligioso e incontro transculturale. Clarissa von Spee, Religioni cinesi. Lezione riservata.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana e Centro Fede e Cultura Alberto Hurtado. Aula 007, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00 – 18.30
- 8 MARTEDÌ *La donna nelle tre religioni monoteiste tra teoria e diritti. Lidia Maggi, Le donne del risorto. Le donne nella chiesa tra liberazione e ripensamenti.* Corso promosso da FSCIRE, Regione Emilia Romagna. UNIMORE, MUR, Università degli Studi di Palermo e Assessorato alla Cultura della Regione Sicilia. Modalità remota. Ore 16.30 – 19.00
- 9 MERCOLEDÌ *MANTOVA. Psalmi e Cantica. Un dialogo polifonico tra religioni come profezia di salvezza. Da Salomone Rossi e Orlando di Lasso. Ensemble Nuria, direttrice Ayela Seidemann e Coro da Camera Orlando di Lasso, direttore Michael Gaustalla.* Incontro promosso da FederCori, Associazione Chorus Inside Lombardia, Coro da Camera Orlando di Lasso e Ensemble Nuria con Patrocinio della Provincia di Mantova, Diocesi di Mantova e Agora delle Religioni di Mantova. Basilica Palatina Santa Barbara. Ore 21.00
- 9 MERCOLEDÌ *ROMA. Scriptural Reasoning. La coppia.* Ciclo di incontri promosso da Istituto Tevere, Religions for Peace, Beth Hillel di Roma e Amici di Deir Mar Musa. Il Focolare meeting point, via del Carmine 3. Ore 18.00
- 10 GIOVEDÌ *ROMA. Combattere la desertificazione. Il ruolo delle donne di fronte alle sfide climatiche.* Workshop promosso da Religions for Peace Italia in collaborazione con l'Associazione Unité dans la Diversité. Villaggio per la Terra al Pincio. Ore 15.30

- 11 VENERDÌ NAPOLI. *Cibo, relazioni e informazione nell'era digitale. Un itinerario tra fedi e culture del Mediterraneo. Cibo, media e norme alimentari nel contesto del Mediterraneo. Un approccio interculturale.* Corso promosso da Istituto Superiore di Scienze Religiose Donnaregina. Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30 -18.00
- 15 MARTEDÌ *La donna nelle tre religioni monoteiste tra teoria e diritti. Mauro Perani, Le donne nell'ebraismo.* Corso promosso da FSCIRE, Regione Emilia Romagna. UNIMORE, MUR, Università degli Studi di Palermo e Assessorato alla Cultura della Regione Sicilia. Modalità remota. Ore 16.30 – 19.00
- 16 MERCOLEDÌ ROMA. *Visioni Escatologiche e Salvezze Scientifiche. Uno sguardo con le religioni. Tavola rotonda. Interventi di Letizia Tomassone, rav Gianfranco Di Segni, imam Nader Akkadm e Guido Giordano. Modera Nizar Ramadan. Lettura di alcuni brani dell'Enciclica di Papa Francesco Laudate si da parte di Marco Macaudo.* Fondazione Marco Besso ETS, largo di Torre Argentina 11. Ore 16.30 -19.00
- 22 MARTEDÌ PADOVA. *Classici contemporanei, prospettive in dialogo. Silvia Rivadossi e Federica Paolinelli, Jason Ananda Josephson Storm, The Invention of Religion in Japan.* Ciclo di incontri promosso da Corso di Laurea magistrale in Scienze Religiose dell'Università di Padova. Sala Conferenze, Palazzo Liviano. Ore 17.30
- 27 DOMENICA AGLIATI. *Con Dio o con Satana: quale scelta? Il Bene e il Male secondo le Tradizioni religiose e il loro impegno in questa epoca di crisi di valori. Islam.* Ciclo di incontri promosso da Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Eremo San Martino. Ore 16.30 – 20.00
- 28 LUNEDÌ ROMA. *Incontrare le religioni nello spazio d'arte. Dialogo interreligioso e incontro transculturale. Tiziana Lorenzetti, Induismo. Forum.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana e Centro Fede e Cultura Alberto Hurtado. Aula 007, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00 – 18.30
- 30 MERCOLEDÌ PALERMO. *Armiamo la pace. Per una nuova ermeneutica delle religioni.* Convegno promosso da Dipartimento delle Religioni della Facoltà Teologica della Sicilia. Aula Magna, Facoltà di Teologia della Sicilia, via Vittorio Emanuele 463. Ore 9.30 – 18.30

MAGGIO

- 5 LUNEDÌ ROMA. *Incontrare le religioni nello spazio d'arte. Dialogo interreligioso e incontro transculturale. Tiziana Lorenzetti, Induismo. Lezione riservata.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana e Centro Fede e Cultura Alberto Hurtado. Aula 007, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00 – 18.30
- 6 MARTEDÌ TRENTO. *Dialogando insieme.* Incontro promosso da Tavolo Locale Appartenenze Religiose. Tlar, via Solteri 40. Ore 18.00
- 9 VENERDÌ PORDENONE. *Camminare sulle spalle dei maestri. Marco Dal Corso, Perché non aver paura del dialogo interreligioso: storie, sentieri, futuro.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo di dialogo interreligioso di Pordenone e Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Concordia-Pordenone. Casa dello Studente. Ore 20.30
- 12 LUNEDÌ ROMA. *Incontrare le religioni nello spazio d'arte. Dialogo interreligioso e incontro transculturale. Galit Noga-Banai, Ebraismo. Forum.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana e Centro Fede e Cultura Alberto Hurtado. Aula 007, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00 – 18.30

- 14 MERCOLEDÌ PADOVA. *Classici contemporanei, prospettive in dialogo. Alvisè Mattozzi e Sabina Crippa, Bruno Latour, Il culto moderno dei fatticci.* Ciclo di incontri promosso Corso di Laurea magistrale in Scienze Religiose dell'Università di Padova. Sala Conferenze, Palazzo Liviano. Ore 17.30
- 14 MERCOLEDÌ ROMA. *Scriptural Reasoning. I figli.* Ciclo di incontri promosso da Istituto Tevere, Religions for Peace, Beth Hillel di Roma e Amici di Deir Mar Musa. Il Focolare meeting point, via del Carmine 3. Ore 18.00
- 16 VENERDÌ RENDE. *Nella Chiesa per la comunione, primavera nelle fedi, speranza di pace. Tavola Rotonda. Musica e Canto nelle Religioni a cura del Gruppo di dialogo Interreligioso per la Pace di Cosenza.* Ciclo di incontri promosso da Comunità Figlie della Chiesa di Cosenza. Aula Magna, Seminario Arcivescovile di Rende. Ore 17.00
- 16 VENERDÌ NAPOLI. *Cibo, relazioni e informazione nell'era digitale. Un itinerario tra fedi e culture del Mediterraneo. Pane, nutrimento per eccellenza, tra sacro e quotidianità.* Corso promosso da Istituto Superiore di Scienze Religiose Donnarregina. Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30 -18.00
- 19 LUNEDÌ ROMA. *Incontrare le religioni nello spazio d'arte. Dialogo interreligioso e incontro transculturale. Galit Noga-Banai, Ebraismo. Lezione riservata.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana e Centro Fede e Cultura Alberto Hurtado. Aula 007, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00 – 18.30
- 21 MERCOLEDÌ COSENZA. *Nella Chiesa per la comunione, primavera nelle fedi, speranza di pace. "Ecco, io faccio nuove tutte le cose" (Ap 21,5) Le ragioni della speranza. Fare speranza. Introduce e modera don Salvatore Fuscaldo. Pia Morimanno, La speranza dalla Gaudium et Spes al Magistero di Papa Francesco; Pierfrancesco Manna, La giustizia riparativa tra fondamento biblico e attualità normativa; don Dante Bruno, Tra dipendenze e detenzione. Percorsi di cura e riabilitazione in comunità; Francesca Stumpo, Donne offese. Incontrare, Ascoltare, Abbracciare; Francesca Daniele, Fare rete. Il tessuto associativo e di volontariato nel territorio.* Ciclo di incontri promosso da Comunità Figlie della Chiesa di Cosenza. Sala Miceli, Parrocchia Sant'Aniello. Ore 19.00
- 23 VENERDÌ FIRENZE. *Ilaria Valenzi, A che punto siamo sulla libertà religiosa in Italia?.* Università di Firenze, via San Gallo 10. Ore 10.30
- 23 VENERDÌ NAPOLI. *Cibo, relazioni e informazione nell'era digitale. Un itinerario tra fedi e culture del Mediterraneo. Acqua, fonte di vita e di simbolismo, tra Oriente e Occidente.* Corso promosso da Istituto Superiore di Scienze Religiose Donnarregina. Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30 -18.00
- 25 DOMENICA AGLIATI. *Con Dio o con Satana: quale scelta? Il Bene e il Male secondo le Tradizioni religiose e il loro impegno in questa epoca di crisi di valori.* Ciclo di incontri promosso da Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Eremo San Martino. Ore 16.30 – 20.00
- 26 LUNEDÌ ROMA. *Incontrare le religioni nello spazio d'arte. Dialogo interreligioso e incontro transculturale. Yvonne Dohna Schlobitten, Ambrogio Bongiovanni e Giuseppe Bonfrate, Discussione finale.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana e Centro Fede e Cultura Alberto Hurtado. Aula 007, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00 – 18.30
- 30 VENERDÌ NAPOLI. *Cibo, relazioni e informazione nell'era digitale. Un itinerario tra fedi e culture del Mediterraneo. Tra esaltazione e divieti. Il vino nelle culture del Mediterraneo.* Corso promosso da Istituto Superiore di Scienze Religiose Donnarregina. Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30 -18.00

GIUGNO

- 3 MARTEDÌ TRENTO. *Dialogando insieme*. Incontro promosso da Tavolo Locale Appartenenze Religiose. Modalità remota. Ore 18.00
- 4 MERCOLEDÌ ROMA. *Scriptural Reasoning. La speranza*. Ciclo di incontri promosso da Istituto Tevere, Religions for Peace, Beth Hillel di Roma e Amici di Deir Mar Musa. Il Focolare meeting point, via del Carmine 3. Ore 18.00
- 13 VENERDÌ CAMALDOLI. *In Dialogo con le fedi viventi. Pionieri spirituali. I padri fondatori di Saccidananda Ashram. LXVV della fondazione di Shantivanam*. Comunità Monastica. (13-15 Giugno)
- 17 MARTEDÌ PADOVA. *Classici contemporanei, prospettive in dialogo. Vittorio Berti e Marco Odino* *René Girard, il Capro Espiatorio*. Ciclo di incontri promosso Corso di Laurea magistrale in Scienze Religiose dell'Università di Padova. Sala Conferenze, Palazzo Liviano. Ore 17.30
- 30 DOMENICA AGLIATI. *Con Dio o con Satana: quale scelta? Il Bene e il Male secondo le Tradizioni religiose e il loro impegno in questa epoca di crisi di valori. Vaishnava*. Ciclo di incontri promosso da Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Eremo San Martino. Ore 16.30 – 20.00

DICEMBRE

- 12 VENERDÌ ACQUI TERME. *Io credo così: essere buddisti oggi*. Corso sull'ecumenismo e il dialogo interreligioso promosso da Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e Azione Cattolica della Diocesi di Acqui Terme. Chiesa di San Francesco, piazza San Francesco 3. Ore 18.00

Dialogo islamo-cristiano

APRILE

- 4 VENERDÌ ROMA. *Giornata di studio e saluto a Mons. Diego Sarrió Cucarella. Ida Zilio Grandi, Considerazioni sulla moralità secondo la tradizione islamica. Introduce Martin Wullobayi*. Biblioteca Maurice Borrmans, Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica, via Trastevere 89.
- 5 SABATO CORI. *Rinnovati nella Misericordia: un cammino verso la Pasqua*. Giornata promossa da Comunità Amici di Deir Mar Musa. Monastero del SS. Salvatore, via delle Colonne 14. Ore 9.30-16.45
- 8 MARTEDÌ TORINO. *I martedì della Sapienza Islamica. Veridicità e cronaca: narrare la realtà tra stereotipo e archetipi, i racconti e le storie tradizionali*. Casa della Cultura Islamica. XIII Edizione del ciclo di incontri promosso da ISA Academy Ets in collaborazione con Centro Culturale Dar al-Hikma e COREIS Italiana con il patrocinio di Circoscrizione 7 del Comune di Torino e Ordine dei Giornalisti del Piemonte. Centro Culturale Dar al-ikma, via Fiocchetto 15. Ore 18.00

9 MERCOLEDÌ FIRENZE. *La Siria di oggi e padre Paolo Dall'Oglio. Proiezione del docufilm Padre Dall'Oglio. Introduzione di mons. Gherardo Gambelli, arcivescovo di Firenze. Commento di mons. Paolo Bizzeti, già Vicario apostolico di Anatolia.* Incontro promosso da Centro Missionario dell'Arcidiocesi di Firenze, Parrocchia dell'Isolotto, Progetto Agata Smeralda ODV. Teatro la Fiaba, Parrocchia B.M.V. Madre delle Grazie all'Isolotto, via delle Mimose 12. Ore 17.00

11 VENERDÌ BERGAMO. *Quale dialogo interreligioso per la pace in Terra Santa?.* Interventi di fra Alberto Joan Pari e don Massimo Rizzi. Incontro promosso da Ufficio per il Dialogo Interreligioso della diocesi di Bergamo, la Terra Esistenziale vita sociale e mondialità della CET 1 e Pax Christi Bergamo. Chiesa Longuelo. Ore 20.40

NOVEMBRE

21 VENERDÌ ACQUI TERME. *Io credo così: la fede musulmana oggi.* Corso sull'ecumenismo e il dialogo interreligioso promosso da Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e Azione Cattolica della Diocesi di Acqui Terme. Chiesa di San Francesco, piazza San Francesco 3. Ore 18.00

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

L'inizio di un cammino

La visita della delegazione della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso di Napoli a Recife (7-11 aprile 2025)

RICCARDO BURIGANA

«Veritas in caritate», 18/4 (2025), pp. 35-36

L'inizio di un cammino: queste parole hanno segnato la visita della delegazione della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso di Napoli a Recife (7-11 aprile); la delegazione, guidata dal Decano della Sezione, prof. mons. Antonio Foderaro, accompagnato dal prof. don Gianpiero Tavolaro, direttore della Scuola di Dottorato, e dal prof. Riccardo Burigana, docente di Ecumenismo e Dialogo interreligioso, ha avuto modo di riaffermare l'importanza di promuovere e sviluppare una collaborazione accademica, con un'attenzione particolare alla pastorale quotidiana, attenta all'accoglienza e al dialogo, con la Universidade Católica del Pernambuco (UniCaP), aprendo anche nuove prospettive di condivisione con l'arcidiocesi di Olinda-Recife proprio nel campo della formazione. Il primo incontro è stato con il corpo docente dei programmi di Teologia, Filosofia, Scienza della Religione e Diritto Cattolico della UniCaP; si è parlato di iniziative, già condivise, come il progetto *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea*, promosso oltre che dalle due realtà ecumeniche anche dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. Il progetto, avviato nell'estate del 2023, vede la partecipazione di 77 studiosi di 13 paesi diversi e prevede l'organizzazione di un convegno internazionale, proprio a Napoli, nei giorni 12-13 novembre 2025, per riflettere, ancora, sulla fecondità e sull'attualità del Concilio di Nicea per la riflessione teologica e per la testimonianza cristiana nella società del XXI secolo. Nel corso dell'incontro il prof. Luiz Carlos Luz Marques ha illustrato il portale (www.nicea2025.org), nel quale, come ha ricordato il professore, si possono trovare una bibliografia aggiornata, mensilmente, sugli studi sul Concilio di Nicea e la sua ricezione e un Diario dei convegni e degli incontri sul Concilio, oltre che le notizie sullo stato di avanzamento del progetto che ha già prodotto una serie di articoli scientifici, pubblicati sulla rivista «Parallelus» del programma di Scienza della Religione della UniCaP e in corso di pubblicazione sul primo numero della rivista «Scripta Oecumenica», edita dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia.

Nel corso dell'incontro, tra gli altri, ha preso la parola il prof. Gilbráz de Souza Aragão, responsabile del progetto per la realizzazione dell'EcoParco delle Religioni a Olinda, che ha sottolineato l'importanza di avviare una più stretta collaborazione per una riflessione sulla valenza del dialogo interreligioso nella società contemporanea, anche alla luce dell'esperienza dell'Osservatorio delle religioni, promosso dalla UniCaP. In questo incontro, alla presenza del vicedirettore della UniCaP, il padre gesuita Delmar Araújo Cardoso, si è cominciato anche a ipotizzare nuove prospettive di ricerca, soffermandosi sull'utilità di attivare anche scambi per studenti e docenti, intorno a una serie di temi tra i quali il contributo cristiano alla costruzione della casa comune e un ulteriore approfondimento della figura e dell'opera di Helder Camara; per questo mons. Foderaro ha voluto ricordare che «si rende quanto mai necessario attivare un dialogo fecondo e permanente tra le diverse realtà accademiche, superando logiche autoreferenziali e promuovendo un'autentica sinergia tra saperi, metodi e prospettive. Non si tratta semplicemente di un esercizio di collaborazione formale, ma dell'avvio di un processo rigenerativo che sappia dar vita a spazi critici di confronto, a reti interdisciplinari dinamiche e a comunità epistemiche impegnate nella co-costruzione di paradigmi interpretativi nuovi e responsabili».

Apparentemente più formale è stato l'incontro con il Rettore della UniCaP, padre gesuita Pedro Rubens Ferreira Oliveira, per la firma di un accordo quadro di collaborazione, che è nato proprio alla luce delle esperienze maturate negli scorsi mesi, quando c'erano stati i primi passi per un lavoro condiviso: questo momento è stata anche l'occasione per tornare sulla figura di Helder Camara, che tanto ha segnato la vita della Chiesa, anche in Italia, nella recezione del Concilio Vaticano II quale fonte privilegiata per un dialogo con il mondo contemporaneo nella lotta contro la povertà e la violenza in nome dell'Evangelo. Di Helder Camara rimane fondamentale la pubblicazione delle lettere circolari che, per anni, il vescovo brasiliano ha redatto per raccontare la sua esperienza quotidiana indicando, di volta in volta, le priorità per la vita della Chiesa, fin dagli anni del Concilio Vaticano II; proprio il recupero, grazie alle ricerche del prof. Luz Marques, delle lettere circolari dal Vaticano II ha consentito la conoscenza di questa documentazione in una forma scientifica, dal momento che la loro circolazione era spesso affidata alla memoria di coloro che le avevano ricevute; proprio sull'importanza della ricerca storico-teologica su Helder Camara a partire da questa memoria c'è stato un primo confronto, tenuto conto del processo di beatificazione del vescovo brasiliano che è stato aperto sotto il pontificato di papa Francesco.

Successivamente, sempre all'UniCaP il professor Foderaro ha tenuto una *lectio magistralis* sull'oggi della libertà religiosa, *Dalla dignità umana... riflessioni teologiche-giuridiche sulla libertà religiosa in prospettiva religiosa*, soffermandosi sulle sfide presenti di fronte a una politicizzazione delle religioni che mette a rischio un elemento fondamentale per la vita stessa della democrazia; per questo mons. Foderaro ha sottolineato il fatto che «la libertà religiosa, spesso percepita come una questione privata, confinata nella sfera della coscienza individuale, è invece un bene comune essenziale, che riguarda la qualità della vita pubblica e della convivenza sociale. Essa non è soltanto una difesa della fede personale, ma una condizione di giustizia, coesione e pace, senza la quale nessuna società può definirsi davvero umana e democratica.» La *lectio*, che verrà pubblicata sulla rivista Parallelus, come ha ricordato il prof. Luiz Carlos Luz Marques,

che ne ha curato la traduzione in brasiliano, ha suscitato un vivace dibattito nel quale sono emerse letture e prospettive su un tema tanto importante, con delle indicazioni su come proseguire e approfondire la ricerca. A margine della *lectio* si è svolta anche la presentazione degli atti del Convegno sul Concilio di Firenze, tenutosi nell'ottobre 2019 (*Un concilio do oggi: memoria, recezione e presente del concilio di Firenze 1439-2019*, a cura di R. Burigana e P. Piatti, Città del Vaticano, 2022).

La delegazione, sempre accompagnata dal prof. Luz Marques, ha avuto modo anche di incontrare mons. Paulo Jackson Nóbrega de Sousa, arcivescovo di Olinda-Recife, con il quale si è avuto un primo incontro di fraternità, nel quale tanto presente è stata la memoria di Helder Camara, anche alla luce delle diverse letture che ancora si danno dell'arcivescovo che ha spesso la sua vita per la Chiesa, in tempi non semplici. All'arcivescovo di Recife-Olinda, che ha ricordato i tempi dei suoi studi romani e i legami tra l'Italia e il Pernambuco, la delegazione ha portato i saluti del cardinale Domenico Battaglia, arcivescovo di Napoli, con l'impegno di rivedersi presto proprio per condividere le gioie e le speranze della Chiesa, senza dimenticare sfide e criticità che invitano a camminare insieme nella riscoperta dei doni delle comunità locali.

La delegazione ha avuto anche modo di visitare la Igreja de Nossa Senhora das Fronteiras, e i locali, dove Helder Camara ha vissuto gran parte dei suoi anni a Recife, e di sostare in preghiera sulla tomba dell'arcivescovo a Olinda, cogliendo, anche in questi incontri, la straordinaria attualità delle parole e dei gesti di Helder Camara per la Chiesa e la società del XXI secolo.

Bressan: «Il contributo dei musulmani allo sviluppo morale di Milano»

Nei giorni scorsi il Vicario episcopale ha consegnato il messaggio dell'Arcivescovo per la fine del Ramadan alla Coreis e al Centro di cultura islamica, in contesti conviviali in cui ha constatato la consapevolezza che queste comunità hanno del loro ruolo nel contesto della città. Tra i temi discussi, la situazione internazionale e la necessità di disporre di luoghi di culto

ANNAMARIA BRACCINI

«www.chiesadimilano.it» 31 marzo 2025

«Un clima sereno e consapevole del ruolo che ormai le comunità islamiche fanno di avere nel contesto della città di Milano». È questa l'impressione che monsignor Luca Bressan, vicario episcopale e presidente della Commissione per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi, ha riportato dalle due visite (con annessa cena) compiute nei giorni scorsi per consegnare personalmente il messaggio augurale dell'Arcivescovo per la conclusione del mese sacro del Ramadan. Messaggio che, nella sua traduzione in arabo, è stato inviato a tutte le realtà islamiche presenti nel nostro territorio. Insomma, un bel clima?

Sì, indubbiamente. Soprattutto vorrei sottolineare il senso di presa di coscienza, da parte delle comunità, della necessità di vivere la preghiera e di trasmettere la fede. C'è bisogno che i credenti islamici testimonino la fede con una vita coerente con i loro principi, molti dei quali condividiamo, proprio per favorire lo sviluppo morale di Milano e la sua crescita. È importante, a tale proposito, quello che scrive l'Arcivescovo nel suo messaggio, ossia che dobbiamo essere uniti, mostrando il primato di Dio nelle nostre vite, e come questo stesso primato sia essenziale per permettere alla città di ricercare il bene comune di cui ha bisogno.

Quali comunità ha visitato?

Sono stato alla moschea di via Meda della Coreis, e poi in via Padova 44, in ambienti per certi aspetti molto diversi tra loro e, per altri, simili. Il contesto della Coreis ha una presenza tradizionale di musulmani italiani con una volontà di riflettere insieme, quindi di persone integrate, tanto che nella sera in cui ho partecipato alla cena erano invitati anche altri musulmani, giunti da diverse città della Lombardia. Nel Centro di cultura islamica di via Padova, oltre a un bel clima spirituale, ho sentito anche una giusta trepidazione, essendo loro da anni in attesa di un luogo di culto che sia davvero dignitoso e all'altezza dei bisogni che vivono. Allo stesso tempo, si tratta di una comunità giovane, con provenienze dal Medio Oriente, e dunque preoccupata per la situazione che si vive in quelle terre. Cenare insieme – lo si è ben capito con il Festival di Spiritualità SOUL – non è unicamente consumare cibo, ma significa anche condivisione umana. Che tipo di argomenti avete toccato nei due appuntamenti?

La convivialità della cena permette che si crei un clima d'intimità e che si trattino vari temi, dalle questioni internazionali – ho ascoltato descrivere la situazione che si vive a Gaza dalla viva voce di chi ha parenti laggiù – a vicende quotidiane e molto belle. Per esempio il responsabile del Centro di via Padova Mahmoud Asfa è nonno, e mi ha spiegato cosa voglia dire crescere i nipotini a Milano. Naturalmente abbiamo parlato anche di argomenti di interesse generale, condividendo la speranza che si arrivi a poter usufruire, come dicevo, di una moschea. Da questo punto di vista, ho sentito da loro osservazioni molto simili a quelle delle Chiese cristiane che si stanno radicando a Milano, come quella Copta. Avere un luogo di culto permette di guardare al futuro e, per rimanere nella metafora familiare, offre a questi piccoli nipoti di crescere nella loro fede religiosa, anziché di non averne nessuna. Questo significa poter imparare, fin da giovani, a conoscersi, mettendo a confronto le diverse fedi, riconoscendo le differenze, ma soprattutto i valori condivisi e la possibilità del dialogo reciproco.

I giovani hanno partecipato a questi momenti di confronto?

Il dialogo avviene soprattutto con i responsabili delle Comunità, ma prima d'iniziare la cena c'è la lettura del messaggio dell'Arcivescovo e un breve scambio di saluto. È lì che s'incontrano i giovani, che sono come i nostri, anche

se certamente più in ansia perché si fanno domande sul loro futuro, chiedendosi come sarà Milano tra vent'anni, quale sarà il loro ruolo e come si potrà crescere insieme.

Verso la Terza Assemblea Sinodale

RENATO ROSSI

«www.arcidiocesi.siena.it», 4 aprile 2025

Abbiamo sempre detto che il Cammino Sinodale è lo Stile dell'essere Chiesa e la seconda Assemblea appena conclusa in Vaticano l'ha confermato. Chi aspettava un documento conclusivo è rimasto deluso. Sacrificare il lavoro di questi quattro anni da 50 mila gruppi di oltre 200 diocesi in una ipersintesi di 50 proposizioni da analizzare, approvare, emendare, riformulare, bocciare in due giorni di lavoro è stata un'impresa ardua, in assenza di tempi adeguati. I delegati hanno fatto emergere, in plenaria e nei gruppi di lavoro, omissioni e inadeguatezze di aspetti ritenuti significativi in tutte e tre le Sezioni del documento: il rinnovamento sinodale e missionario della mentalità e delle prassi ecclesiali; la formazione missionaria e sinodale dei battezzati; la corresponsabilità nella missione e nella guida della comunità. Tutto il materiale elaborato è stato pertanto consegnato alla "Presidenza del Comitato Nazionale del Cammino Sinodale perché con il supporto del comitato e dei facilitatori dei gruppi di studio provveda alla redazione del documento finale" che sarà votato sabato 25 ottobre in occasione del giubileo delle Equipe sinodali e gli Organismi di partecipazione. La proposta è stata approvata, 12 voti contrari e 7 astenuti. Un vecchio proverbio dice "presto e bene non vanno insieme". Perché sacrificare in nome della efficienza la riflessione su questioni significative come l'inclusione, la corresponsabilità, la donna, la trasparenza, ma anche altre. Dopo, tutti i Delegati sono entrati nella Basilica di San Pietro dove il cardinale Zuppi ha presieduto la messa all'altare della Cattedra, un vero rendimento di grazie, anche per aver sperimentato una Chiesa viva e piena di aspettative. Da ottobre poi l'avvio della fase della ricezione, ma quanti documenti del Magistero sono tutt'ora disattesi, forse tante diocesi – anche la nostra? – hanno bisogno di un po' più di coraggio consapevoli che è il Signore con il suo Spirito che conduce la Chiesa. Non è che l'Anno Giubilare "Pellegrini di Speranza" viene in nostro aiuto? Cogliamo l'opportunità.

Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 31/03-15/04/2025

ELENA DINI, *I cristiani di Baniyas restano ponte fra le comunità. La testimonianza di un sacerdote antoniano maronita sui recenti attacchi agli alaviti in Siria*, in «L'Osservatore Romano», 2 aprile 2025, p. 6

ANDREA TORNIELLI, *Tornare a Nicea, da fratelli. L'attualità del primo Concilio ecumenico*, in «L'Osservatore Romano», 3 aprile 2025, pp. 1-2

JEAN-PAUL LIEGGI, *Il Simbolo: una icona di Gesù Cristo in parole*, in «L'Osservatore Romano», 3 aprile 2025, p. 2

DONATELLA COALOVA, *Ha cercato l'unità tra i cristiani con tutte le sue forze. La passione per l'ecumenismo del Pontefice polacco*, in «L'Osservatore Romano», 3 aprile 2025, p. 6

MARCELO FIGUEROA, *Sui cambiamenti climatici mantenere gli impegni. Dal Brasile un appello ecumenico all'azione in vista della Cop30*, in «L'Osservatore Romano», 3 aprile 2025, p. 6

PAOLO AFFATATO, *I cristiani in Pakistan vittime di aggressioni e stupri. Denunce di persecuzioni e forme d'intolleranza a Sheikhpura e Faisalabad*, in «L'Osservatore Romano», 5 aprile 2025, p. 7

«*Semi di Pace e di Speranza*». *Scelto dal Papa il tema della Giornata mondiale di Preghiera per la Cura del Creato 2025*, in «L'Osservatore Romano», 7 aprile 2025, p. 4

GUGLIELMO GALLONE, *Shinmeizhan montagna della vera vita. Noi, gli altri. Un centro di spiritualità e dialogo interreligioso in Giappone*, in «L'Osservatore Romano», 7 aprile 2025, p. 5

FRANCESCO RECUPERO, *Un futuro più ecumenico in Germania. Nelle scuole insegnamento congiunto della religione per cattolici e protestanti*, in «L'Osservatore Romano», 7 aprile 2025, p. 5

FAUSTA SPERANZA, *Fortificare le "strutture spirituali" delle società. Alla Pontificia Università Antonianum un convegno sul dialogo interreligioso*, in «L'Osservatore Romano», 8 aprile 2025, p. 6

RICCARDO SACCENTI, *Vivere con le vesti della compassione. Ottant'anni fa veniva ucciso Dietrich Bonhoeffer*, in «L'Osservatore Romano», 9 aprile 2025, p. 8

ALESSANDRO CLEMENZIA, *Il Concilio di Nicea e la misura dell'«intelligentia fidei». Il recente documento della Commissione Teologica Internazionale sulla storica assise di 1700 anni fa*, in «L'Osservatore Romano», 10 aprile 2025, p. 3

Rimediata l'approvazione della legge sul gioco d'azzardo. L'appello dei vescovi e dei leader buddisti thailandesi, in «L'Osservatore Romano», 10 aprile 2025, p. 5

Occasione di dialogo per giovani di fedi e culture diverse. Iniziativa promossa dal Comitato del Premio Zayed e Georgetown University. Aperte le candidature per le borse di studio sulla Fratellanza Umana, in «L'Osservatore Romano», 11 aprile 2025, p. 5

Al patriarca Bartolomeo il «Premio Templeton», in «L'Osservatore Romano», 11 aprile 2025, p. 5

Documentazione Ecumenica

papa FRANCESCO, *Messaggio ai partecipanti alla II Assemblea Sinodale delle Chiese in Italia, Città del Vaticano, 28 marzo 2025*

Cari fratelli e sorelle!

Bentornati a Roma per la Seconda Assemblea Sinodale delle Chiese in Italia. È l'ultima tappa del percorso, pastorale e sociale, che avete compiuto negli ultimi cinque anni. Tante iniziative, tanti incontri, tante buone pratiche: tutto viene dallo Spirito, che «introduce la Chiesa nella pienezza della verità (cfr Gv 16,13), la unifica nella comunione e nel ministero, la provvede e dirige con diversi doni gerarchici e carismatici, la abbellisce dei suoi frutti» (*Lumen gentium*, 4).

Riprendo il titolo delle Proposizioni: «Perché la gioia sia piena». La gioia cristiana non è mai esclusiva, ma sempre inclusiva, è per tutti. Si compie nelle pieghe della quotidianità (cfr *Evangelii gaudium*, 5) e nella condivisione: è una gioia dai larghi orizzonti, che accompagna uno stile accogliente. È dono di Dio – ricordiamolo sempre –; non è una facile allegria, non nasce da comode soluzioni ai problemi, non evita la croce, ma sgorga dalla certezza che il Signore non ci lascia mai soli. Ne ho fatto esperienza anch'io nel ricovero in ospedale, e ora in questo tempo di convalescenza. La gioia cristiana è affidamento a Dio in ogni situazione della vita.

In queste giornate avrete modo di approfondire e votare le Proposizioni, frutto di quanto emerso finora e snodo per il futuro delle Chiese in Italia. Lasciatevi guidare dall'armonia creativa che è generata dallo Spirito Santo. La Chiesa non è fatta di maggioranze o minoranze, ma del santo popolo fedele di Dio che cammina nella storia illuminato dalla Parola e dallo Spirito. Andate avanti con gioia e sapienza! Vi benedico. Per favore, continuate a pregare per me. Grazie e buon lavoro!

mons. DONATO OLIVERIO, *Grande e Santa Domenica di Pasqua. Ai Sacerdoti, alle Religiose, ai Fedeli Laici, Lungro, 12 aprile 2025*

Carissimi fratelli e sorelle in Cristo, Christòs anèsti! Krishti u ngjall! Cristo è risorto!

Grazie alla morte e Risurrezione di Cristo noi risorgiamo a vita nuova e unendo la nostra voce a quella di Cristo, proclamiamo di voler restare per sempre con Dio. È grazie alla morte e Risurrezione di Cristo che all'umanità intera è permesso di ritornare nella propria Patria. In un Tropario del Grande e Santo Lunedì abbiamo cantato: “Non salgo più alla Gerusalemme terrestre per patire, ma salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro, e con me vi innalzerò alla superna Gerusalemme, nel regno dei cieli”.

È questa la bellezza del Cristianesimo: la consapevolezza della Patria celeste da cui proveniamo e alla quale torneremo, in virtù della morte e Risurrezione di Gesù Cristo, Figlio di Dio.

La consapevolezza di ciò vuol dire accettare la bellezza e la perfezione di Dio, vuol dire entrare in un clima esistenziale di gioia e festa profonda nell'animo. La Grande e Santa Settimana, inclusa la Domenica delle Palme, è una grande festa del regno, la festa dell'ascesa al trono. È così chiaro che tutta la Settimana Santa è la rivelazione del regno. L'ingresso del Signore a Gerusalemme è la rivelazione del Re. La Mistica Cena è la rivelazione del regno. La Croce è l'ascesa al trono, la vittoria del Re. La Pasqua è l'inizio della Pasqua eterna, l'ingresso in paradiso. Così come cantiamo nell'Ode sesta del Canone di Pasqua: “Hai aperto per noi le porte del paradiso...”.

Carissimi, se ci mettessimo in ascolto della Settimana Santa, della Pasqua, della Domenica, non ci sarebbe bisogno della “teologia”. È già tutto qui! La Liturgia della Santa e Grande Domenica di Pasqua, ogni anno, nell'oggi di Dio, ci fa sperimentare il nuovo tempo dell'eternità, e si ripete l'irripetibile. Con il Grande e Santo Sabato arriva il trionfo della notte pasquale e si spalanca per noi la vittoria della Grande e Santa Domenica di Pasqua.

Nella Divina Liturgia di San Basilio del Sabato Santo, mentre “dorme la vita e l'ade trema”, ecco che scorgiamo tra le tenebre di questo mondo un segno luminoso, una Pasqua meravigliosa, di gioia, di solennità e di luce radiosa: “Anàsta o Theòs”.

L'irruzione della luce nel buio del mondo è la consapevolezza che è stata distrutta la morte per noi, per misericordia di Dio. Infatti, è la misericordia di Dio che permette alla Vita di scendere continuamente agli inferi ed è Dio Padre che ci dona una vita incorruttibile. È per questo che tutti gli appelli che ascoltiamo nella notte di Pasqua - “risorgi”, “alzati” - non sono un semplice ricordo del passato o un simbolismo liturgico, ma è la preghiera della Chiesa perché tutto questo si compia e continui a compiersi, in noi e con noi, nella Chiesa e nel mondo intero.

Dopo la Grande e Santa Quaresima, ecco che “lo Sposo viene nel mezzo della notte” e la nostra sete di Dio viene finalmente appagata e trionfa una volta per tutte la legge dell'amore. La Chiesa, infatti, non conosce altra legge, se non quella dell'amore, intesa come vita di Dio. Quanto è necessario, oggi, annunciare questa Verità, nell'era della tecnica dove la Verità è scomparsa e la menzogna sembra regnare. La legge dell'amore nulla ha a che vedere con un mondo regolato dalla legge della superbia, in cui l'uomo pensa di essere dio e in cui è vero solo ciò che è funzionale all'uomo.

Carissimi, possa ciascuno di noi sperimentare l'Amore di Dio e fare esperienza della Verità intera, nella Chiesa. Possa il Signore Risorto benedire questi tempi, le nostre case, le nostre vite, il nostro ritrovarci insieme in Assemblea.

Possa la luce della Pasqua illuminare il caos di questo mondo che sempre più ci vuole lontani dalla Vera Luce che non ha mai tramonto.

mons. FRANCESCO BESCHI, *Messaggio alle Comunità musulmane, ai loro rappresentanti e a tutte le persone di fede musulmana presenti in territorio bergamasco, Bergamo, 30 marzo 2025*

Carissimi amici e amiche musulmane,

in occasione della fine del Ramadan, mese sacro, e della festa di 'Id al Fitr, desidero raggiungerVi, come di consueto, con i miei auguri personali e anche a nome di tutta la Comunità cattolica bergamasca.

Questa occasione mi è cara per rinsaldare le nostre relazioni, e per rivolgerVi un breve pensiero. Per noi cattolici, l'anno in corso è caratterizzato dalla riflessione sul tema della speranza, che sta significativamente caratterizzando il Giubileo, celebrazione che si tiene ogni 25 anni. Sono certo che come credenti, condividiamo la chiamata ad essere cercatori, generatori e pellegrini di speranza, personalmente e come comunità, attingendo dal tempo sacro la forza e la saggezza per vivere con fede nella nostra fragile società.

Come dicevo alla comunità cattolica bergamasca nella lettera di inizio d'anno, "travolti dal mondo globalizzato e accelerato, osiamo riproporre la virtù della pazienza, che si fa tessitura lenta, silenziosa e quotidiana di rapporti nuovi e generativi". Anche la costruzione di un'amicizia sociale tra le nostre comunità grazie "al dialogo interreligioso che può contribuire significativamente alla costruzione della pace".

Così, desidero rinnovare la gratitudine per occasioni quali l'iftar condiviso e lo scambio di auguri" che "ci consentono di vivere momenti di conoscenza reciproca, di incontro, di amicizia. Le occasioni di iftar aperto alla cittadinanza sul nostro territorio bergamasco anche quest'anno sono numerose e sempre più condivise con le comunità locali civili e parrocchiali, frutti della volontà di stare insieme nel segno della fraternità.

Quest'anno, desidero sottolineare un altro aspetto particolare, dato dalla singolare convergenza del mese di Ramadan e del tempo della Quaresima: tale coincidenza ci ha permesso di pregare, digiunare e coltivare la fede, la speranza e la carità, insieme nello stesso periodo dell'anno, nello stesso tempo e nella stessa terra.

Affidiamo a Dio Onnipotente e Misericordioso tutti i credenti che hanno provato a vivere la pienezza del tempo sacro nel segno della misericordia, della purezza, dell'attenzione al prossimo.

Probabilmente non potrò essere tra voi quest'anno in occasione della festa di 'Aid al Fitr, dovendo recarmi a Roma per un incontro con i vescovi italiani: mi farò presente con alcuni delegati.

Nell'occasione di festa di 'Id al Fitr Vi auguro di vivere in pienezza la gioia di questo giorno e di tutti i doni che la Provvidenza di Dio Onnipotente e Misericordioso ha elargito nel mese di Ramadan.

Eid Mubarak! Festa Benedetta!

mons. GIOVANNI MASSARO, *Messaggio per la fine del Ramadan alla comunità musulmana, Avezzano, 31 marzo 2025*

Carissimi sorelle e fratelli musulmani,

Con viva gioia Vi porgo, attraverso questa lettera, gli auguri per la festa dell'Eid al-Fitr. Sentite vicini l'affetto e la preghiera della Chiesa dei Marsi per questa Vostra festa.

Anche quest'anno la Quaresima e il Ramadan si sono temporalmente sovrapposte. Il digiuno, la preghiera e la conversione del cuore, praticati in questo periodo di carità e preghiera, nello stesso periodo dell'anno, ci spingono a riflettere su ciò che insieme, cristiani e musulmani vogliamo costruire, camminando gli uni a fianco degli altri.

La fede vissuta autenticamente trasforma le persone e le persone di fede sono capaci di trasformare la società. La fede è una forza di unione e riconciliazione.

Nella Bolla di indizione del Giubileo della Speranza, che come cristiani vivremo per tutto quest'anno 2025, Papa Francesco ci ha ricordato che la speranza, insieme alla fede e alla carità esprimono l'essenza della vita di ogni credente. La speranza non è semplice ottimismo, ma è radicata nella fede in Dio, Creatore e Misericordioso. E in questi tempi difficili, segnati da conflitti e nazionalismi, abbiamo bisogno «abbondare nella speranza» testimoniando una fede gioiosa e una carità entusiasta.

Possano il digiuno, le elemosine e le preghiere praticate durante il Ramadan portare abbondanti frutti di pace, di speranza e di fratellanza.

Come già negli anni passati, consegnerò questo messaggio anche alla stampa perché la sua diffusione sia un momento di riflessione per tutta la nostra comunità, perché i semi del nostro vicendevole e sincero affetto siano semi di speranza per le nostre comunità.

Vi benedico e Vi saluto con affetto fraterno.

mons. PIERANTONIO TREMOLADA, *Messaggio per la fine del Ramadan, Brescia, 30 marzo 2025*

Carissimi fratelli e sorelle di fede musulmana,

a nome della Diocesi di Brescia intendo rivolgervi il nostro saluto e il nostro augurio affinché Dio Onnipotente e Misericordioso faccia scendere la sua benedizione su tutti voi, sulle vostre comunità e famiglie, sui vostri giovani e in modo particolare su tutti coloro, che per vari motivi, vivono situazioni di sofferenza. La stessa benedizione possa scendere sul nostro cammino comune in questa città e nella nostra provincia.

Vorrei esprimervi la mia gratitudine per ogni occasione di incontro che realizziamo in occasione delle Feste che caratterizzano le nostre comunità di fede.

Faccio mie le parole del Dicastero per il Dialogo interreligioso, a nome di Papa Francesco, ha indirizzato alle comunità islamiche. Sono pensieri che possono aiutare anche noi a Brescia nel nostro cammino. Così si dice: “ Quest'anno il Ramadan coincide in gran parte con la Quaresima, che per i cristiani è un periodo di digiuno, supplica e conversione a Cristo. Questa vicinanza nel calendario spirituale ci offre un'opportunità unica di camminare fianco a fianco, cristiani e musulmani, in un percorso comune di purificazione, preghiera e carità. Per noi cattolici è una gioia condividere questo momento con voi, perché ci ricorda che siamo tutti pellegrini su questa terra e che stiamo tutti cercando di “vivere una vita migliore” [...] Quello che vogliamo diventare insieme è perciò essere fratelli e sorelle in umanità, che si stimano profondamente a vicenda. La nostra fede in Dio è un tesoro che ci unisce, ben oltre le nostre differenze. Ci ricorda che siamo tutte creature, spirituali, incarnate e amate, chiamate a vivere nella dignità e nel rispetto reciproco. E noi desideriamo diventare custodi di questa sacra dignità, rifiutando ogni forma di violenza, discriminazione ed esclusione [...] “.

In questo *Ramadan* e con l'approssimarsi di *Id al-Fitr* siamo felici di condividere questi pensieri con voi. Questi semplici, ma profondi momenti di condivisione, sono semi di speranza che possono trasformare le nostre comunità e il nostro mondo. Che la nostra amicizia sia una brezza ristoratrice per un mondo assetato di pace e fraternità.

A tutti voi un forte e cordiale sincero augurio: Ramadan Karim e 'Aid Mubarak.

mons. VINCENZO VIVA, *Messaggio ai fedeli musulmani per la fine di Ramadan, Albano, 1° aprile 2025*

Carissimi Responsabili delle Comunità Islamiche presenti sul nostro territorio, carissime sorelle e carissimi fratelli,

anche quest'anno desidero esprimervi la mia gioia e la mia vicinanza al termine del prezioso Mese di Ramadan, tempo benedetto anche per essere stimolo rinnovato per tutti i credenti affinché la testimonianza della fede, dell'armonia e della fraternità si radichino sempre più nei cuori al fine di costruire una comunità umana pacifica, concorde e attenta alle istanze di giustizia sempre più spesso purtroppo disattese.

Auspico che a partire dalle nostre stesse Comunità, siano esse islamiche, cristiane o di qualsiasi altra religione, possa manifestarsi il frutto della nostra fede nel desiderio di costruire il bene comune attraverso il nostro impegno congiunto, insieme a tutte le cittadine e tutti i cittadini che vivono nelle Città e nei Comuni del nostro territorio. Pregare e digiunare come cristiani e come musulmani in un periodo comune che quest'anno ha visto in larga misura coincidere Quaresima e Ramadan, possa testimoniare che «il dialogo tra i credenti significa incontrarsi nell'enorme spazio dei valori spirituali, umani e sociali comuni».

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE, *Per la fine del Ramadan, Ricorboli, 30 marzo 2025*

Carissimi fratelli e sorelle credenti nell'Islam, *salam 'alaikum*, la pace sia con voi.

Prima di tutto, grazie per aver accettato di condividere con noi questa Festa di fine Ramadan.

Tutti noi veniamo da lontano, da una storia ricca di Profeti.

Non sempre, noi Cristiani, siamo stati fedeli alle loro indicazioni e di questo chiediamo perdono.

San Francesco d'Assisi, che è vissuto circa 6 secoli dopo Maometto, nei terribili tempi delle Crociate, ci aveva indicato che sarebbe stato “*beato colui che ama l'altro quando fosse lontano da lui, quanto se fosse accanto a lui. Solo l'uomo che accetta di avvicinarsi alle altre persone nel loro stesso movimento, non per trattenerle nel proprio, ma per aiutarle a essere maggiormente sé stesse, si fa realmente padre*».

Ed oggi, viviamo un tempo in cui sembra crescere ogni giorno, fra i potenti della terra, il numero di coloro che dicono di trovare in quella che loro chiamano la loro “fede” una ragione per armarsi contro i fratelli.

Fortunatamente, ciascuno di noi può prestare orecchio anche a voci amiche, e diverse, che alimentano la speranza che le Donne e gli Uomini che amano la pace riescano, anche se faticosamente, a costruire un mondo migliore.

Papa Francesco, già cinque anni fa (ancor prima che le armi facessero decine di migliaia di morti in Ucraina e in Medio Oriente) aveva rivolto questa invocazione che, stasera, facciamo nostra: “*Signore e Padre dell'umanità, che hai creato tutti gli esseri umani con la stessa dignità, infondi nei nostri cuori uno spirito fraterno. Ispiraci il sogno di un nuovo incontro, di dialogo, di giustizia e di pace. Stimolaci a creare società più sane e un mondo più degno, senza fame, senza povertà, senza violenza, senza guerre. Il nostro cuore si apra a tutti i popoli e le nazioni della terra, per riconoscere il bene e la bellezza che hai seminato in ciascuno di essi, per stringere legami di unità, di progetti comuni, di speranze condivise. Amen*”.

Baraka Allah fi-kum, che Dio vi benedica e illumini ognuno di noi.

AMBASCIATORI E AMBASCIATRICI DI PACE DELL'UNIONE CRISTIANA EVANGELICA BATTISTA D'ITALIA, *Una lettera alle nostre coscienze e alle nostre comunità, 22 marzo 2025*

Anima mia, adora il Signore, ma non dimenticarti di ubbidirgli

Abbiamo osservato un preoccupante fenomeno interno alle comunità di fede cristiane, col quale la promozione dell'adorazione del Cristo, con sempre più momenti liturgici dedicati a "worship and praise", va a discapito del richiamo biblico ad obbedire alle parole di Gesù. Per esempio in riferimento all'amore per i nemici, e alle forme di resistenza con cui ci sentiamo chiamati ad opporre, nelle situazioni di ingiustizia, la nostra forza d'animo alla forza fisica e di deterrenza.

Anima mia leggi, ascolta, studia

Sentiamo la necessità di continuare il nostro percorso di formazione alla nonviolenza, sia nella lettura biblica, sia ad esempio, nello studio di documenti che testimoniano dell'impegno di pace di altri cristiani e cristiane. In maniera esemplificativa indichiamo l'appuntamento online del prossimo 2 aprile, alle ore 18, promosso dal gruppo evangelico "Dalla parte di Abele" per studiare il documento ecumenico dei cristiani di Palestina intitolato *Kairos-Palestina*.

Anima mia tessi amicizie

Un'azione fondamentale, sia culturale che strategica, è quella di dedicarci a stringere legami di amicizia e collaborazione con più attori che agiscono per la pace. Vogliamo dare la massima attenzione ai movimenti ecumenici per la pace come la commissione Glam della Fcei (Federazione delle chiese evangeliche in Italia), Cipax (Centro Interconfessionale per la Pace), Pax Christi, o il Sae (Segretariato Attività Ecumeniche), ma anche a reti come quella per la Pace e il Disarmo, o anche a vari movimenti ambientalisti. In questa paziente azione di cucitura, vogliamo ricordarci anche delle altre religioni e del necessario dialogo interreligioso anche nei luoghi in cui viviamo. Raccomandiamo con sincero apprezzamento la Mostra "Senza Atomica" delle comunità buddiste della Soka Gakkai. Se la pace è una quercia secolare, ricordiamo che noi siamo solo un piccolo ramo.

Anima mia, agisci in piccolo ma pensa e sogna in grande

Desideriamo rilanciare l'iniziativa della Bolla del Silenzio contro le guerre, da ripetere in diversi luoghi, per invocare il cessate il fuoco ovunque e per chiedere una pace giusta e duratura. Ma vogliamo richiamare l'attenzione ad un'Europa restituita a suoi principi fondatori, come luogo di amicizia, di scambio e di solidarietà reciproca tra i popoli. E ci vogliamo invece opporre all'Europa delle grandi risorse investite per il riarmo. Investiamo, piuttosto, il nostro denaro per costruire ponti e per difendere i cittadini europei dalle epidemie, dalle malattie, dalla povertà e dalla crisi climatica. Incentiviamo il rispetto dei diritti umani e l'allargamento ovunque dei diritti civili. Finanziamo in maggior misura le Nazioni Unite in vista di un loro rinnovamento e rilancio.

Anima mia, non temere di dire la verità

Denunciamo il doppio standard con cui i due grandi conflitti contemporanei, quello Russo-Ucraino e quello Israeleo-Palestinese vengono trattati sia a livello di informazione che di decisioni politiche. Il diritto internazionale è una volontaria autolimitazione degli Stati per offrire protezione a tutti. Tutte le deliberazioni e sentenze devono essere accolte ed osservate, sia quelle contro i capi della Russia, che quelle contro i capi di Israele e di Hamas. Registriamo con dolore e indignazione, che il cessate il fuoco nel conflitto Israeleo-Palestina sia stato così drammaticamente violato, con i massicci bombardamenti del 18 marzo u.s. che in un solo giorno hanno seminato più di 400 morti tra i civili palestinesi nella Striscia di Gaza.

Anima mia, ricorda ed ama la democrazia

Abbiamo celebrato la nostra Assemblea odierna degli Ambasciatori e delle Ambasciatrici di Pace nel giorno in cui si commemora la 3° Marcia tra Selma e Montgomery alla fine della quale, davanti a più di 25.000 persone, Martin Luther King tenne un importante discorso per affermare l'accesso reale al voto da parte della popolazione afroamericana. (22 marzo 1965) Ma abbiamo ricordato anche i 500 anni dall'inizio del movimento Anabattista a Zollikon. Una comunità nonviolenta soffocata nel martirio di tanti uomini e donne, in una grande battaglia per la libertà di coscienza, per obbedire al Dio della pace, prima di qualsiasi altro re o principe.

Anima mia, apri gli occhi e osserva quanto fa il tuo Dio

Rendiamo grazie al Signore, dal profondo del cuore, perché la nostra assemblea tra gli altri, è stata seguita anche dal più giovane dei nostri Ambasciatori che si chiama Federico ed ha solo 11 anni! Federico è intervenuto più volte, per osservare, con speranza, che le nostre azioni di pace cominciano dal rapporto coi nostri genitori, coi nostri fratelli e sorelle e con gli altri membri della nostra comunità. Federico ci ha testimoniato di quanto sia importante che l'educazione alla pace sia offerta alle nuove generazioni, in famiglia, nella scuola, nello Stato, nel rispetto del dettato costituzionale che afferma che "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali".

Benedici, anima mia il Signore, e non dimenticare nessuno dei suoi benefici.

Amen

Memorie Storiche

RODOLFO CETOLONI, *Per una migliore conoscenza della Charta Oecumenica per la III Assemblea Ecumenica Europea (Sibiu, 4-8 settembre 2007)*, in *Charta Oecumenica*, Firenze, Edizioni Cooperativa Firenze 2000, 2007, pp. 2-3

Il 22 aprile 2001, a Strasburgo, il cardinale Miloslav Vlk, a nome del Consiglio delle Conferenze Episcopali Europee (CCEE), e il metropolita Jeremie, a nome della Conferenza delle Chiese d'Europa (KEK), firmarono la Charta Oecumenica. Linee guida per la crescita della collaborazione tra le Chiese in Europa. Con questa firma giungeva al termine un processo redazionale che aveva mosso i primi passi all'indomani della II Assemblea Ecumenica Europea di Graz (23-29 giugno 1997), quando era emersa l'idea di preparare un testo per la promozione del dialogo ecumenico in Europa in modo da coinvolgere un sempre maggior numero di cristiani nel cammino verso l'unità visibile della Chiesa. Il testo, redatto e rivisto con la partecipazione di Chiese e comunità cristiane europee, presenta con un linguaggio biblico e in una forma estremamente chiara le «linee guida» per l'impegno quotidiano dei cristiani per la costruzione dell'unità alla luce della memoria storica delle tradizioni religiose dell'Europa.

Al momento della firma la Charta Oecumenica venne consegnata ai giovani dell'Europa come segno della speranza che essi diventassero testimoni credibili dell'evangelo nella prospettiva dello sviluppo del dialogo e della conoscenza tra cristiani e tra credenti di altre religioni.

In questi anni la recezione della Charta Oecumenica si è realizzata in molti modi, dalla traduzione nelle lingue nazionali alla solenne firma da parte dei Consigli di Chiese locali, a pubblicazioni e convegni per favorire la lettura della Charta Oecumenica, che in breve tempo è diventata un punto di riferimento fondamentale per il dialogo ecumenico in Europa, sollecitando una sempre maggiore partecipazione dei credenti alla dimensione ecumenica della fede in Cristo, Salvatore delle genti.

Anche in seguito a questa recezione e alla consapevolezza della necessità di una sempre migliore conoscenza della Charta Oecumenica la CCEE e il KEK hanno preso la decisione di indicare la Charta Oecumenica come la fonte per la III Assemblea Ecumenica Europea, che si terrà a Sibiu (4-8 settembre 2007). A Sibiu i cristiani affronteranno il tema *La luce di Cristo illumina tutti. Speranza di rinnovamento e unità in Europa, dopo «un pellegrinaggio ecumenico»*, al quale tutti i cristiani di Europa sono chiamati a partecipare nella preghiera e nella riflessione.

Proprio per favorire la preparazione alla Assemblea di Sibiu sui principi fondanti del cammino ecumenico in Europa alla luce della Charta Oecumenica, nel giugno 2006, a Terni, si è tenuto il III Convegno Ecumenico Italiano, promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana, dalla Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia e dalla Sacra Diocesi di Italia del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli. Il convegno, sotto la presidenza di mons. Vincenzo Paglia, è stato interamente dedicato alla Charta Oecumenica con la partecipazione di vescovi, pastori, teologi e delegati di Chiese e comunità cristiane secondo una tradizione ormai consolidata di lavoro comune per la causa ecumenica; al termine del convegno è stato rivolto un invito ai cristiani in Italia per la promozione, in tutti i modi possibili, della conoscenza della Charta Oecumenica, dalla quale trarre la forza illuminante della testimonianza gaudiosa del mistero dell'unità della Chiesa.

La Commissione per l'Ecumenismo e per il Dialogo della Conferenza Episcopale della Toscana ha fatto proprio questo invito nella consapevolezza che sia quanto mai opportuno trovare forme e occasioni per promuovere la conoscenza della Charta Oecumenica tra i cristiani della Toscana. Per tale ragione, nel corso della riunione del 18 settembre 2006, la Commissione ha formulato alcune proposte, accolte dalla Conferenza Episcopale Toscana; si tratta di promuovere momenti di preghiera sulla Charta Oecumenica, in particolare durante la celebrazione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani; di coinvolgere i mezzi di comunicazione di massa locali e regionali per comprendere l'importanza della Charta Oecumenica e della III Assemblea Ecumenica Europea per il futuro dell'Europa; di favorire incontri con i presbiteri, i seminaristi, i diaconi e gli aspiranti diaconi, i catechisti, gli operatori pastorali e gli insegnanti di Religione per l'approfondimento della dimensione ecumenica della comunità locale a partire dalla Charta Oecumenica; di chiedere un contributo sulla centralità ecumenica nella riflessione dogmatico-pastorale alla Facoltà di Teologia dell'Italia Centrale di Firenze, allo Studio Teologico Interdiocesano di Camaione, al Pontificio Seminario Regionale Pio XII di Siena, ai Seminari diocesani, agli Istituti Superiori di Scienze Religiose e alle Scuole diocesane di Teologia.

In questo modo le diocesi della Toscana si augurano di poter procedere a una comune riflessione sulla dimensione ecumenica delle comunità locali, alimentata anche dalla Charta Oecumenica in modo «da lavorare senza risparmio di energie alla ricostituzione della piena e visibile unità di tutti i seguaci di Cristo», secondo le parole di Benedetto XVI, del 20 aprile 2005, rivolte ai cardinali, che lo avevano appena eletto.

Riscoprire Nicea

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Gesù Cristo, Figlio di Dio, Salvatore. 1700° anniversario del Concilio Ecumenico di Nicea (325-2025)*, Città del Vaticano, 3 aprile 2025

Nota preliminare

Nel corso del suo decimo quinquennio la Commissione Teologica Internazionale ha scelto di approfondire uno studio sul primo Concilio Ecumenico di Nicea e la sua attualità dogmatica. Il lavoro è stato condotto da una speciale Sottocommissione, presieduta dal Rev.do Philippe Vallin e composta dai seguenti membri: S.E. Mons. Antonio Luiz Catelan Ferreira, S.E. Mons. Etienne Vetö, I.C.N., Rev.do Mario Angel Flores Ramos, Rev.do Gaby Alfred Hachem, Rev.do Karl-Heinz Menke, Prof.ssa Marianne Schlosser, Prof.ssa Robin Darling Young.

I dibattiti generali sul tema hanno avuto luogo sia durante le diverse riunioni della Sottocommissione sia durante le sessioni plenarie della Commissione Teologica, tenutesi negli anni 2022-2023. Questo testo è stato sottoposto al voto e approvato *in forma specifica* all'unanimità dai membri della Commissione Teologica Internazionale durante la sessione plenaria del 2024. Il documento è stato in seguito sottoposto all'approvazione del suo Presidente, Sua Eminenza il Cardinale Víctor Manuel Fernández, Prefetto del Dicastero per la Dottrina della Fede, il quale, dopo aver avuto l'approvazione del Santo Padre Francesco, ne ha autorizzato la pubblicazione il 16 dicembre 2024.

Introduzione

Dossologia, teologia e annuncio

1. Il 20 maggio 2025, la Chiesa cattolica e l'insieme del mondo cristiano fanno memoria con gratitudine e gioia dell'apertura del Concilio di Nicea del 325: «Il Concilio di Nicea è una pietra miliare nella storia della Chiesa. Il suo anniversario invita i cristiani a unirsi nella lode e nell'azione di grazie alla santa Trinità e in particolare a Gesù Cristo, il Figlio di Dio “consustanziale al Padre”, che ci ha rivelato questo mistero d'amore». [1] Questo Concilio è rimasto nella coscienza cristiana principalmente attraverso il Simbolo che raccoglie, definisce e proclama la fede nella salvezza in Gesù Cristo e nel Dio Uno, Padre, Figlio e Spirito Santo. Il Simbolo di Nicea professa la buona notizia della salvezza integrale degli esseri umani operata da Dio stesso in Gesù Cristo. Dopo 1700 anni, si tratta di celebrare questo avvenimento in una *dossologia*, che sia una lode alla gloria di Dio, dal momento che essa si è manifestata nell'inesprimibile tesoro della fede espressa dal Simbolo: l'infinita bellezza di Dio Padre, che ci salva, l'immensa misericordia di Gesù Cristo nostro Salvatore, la generosità della redenzione che è offerta a ogni persona umana nello Spirito Santo. Uniamo le nostre voci a quelle dei Padri della Chiesa, come Efrem il Siro, per cantare questa gloria:

«Gloria a Colui che è venuto

Presso di noi mediante il suo Primogenito!

Gloria a quel Silente

Che ha parlato attraverso la sua voce!

Gloria a quel Sublime

divenuto visibile mediante la sua Epifania!

Gloria a quello Spirituale,

Che si è compiaciuto

Che suo Figlio divenisse corpo,

Affinché, attraverso questo corpo, divenisse tangibile la sua potenza

E attraverso questo corpo avessero vita

I corpi dei figli del Suo popolo!». [2]

2. La luce effusa dall'assemblea di Nicea sulla rivelazione cristiana permette di scoprirvi una ricchezza inesauribile che continua, attraverso i secoli e le culture, a trovare approfondimenti e a manifestarsi sotto aspetti sempre più belli e più nuovi. Queste diverse sfaccettature sono messe in luce specialmente dalla rilettura orante e teologica che la maggior parte delle tradizioni cristiane fanno del Simbolo, ciascuna sulla base di un diverso rapporto col fatto che esista un Simbolo di fede. Si tratta anche dell'occasione, per tutti e per ciascuno, di riscoprire o anche di scoprire la sua ricchezza e il legame di comunione tra tutti i cristiani che tale Simbolo può costituire. «Come non ricordare l'importanza straordinaria di una simile commemorazione al servizio della ricerca dell'unità piena dei Cristiani?», [3] sottolinea Papa Francesco.

3. Il Concilio di Nicea fu il primo concilio designato come “ecumenico”, poiché per la prima volta i vescovi di tutta l'*Oikoumenè* vi sono stati invitati. [4] Le sue decisioni dovevano quindi avere una portata ecumenica, cioè universale: esse sono state recepite come tali dai credenti e dalla tradizione cristiana, nel corso di un lungo e laborioso processo. La posta in gioco a livello ecclesologico è decisiva. Il Simbolo si iscrive nel movimento di progressiva assunzione da parte della dottrina cristiana della lingua e degli schemi di pensiero greci, che però se ne trovarono essi stessi, per così dire, trasfigurati, proprio in virtù del loro venire in contatto con la Rivelazione. Il Concilio ha suggellato inoltre l'importanza sempre crescente dei sinodi e dei modi di governo sinodale nella Chiesa dei primi secoli, realizzando una svolta di prima grandezza: nella linea dell'*exousia* conferita agli apostoli da Gesù e dallo Spirito Santo (Lc 10,16; At 1,14; 2,1-4), l'evento di Nicea ha in effetti aperto la via ad una nuova espressione istituzionale dell'autorità nella Chiesa,

un'autorità di portata universale, d'ora in poi riconosciuta ai concili ecumenici, riguardo sia alla dottrina che alla disciplina. Questa svolta decisiva nel modo di pensare e di governare in seno alla comunità dei discepoli del Signore Gesù avrebbe messo in luce elementi essenziali della missione d'insegnamento della Chiesa e quindi della sua natura.

4. Una precisazione s'impone prima di procedere oltre nella riflessione. Ci basiamo sul Simbolo di Nicea-Costantinopoli (381) e non in senso stretto sul Simbolo composto a Nicea (325). In effetti, fu necessaria una cinquantina di anni perché il vocabolario del Simbolo di Nicea fosse accettato e vi fosse consenso sulla portata universale del Concilio. Il processo di ricezione del Concilio di Nicea si è prolungato durante il conflitto con gli Pneumatomachi tra Nicea e Costantinopoli, portando a introdurre alcune modificazioni testuali significative, in particolare nel terzo articolo di fede. Secondo l'opinione dei Padri, tuttavia, questo processo, che giunge a compimento nel Simbolo Niceno-Costantinopolitano, non implicava alcuna alterazione della fede nicena, ma la sua autentica preservazione. In questo senso, il preambolo della definizione dogmatica di Calcedonia, che era stata preceduta dalla trascrizione del Simbolo di Nicea e del Simbolo Niceno-Costantinopolitano, "conferma" ciò che è stato detto nel Simbolo dei "150 Padri" (Costantinopoli), poiché il suo senso risiede, secondo i suoi stessi termini, nella precisazione di ciò che riguarda lo Spirito Santo contro coloro che negano la sua signoria.[5] L'ampiezza di ciò che è successo a Nicea si manifesta nella proibizione fatta al Concilio di Efeso di promulgare qualunque altra formula di fede.[6] perché, nei momenti successivi a Nicea, i sostenitori dell'ortodossia hanno pensato che il discernimento cristallizzato nel Simbolo Niceno sarebbe stato sufficiente a garantire la fede della Chiesa per sempre. Atanasio, ad esempio, dirà di Nicea che si tratta della «parola del nostro Dio che dura per sempre» (I^a 40,8).[7] Questo processo di Tradizione vivente e normativa si prolunga tra il IV e il IX secolo, attraverso l'adozione di questo Simbolo nelle liturgie battesimali, soprattutto in Oriente, e poi nelle liturgie eucaristiche. Notiamo che il *Filioque*, che si trova nelle versioni occidentali attuali del Simbolo, non fa parte del testo originale del Simbolo Niceno-Costantinopolitano, sul quale questo Documento intende appoggiarsi.[8] Questo punto continua a essere oggetto di malintesi tra le confessioni cristiane, di modo che il dialogo tra Oriente e Occidente deve proseguire ancora oggi.

5. In un primo capitolo proporrò una lettura *dossologica* del Simbolo, per metterne in evidenza le risorse soteriologiche e quindi cristologiche, trinitarie e antropologiche. Sarà l'occasione per sottolinearne la portata e ricevere nuovo slancio nel cammino verso l'unità dei cristiani. Ma accogliere la ricchezza del Concilio di Nicea dopo 1700 anni porta anche a percepire come il Concilio nutre e guida la vita cristiana quotidiana: in un secondo capitolo, di tenore patristico, esploreremo come la vita liturgica e la vita di preghiera è stata fecondata nella Chiesa dopo il Concilio. Nicea costituisce una svolta tale per la storia del cristianesimo che, nel terzo capitolo, ci soffermeremo sul modo in cui il Simbolo e l'evento del Concilio rendono testimonianza dello stesso avvenimento di Gesù Cristo, la cui irruzione nella storia offre un accesso inaudito a Dio e introduce una trasformazione del pensiero umano, in altre parole un evento di Sapienza. Il Simbolo e il Concilio testimoniano anche una novità nel modo in cui la Chiesa di Cristo si struttura e adempie alla sua missione: essi traducono ciò che fu un evento di Chiesa. Infine, nel quarto capitolo, analizzeremo le condizioni di credibilità della fede professata a Nicea in una tappa di teologia fondamentale, che metterà in luce la natura e l'identità della Chiesa in quanto essa è interprete autentica della verità normativa della fede mediante il Magistero, e custode dei credenti, in special modo dei più piccoli e dei più vulnerabili.

6. «Non si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa» (Mt 5,15). Questa luce è il Cristo, «luce da luce». Lasciarsene stupire significa trovare anche un nuovo slancio per presentare questa buona notizia con maggiore forza e creatività nello Spirito Santo. Questa luce rischiarerà in modo vivo la nostra epoca segnata da fermenti di violenza e di ingiustizia, piena di incertezza, che intrattiene un rapporto complesso con la verità, motivo per cui sembrano messe in difficoltà la fede e l'appartenenza alla Chiesa. La luce è tanto più viva e irraggiante quanto più è condivisa da tutti i cristiani, che così possono confessare la propria fede in una medesima *martyria*, con una stessa testimonianza, così da contribuire ad attirare gli uomini e le donne di oggi a Gesù Cristo, Figlio di Dio e Salvatore: L'essenziale per noi, la cosa più bella, la più attraente e ad un tempo la più necessaria, è la fede in Gesù Cristo. Tutti insieme, se Dio lo vuole, la rinnoveremo solennemente nel corso del prossimo Giubileo e ciascuno di noi è chiamato ad annunciarla ad ogni uomo e donna della terra. È il compito fondamentale della Chiesa.[9]

Capitolo 1

Un Simbolo per la salvezza: dossologia e teologia del dogma di Nicea

7. Celebrare Nicea nel suo 1700° anniversario, significa anzitutto meravigliarsi del Simbolo che il Concilio ci ha lasciato e della bellezza del dono offerto in Gesù Cristo, di cui è come l'icona in parole. Cominciamo dunque il nostro studio di Nicea percorrendo questo Simbolo in modo da ritrovare in esso la straordinaria immensità della fede trinitaria, della cristologia e della soteriologia che esprime, come anche le sue implicazioni antropologiche ed ecclesiologiche, prima di concludere con la sua portata ecumenica. Si tratta, per così dire, di un atto di *teologia dossologica*. Essa non mira a un approfondimento di ogni tema di questo *concentrato* della fede che è il Simbolo – compito che sarebbe stato comunque di poca utilità e anche impossibile nel quadro del presente lavoro –, ma cerca di mettere in luce la ricchezza degli enunciati e delle verità offerte dal credo niceno sul piano dogmatico, in particolar modo quelli che presentano maggior rilevanza e fecondità per questo periodo della storia della Chiesa e del mondo, proprio nel momento in cui celebriamo l'anniversario di Nicea.

1. Cogliere l'immensità delle tre Persone divine che ci salvano: «Dio è Amore», infinitamente

8. Il Simbolo di Nicea-Costantinopoli è strutturato attorno all'affermazione della fede trinitaria:

Crediamo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra,

E di tutte le cose visibili e invisibili,

E in un solo Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, Unigenito,

generato dal Padre prima di tutti i secoli, Dio da Dio, luce da luce,

Dio vero da Dio vero, generato non creato, consustanziale al Padre

Per mezzo di Lui tutte le cose sono state create; [...]

E nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, che procede dal Padre,

E con il Padre e il Figlio è coadorato e conglorificato,

E ha parlato per mezzo dei profeti [...].[10]

1.1. La grandezza della paternità di Dio Padre, fondamento della grandezza del Figlio e dello Spirito

9. Al punto di partenza della fede di Nicea si trova l'affermazione dell'unità di Dio. Il cristianesimo è fondamentalmente un monoteismo, che si pone in continuità con la rivelazione fatta a Israele. Ciononostante, il Simbolo non pone all'inizio semplicemente "Dio", e ancor meno la natura divina una, bensì la Prima ipostasi divina che è il Padre. In quanto «creatore del cielo e della terra» (cf. *Gn* 1,1; *Ne* 9,6; *Ap* 10,6), Egli è Padre di tutte le cose.[11] Inoltre, il Cristo rivela l'inaudita paternità intra-divina di Dio, fondamento della sua paternità *ad extra*. Se il Cristo è Figlio divino, in una maniera unica, ciò implica una generazione in Dio: Dio il Padre dona tutto ciò che ha e tutto ciò che è. Dio non è un principio povero ed egoista: Egli è *sine invidia*. [12] La sua paternità, come la sua onnipotenza, è capacità di donarsi interamente. Questo dono paterno non è solamente un aspetto tra altri, ma definisce il Padre, che è interamente paternità. [13] Dio è Padre da sempre, e non è mai stato un Dio "solitario". [14] Questa paternità del Dio Uno è il primo aspetto della fede cristiana che provoca lo stupore e di cui si tratta di celebrare l'immensità, riscoprendo Nicea 1700 anni dopo. Si tratta dunque di esplorarne le implicazioni per la comprensione del mistero trinitario.

10. La fede nel Padre testimonia la pienezza sovrabbondante di Dio. Il primo articolo non è semplicemente una definizione di Dio, ma anzitutto una lode che si iscrive nella tradizione dossologica della liturgia giudaica e delle prime liturgie cristiane. [15] Il Dio "onnipotente (*pantokrator*)" fa eco a diverse espressioni veterotestamentarie, come, ad esempio, "Signore Sabaoth", ripresa nel Nuovo Testamento nel quadro delle liturgie celesti (*Ap* 4,8; 11,17; 15,3; 16,14; 19,6).

11. La rivelazione nel Cristo della paternità di Dio manifesta anche l'immensità del Figlio e dello Spirito. Se Dio Padre dona tutto, tranne la sua paternità, ciò significa che il Figlio e lo Spirito sono pienamente uguali al Padre nella loro divinità. Nel Simbolo il Figlio è "uno solo", Egli è "Signore" (*Kyrios*, che traduce il Tetragramma nella Settanta), "Figlio di Dio", "l'uni-genito" (*ho monogenēs*) nell'intimità del Padre, "Dio nato da Dio", "luce nata dalla luce", "Dio vero nato da Dio vero", consustanziale (*homoousios*) al Padre. Notiamo, ad esempio, che nel Quarto Vangelo, il Figlio è più volte chiamato *theos*. *Gv* 1,1; 5,18; 20,28. Il Figlio è generato "prima di tutti i secoli", il che significa nel Simbolo che Egli è co-eterno col Padre (cf. *Gv* 1,1). Ciò prende di mira alcune posizioni di Ario, secondo il quale «c'era un tempo in cui [il Figlio] non era», «prima di essere nato Egli non era» e «Egli è divenuto a partire da ciò che non era», [16] o ancora «il Figlio deriva dal nulla», in virtù del «volere e decisione del Padre». [17] È per questo che il Figlio può essere confessato come colui «per [il quale] tutto è stato fatto» (cf. *1Cor* 8,6; *Gv* 1,3). Dio è così grande che il Padre è capace di generare un altro, che è uguale a lui secondo la divinità. Dio eccede tutto ciò che noi possiamo concepire e immaginare di Lui, dal momento che la sua unità assume una pluralità reale, che non rompe l'unità.

12. Il Padre dona ugualmente tutto allo Spirito, che è definito nei termini specifici e riservati alla divinità: "Spirito", "Santo" e "Signore" (ancora un'evocazione del Tetragramma). Così come il Padre è creatore e il Figlio è la Parola mediante la quale il Padre crea tutte le cose, lo Spirito è confessato come "datore di vita". E come il Figlio è generato dal Padre, lo Spirito "procede dal Padre". Le affermazioni sullo Spirito fanno intenzionalmente eco all'articolo sul Figlio. [18] Di conseguenza, lo Spirito può e deve essere adorato col Padre e col Figlio – a conferma del carattere dossologico del Simbolo.

13. È essenziale tenere insieme a un tempo la divinità dello Spirito come "terzo" in Dio e il suo legame col Padre così come col Figlio. In effetti, ancora oggi persistono delle difficoltà a considerarlo come una Persona divina a sé e non come una semplice forza divina, magari cosmica. Si potrebbe perfino pensare di pregare il Padre e il Figlio lasciando fuori lo Spirito, contrariamente alla preghiera della Chiesa che si rivolge sempre al Padre, per mezzo del Figlio, nello Spirito Santo. Si riconoscerà una legittima importanza all'Eucaristia, alla Vergine Maria o alla Chiesa – senza tuttavia misurare quanto queste ultime realtà siano preziose precisamente perché sono vivificate dallo Spirito. [19] Al contrario, altri attribuiranno un posto centrale, se non esclusivo, allo Spirito Santo, fino a lasciare in secondo piano il Padre e il Figlio, cosa che ricade, paradossalmente, in una forma di riduzionismo pneumatologico, dal momento che Egli è Spirito del Padre e Spirito del Figlio (*Gal* 4,6; *Rm* 8,9). La grandezza sovrabbondante dello Spirito Santo espressa nella fede di Nicea è una protezione sicura contro questi riduzionismi.

14. Così, dalla pienezza fontale della paternità di Dio, discende la pienezza sovrabbondante di Dio Padre, del Figlio e dello Spirito *semper major*. Ora, la pienezza fontale del Padre implica una *taxis* (un ordine) nella vita del Dio trinitario. Il Padre è la fonte di tutta la divinità. [20] La seconda persona è certo Dio e luce, ma lo è in quanto è "Dio da Dio", "luce da luce". Pur essendo confessato come uguale al Padre e al Figlio quanto alla divinità, lo Spirito è presentato in una

maniera molto diversa dagli altri due. Abbiamo appena visto (cf. *supra* § 12) che egli è descritto con caratteristiche divine e che deve essere adorato col Padre e col Figlio. Detto questo, le differenze di espressione sono notevoli: ciò che è detto del Padre e del Figlio, cioè “un solo”, o del Figlio, cioè “consustanziale”, non è ripetuto a proposito dello Spirito. Senza nulla togliere alla sua co-divinità, la maniera di menzionare lo Spirito nel Simbolo sottolinea la sua distinzione personale. Così, ciò che è proprio nel parlare dello Spirito Santo mette in luce l'unicità di *ciascuna* persona divina. In un certo modo, in Dio, “ipostasi” o “persona” è un termine analogico, nel senso che ciascuno dei tre “nomi” divini è pienamente persona, ma lo è in una maniera unica. Questa unicità mostra anche che l'uguaglianza, da una parte, e la differenza e l'ordine, dall'altra, non si contraddicono. Anche questo è frutto della sovrabbondante paternità del Padre. Ricepire Nicea significa ricevere la ricchezza della paternità divina che stabilisce l'uguaglianza ma anche la differenza e l'unicità.

1.2. *Riflessione sul ricorso all'espressione homoousios*

15. Uno dei contributi centrali di Nicea è la definizione della divinità del Figlio nei termini di una consustanzialità: il Figlio è “consustanziale” (*homoousios*) al Padre, “generato dal Padre”, “cioè della stessa sostanza del Padre”. [21] La generazione del Figlio è altra cosa rispetto alla creazione, perché si tratta di una comunicazione dell'unica sostanza del Padre. Il Figlio è non solo pienamente Dio come il Padre, ma anche di una sostanza numericamente identica alla sua, poiché non vi è alcuna divisione nel Dio Uno. [22] Ripetiamolo: il Padre dona tutto al Figlio, secondo la logica di una vita divina che è *agape* e che eccede sempre ciò che lo spirito umano può concepire.

16. Per la prima volta termini non scritturistici vengono impiegati in un testo ecclesiale ufficiale e normativo – vi torneremo nei capitoli III e IV. L'intenzione dei Padri del Concilio non era quella di introdurre una novità nella fede apostolica, ma di proteggerla esplicitando ciò che realmente è la generazione in Dio. È per questo che nel Simbolo del 325, *homoousios* viene introdotto con l'espressione “cioè”: la terminologia greca ontologica è al servizio delle espressioni tradizionali della Scrittura. [23] Il termine, di origine gnostica e condannato dal Sinodo regionale di Antiochia (264-269), sarà molto discusso nei decenni che seguiranno Nicea. Ma a partire dagli anni 360 le adesioni si moltiplicarono, fino alla sua piena e pacifica ratifica a Costantinopoli (381). Viene così riconosciuto il suo ruolo di esplicitazione e protezione della fede, come pure la capacità creativa della ragione umana, della filosofia e della cultura, nell'accogliere la Rivelazione. Come già accade con le Sacre Scritture, ciò sottolinea che la Rivelazione implica un dialogo tra Dio e l'uomo, un dialogo che si fa da entrambe le parti attraverso parole umane, situate, limitate, e dunque sempre da interpretare. Non soltanto la vita divina si rivela come sovrabbondanza, ma la forma stessa della Rivelazione, capace di esprimersi in parole umane, e di tradursi ben presto in tutte le lingue, si mostra qui *semper major*.

17. Questa espressione non è però la sola utilizzata nel Simbolo per esprimere la divinità salvifica del Figlio. Essa si trova inserita in una serie di termini di origine scritturistica e liturgica: “Dio vero da Dio vero”, “Dio da Dio” [24] e “luce da luce”. Nessuno di questi termini può da solo esaurire la sovrabbondante pienezza della Rivelazione. La fede ha bisogno dell'articolazione di espressioni scritturistiche, filosofiche e liturgiche, di concetti, di immagini e di nomi divini (Padre, Figlio e Spirito Santo) per esprimersi nel modo più giusto e più completo. I modi di espressione delle diverse Chiese e comunità ecclesiali possono sostenersi mutuamente in questa riscoperta, dato che alcuni insistono di più sull'una o sull'altra: così, la tradizione orientale mette l'accento sulla comprensione di Cristo come “luce da luce”. [25] La pluralità del suo vocabolario contribuisce senz'altro a rendere la fede che vi è espressa accessibile a differenti culture e secondo la *forma mentis* di ciascun essere umano.

1.3. *L'unità della storia della salvezza*

18. Per comprendere bene la portata del Simbolo di Nicea-Costantinopoli, è importante comprendere l'unità del quadro della storia della salvezza che informa la professione di fede. In effetti, l'attribuzione della creazione o del “dono della vita” alle tre persone divine sottolinea l'unità tra l'ordine della creazione e l'ordine della salvezza. La divinizzazione comincia già con l'atto creatore, la storia della salvezza comincia già con la creazione. Contro il marcionismo e le diverse forme di gnosticismo, bisogna tener fermo che è lo stesso Dio che crea e che salva, ed è la medesima realtà creata, buona perché voluta da Dio, che viene restaurata nella redenzione. Così, la grazia non introduce una frattura ma offre un compimento, dal momento che è già all'opera nella creazione che ad essa è ordinata.

19. Allo stesso modo, l'economia della salvezza che si compie in Cristo non è presentata nel suo vero e pieno significato se non a condizione che si sottolinei la sua fedeltà alla rivelazione fatta al popolo di Israele, la quale la fede espressa a Nicea perderebbe la sua legittimità e la pienezza della sua dimensione storica. Evidentemente, la dimensione trinitaria e cristologica della fede nicena non è accettata dalla tradizione rabbinica ma, da un punto di vista cristiano, essa è compresa in maniera essenziale come una *novità* che si iscrive però in una *continuità* con la rivelazione affidata al popolo eletto. La dottrina della Trinità non significa certo una relativizzazione, quanto piuttosto un approfondimento della fede nel solo e unico Dio di Israele. [26] Abbiamo già sottolineato che i rimandi al Dio “uno” e “creatore del cielo e della terra” fanno eco all'Antico Testamento, dove Dio si rivela come Colui che crea per amore, entra in relazione per amore e chiede di essere amato a sua volta. Dio chiama Abramo suo “amico”, “colui che lo ama” (*Is* 41,8; *2Cr* 20,7; *Gc* 2,23), e si intrattiene con Mosè «faccia a faccia, come uno parla con il proprio amico» (*Es* 33,11). Allo stesso modo, la scelta dell'*homoousios* è fatta precisamente per proteggere il carattere monoteista della fede cristiana: in Dio, non c'è altra realtà che la realtà divina. Il Figlio e lo Spirito non sono altro che Dio stesso e non degli esseri intermediari tra Dio e il mondo o semplici creature. Inoltre, la rivelazione fatta a Israele è testimonianza del Signore come dell'Uno e Unico che si mette in gioco, si dona e si comunica nella storia degli uomini. Il cristianesimo comprende l'Incarnazione

come la pienezza inaudita del modo di fare (l'economia) del Dio di Israele, che scende ad abitare in mezzo al suo popolo, un modo di fare che si realizza nell'unione di Dio con un'umanità singolare, Gesù.[27]

20. Per di più, lo sviluppo della fede trinitaria quale è espressa a Nicea non è senza un retroterra ebraico. Il Simbolo è strutturato da una triplice ripetizione: «Crediamo in un solo Dio Padre... e in un solo Signore Gesù Cristo... e nello Spirito Santo». In effetti, la fede trinitaria nascente dei primi secoli sviluppa l'unità dei nomi divini, Padre, Figlio e Spirito, a partire dalla fede monoteista di Israele espressa all'inizio dello *Sh'ma Israel*, «Il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore» (*Dt* 6,4), mediante la ripetizione di questa preghiera centrale del giudaismo, estendendo l'attributo dell'unità-unicità del Dio uno al Figlio: «Credo in *un solo* Dio... e in un solo *Signore*...». È ciò che troviamo già negli abbozzi di espressione della fede trinitaria propri del Nuovo Testamento: «Per noi c'è *un solo* Dio, il Padre, dal quale tutto proviene, e noi siamo per lui; e *un solo* Signore Gesù Cristo, per mezzo del quale sono tutte le cose e noi siamo per lui» (*1Cor* 8,6 sottolineature nostre). Queste formule, “binitarie”, co-esistono con formule “trinitarie”: «*Un solo* corpo e un solo spirito [...]; *un solo* Signore, una sola fede, un solo battesimo. *Un solo* Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti» (*Ef* 4,4-6 sottolineature nostre; cf. anche *1Cor* 12,4-6). Evidentemente, il contenuto di tali formule va evolvendo rapidamente verso concezioni che non potranno essere accettate dal rabinismo, ma è a partire dalle predisposizioni e dall'interno delle strutture liturgiche giudaiche che si sviluppa la fede cristiana. D'altronde, si deve sottolineare la ricchezza poliedrica del monoteismo di Israele così come si manifesta attraverso la Bibbia ebraica e gli scritti dell'epoca del secondo Tempio.[28] Vi è l'idea di una ricchezza sovrabbondante in Dio che non contraddice la sua unicità e unità. Ciò è testimoniato nella molteplicità delle figure di Dio, come la dimensione “binitaria”, in un certo senso, che alcuni specialisti percepiscono nella dualità tra «l'Antico dei giorni» e colui che è «simile a un figlio d'uomo» (*Dn* 7,9-14).[29] Questa ricchezza si manifesta anche nelle differenti figure di Dio nel corso della sua azione nel mondo: l'Angelo del Signore, la Parola (*đabar*), lo Spirito (*ruah*) e la Sapienza (*hokma*).[30] Alcuni esegeti contemporanei sostengono d'altronde che ci fu una prima tappa binitaria nella confessione di fede cristiana, la quale inscriveva in modo naturale la confessione di fede in Gesù di Nazareth come *Kyrios* glorificato dopo la morte, con un rango propriamente divino, in continuità col monoteismo espresso nella Bibbia.[31] Così, anche se è fondamentale non retroproiettare la fede trinitaria sull'Antico Testamento, è nondimeno possibile percepire tra l'Antico e il Nuovo Testamento un processo di sviluppo, anche se non lineare, una sorta di *concentrazione* di queste differenti realtà in due figure: il Figlio-Logos e lo Spirito. Quando invece si è giunti a considerare l'affermazione di due altre persone divine come un'associazione estrinseca al Dio unico, è venuto meno il riconoscimento dell'idea cristiana di una fecondità intrinseca del Padre nel seno della sostanza unica e indivisibile delle tre persone coeterne.

2. *Cogliere l'immensità di Cristo Salvatore e del suo atto salvifico*

21. Al cuore del secondo articolo del Simbolo di Nicea-Costantinopoli si trova la confessione dell'Incarnazione e dell'atto redentore del Figlio. Dopo aver professato la divinità di Cristo, Figlio di Dio, noi confessiamo anche che:

*[Noi crediamo in un solo Signore Gesù Cristo]
che per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,
e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria[32] e si è fatto uomo;
fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto,
e il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo,
siede alla destra del Padre e di nuovo verrà nella gloria
a giudicare i vivi e i morti;
e il suo regno non avrà fine.*

2.1. *Vedere Cristo in tutta la sua grandezza*

22. Nicea ci permette di «concepire il Cristo in tutta la sua grandezza».[33] Le due dimensioni che fanno di lui l'unico mediatore tra Dio e gli uomini sono evidenziate mediante la menzione dei due attori dell'Incarnazione: «Egli si è incarnato per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine». È pienamente Dio, lui che proviene da una Vergine per la potenza dello Spirito di Dio; è pienamente uomo, lui che nasce da una donna. È *homoousios* al Padre ma anche a noi secondo il duplice enunciato affermato più tardi a Calcedonia[34] – laddove il termine *homoousios* non può avere un senso univoco quando si tratta di rapportare il Figlio incarnato al Padre piuttosto che agli esseri umani. Il Verbo che si fa carne è la stessa Parola di Dio, che assume in maniera unica e irreversibile un'umanità singolare e finita. Proprio perché Gesù era personalmente (ipostaticamente) identico al Figlio eterno ha potuto, patendo la morte umana in modo tragico, rimanere in relazione vivente col Padre e trasformare la separazione da Dio, cioè il peccato e la morte (cf. *Rm* 6,23), in accesso a Dio (cf. *1Cor* 15,54-56; *Gv* 14,6b). Proprio perché Gesù era veramente uomo – «in tutto simile a noi, tranne che nel peccato» (*Eb* 4,15) – ha potuto assumere il nostro peccato e passare attraverso la morte. Questa duplice consustanzialità fa sì che solo Cristo possa salvare. Lui solo può *operare* la salvezza. Lui solo è la comunione degli esseri umani col Padre.[35] Lui solo è il Salvatore di *tutti* gli esseri umani di *tutti* i tempi. Nessun altro essere umano lo potrebbe essere prima di lui o dopo di lui. L'inaudito della perfetta comunione tra Dio e l'uomo si è realizzato in Cristo, al di là di qualsiasi forma di realizzazione che l'essere umano possa immaginare a partire da sé.

23. Non possiamo ignorare l'attuale difficoltà a credere nella piena divinità e nella piena umanità di Cristo. Esiste in tutta la storia del cristianesimo, e ancora oggi, una vera e propria resistenza a riconoscere la piena divinità di Cristo. Gesù può essere più facilmente considerato come un maestro spirituale iniziatico o come un *messia politico* che predica

la giustizia, mentre invece, nella sua umanità, vive la sua relazione eterna col Padre. Ma esiste anche una grande difficoltà ad ammettere la piena umanità di Cristo, proprio lui che può provare la fatica (Gv 4,6), sentimenti di tristezza e d'abbandono (Gv 11,35; Getsemani), come pure la collera (Gv 2,14-17), e che, misteriosamente ma realmente, ignora alcune cose («solo il Padre conosce l'ora...», cf. Mt 24,36). Il Figlio eterno ha scelto di vivere tutto ciò che egli è nell'infinito della natura divina, che rimane nella finitudine della sua natura umana e attraverso di essa.

24. Notiamo tuttavia che, anche se la parte del Simbolo consacrata alla seconda persona è la più sviluppata, la prospettiva cristologica contenuta nella fede di Nicea è necessariamente trinitaria. Cristo è *semper major* proprio perché là dove egli è c'è sempre più di lui: il Padre rimane il Padre, il “Santo d'Israele”. Certo, «colui che ha visto [il Cristo] ha visto il Padre» (Gv 14,9), ma, come dice Gesù, «il Padre è più grande di me» (Gv 14,28). Lo stesso Ario l'aveva visto quando citava il Vangelo: «Uno solo è buono» (Mt 19,17).[36] Di più, Cristo non può essere compreso senza il Padre e lo Spirito Santo: prima di essere concepito come l'Uomo-Dio e lo Sposo, è presentato nel Nuovo Testamento come Figlio del Padre e Unto dallo Spirito. Allo stesso modo, egli non salva gli uomini senza il Padre che è la fonte e il fine di tutte le cose – dal momento che egli è unione filiale con il Padre. Egli non salva gli uomini senza lo Spirito, che fa gridare «Abbà, Padre» (Rm 8,15) e la cui azione interiore permette all'essere umano di essere trasformato e di entrare attivamente nel movimento che lo conduce al Padre.

2.2. L'immensità dell'atto salvifico: la sua consistenza storica

25. La grandezza del Salvatore si svela anche nella pienezza sovrabbondante dell'economia di salvezza. Nicea presenta il realismo dell'opera di redenzione. Nel Cristo, Dio ci salva entrando nella storia. Non invia un angelo o un eroe umano, ma viene lui stesso nella storia degli uomini, nascendo da una donna, Maria, nel popolo d'Israele («nato da donna, nato sotto la Legge», Gal 4,4), e morendo in un periodo storico preciso, «sotto Ponzio Pilato» (cf. 1Tim 6,13; si veda anche At 3,13).[37] Se Dio è entrato lui stesso nella storia, l'economia della salvezza è il luogo della sua Rivelazione: nella storia, Cristo rivela autenticamente il Padre e lo Spirito e dona pienamente accesso al Padre nello Spirito. Di più, poiché Dio entra nella storia, non si tratta solo di un insegnamento da mettere in pratica, come nel marcionismo o nella gnosi «dal nome menzognero», ma di un'azione efficace di Dio. L'economia sarà il luogo dell'opera salvifica di Dio. Noi confessiamo che un avvenimento storico ha radicalmente cambiato la situazione di tutti gli esseri umani. Confessiamo che la Verità trascendente si è inscritta nella storia e agisce in essa. È per questo che il messaggio di Gesù non può essere dissociato dalla sua persona: egli è per tutti «la via, la verità e la vita» (Gv 14,6) e non un maestro di sapienza tra altri.

26. Malgrado la sua insistenza sulla storia, il Simbolo non menziona né evoca esplicitamente una gran parte del contenuto dell'Antico Testamento né, in particolare, l'elezione e la storia di Israele. Evidentemente, un Simbolo non deve essere esaustivo. Ciononostante, è utile sottolineare che questo silenzio non significa in alcun modo la caducità dell'elezione del popolo dell'antica alleanza.[38] Ciò che rivela la Bibbia ebraica non è unicamente una preparazione ma è già storia di salvezza, che proseguirà e si compirà nel Cristo: «La Chiesa di Cristo riconosce che gli inizi (*initia*) della sua fede e della sua elezione si trovano già, secondo il mistero divino della salvezza, nei Patriarchi, in Mosè e nei Profeti».[39] Il Dio di Gesù Cristo è il “Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe”, è il “Dio d'Israele”. Del resto, il Simbolo sottolinea con discrezione la continuità tra il popolo d'Israele e il popolo della nuova alleanza attraverso la menzione della “Vergine Maria”, che colloca il Messia nel contesto di una famiglia ebraica e di una genealogia ebraica e che riecheggia ugualmente un testo veterotestamentario (Is 7,14 LXX). Ciò crea un ponte tra le promesse dell'Antico Testamento e del Nuovo, come lo farà anche l'espressione «egli è risuscitato il terzo giorno secondo le Scritture» nel seguito dell'articolo, laddove “Scritture” significa l'Antico Testamento (cf. 1Cor 15,4). La continuità tra l'Antico e il Nuovo Testamento si incontra di nuovo laddove l'articolo sullo Spirito indica che questi «ha parlato per mezzo dei profeti», cosa che rappresenta forse una nota anti-marconita.[40] Comunque sia, per essere pienamente compreso, questo Simbolo nato dalla liturgia assume tutto il suo significato quando è proclamato nella liturgia e articolato con la lettura dell'insieme delle Sacre Scritture, Antico Testamento e Nuovo Testamento. Ciò situa la fede cristiana nel quadro dell'economia salvifica che include in modo sorgivo e strutturale il popolo eletto e la sua storia.

2.3. La grandezza dell'atto salvifico: il mistero pasquale

27. Il realismo e la dimensione trinitaria della salvezza in Cristo trovano il loro compimento nel mistero pasquale. Il Figlio, luce di Dio e vero Dio, s'incarna, soffre, muore, discende allo sheol e risuscita. Si tratta ancora qui di una novità inaudita. La difficoltà di Ario non riguardava solo l'unità di Dio, incompatibile con la generazione di un Figlio, ma anche la comprensione della sua divinità, incompatibile con la passione di Cristo. Eppure, è proprio nel Cristo e soltanto nel Cristo che noi comprendiamo ciò di cui Dio stesso è capace, al di là di tutti i limiti posti dalle nostre precomprensioni. Si tratta di prendere sul serio il grido di Gesù come grido del Figlio di Dio, espresso nel sudore di sangue e nella paura: «Padre mio, se è possibile, passi via da me questo calice» (Mt 26,39b). La stessa parola *homoousios* aiuta a realizzare l'inaudito della kenosi dell'Incarnazione: solo l'affermazione del Figlio “consustanziale” al Padre permette di realizzare la radicalità e la profondità di ciò a cui questo stesso Figlio ha acconsentito assumendo la condizione umana. In un certo senso, si potrebbe dire che il Figlio, *semper major*, si fa veramente *minor* e che il Dio Altissimo discende quanto più in basso in Gesù Cristo (cf. Fil 2,5-11). Ora, anche se solo il Cristo nasce, soffre la passione e muore, noi possiamo dire che «*unus de Trinitate passus est*».[41] Tutta la Trinità è coinvolta, ciascuna persona in maniera singolare, nella passione salvifica di Cristo. Così, la passione ci rivela il senso realmente divino della

“onnipotenza”. L’onnipotenza del Dio trinitario è identica al dono di sé e all’amore. Il Redentore crocifisso non è quindi la dissimulazione, ma la rivelazione dell’onnipotenza del Padre.

28. La pienezza dell’atto redentore di Cristo non si manifesta interamente se non con la sua risurrezione, compimento della salvezza, in cui si trovano confermati tutti gli aspetti della nuova creazione. La risurrezione testimonia la piena divinità di Cristo, che sola è capace di attraversare e di vincere la morte, ma anche la sua umanità, dal momento che è proprio la stessa umanità, numericamente identica a quella della vita terrena, ad essere trasfigurata e glorificata. Non si tratta di un simbolo o di una metafora: il Cristo risuscita nella sua umanità e nel suo corpo. La risurrezione trascende la storia ma è accaduta al cuore della storia degli esseri umani e di questo uomo Gesù. Per di più, essa è profondamente trinitaria: il Padre ne è la fonte, lo Spirito ne è il soffio vivente e il Cristo glorificato vive – sempre nella sua umanità – nel seno della gloria divina e in comunione inalterabile col Padre e lo Spirito. Notiamo che è la risurrezione di Cristo, «primogenito di quelli che risorgono dai morti» (Col 1,18; cf. Rm 8,29), che rivela la generazione eterna del Figlio, «primogenito di tutta la creazione» (Col 1,15). Così, la paternità e la filiazione divine non sono anzitutto degli sviluppi di modelli umani, anche se sono espressi con parole umane culturalmente connotate, ma sono realtà *sui generis* della vita divina.

29. Il Simbolo sottolinea che la risurrezione di Gesù Cristo si dispiega fino alla fine dei tempi, quando il Cristo «ritornerà nella gloria per giudicare i vivi e i morti; e il suo regno non avrà mai fine». Con la risurrezione, la vittoria è definitivamente acquisita, ma dovrà realizzarsi pienamente nella Parusia. La speranza cristiana è piena: non si appoggia unicamente sull’*ephápax* della passione e risurrezione o sul dono attuale della grazia, ma anche sull’*avvenire* del ritorno glorioso di Cristo e del suo Regno. Notiamo che questo aspetto della fede di Nicea si comprende meglio e riceve una forza accresciuta se viene letto in un contesto in cui la Chiesa si mette all’ascolto dell’Antico Testamento e della fede del popolo ebreo di oggi. L’attesa messianica attuale del popolo d’Israele mette in luce l’integralità delle promesse messianiche di pace su tutta la terra e di giustizia per tutti, in un mondo completamente rinnovato (Is 2,4; 61,1-2; Mi 4,1-3), che i cristiani attendono con la Parusia. Ciò può e deve risvegliare la speranza cristiana del ritorno del Risorto poiché solo allora sarà pienamente visibile la sua opera redentrice.[42]

3. Cogliere l’immensità della salvezza offerta agli uomini e l’immensità della nostra vocazione umana

30. Celebrare Nicea non consiste solo nel meravigliarsi davanti alla pienezza sovrabbondante di Dio e del Cristo Salvatore, ma anche davanti alla grandezza sovrabbondante del dono offerto agli esseri umani e della vocazione umana che in essa è svelata. Il mistero di Dio nella sua immensità è rivelazione della verità sull’uomo, anche lui *semper major*. Si tratta qui di sviluppare le implicazioni soteriologiche e antropologiche delle affermazioni trinitarie e cristologiche del Simbolo di Nicea, ma anche di tenere in considerazione l’insegnamento contenuto nella finale del terzo articolo sullo Spirito Santo, che presenta la fede nella Chiesa e nella salvezza:

[Noi crediamo] una sola Chiesa santa, cattolica e apostolica.

Confessiamo un solo battesimo per la remissione dei peccati;

Aspettiamo la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

3.1. **La grandezza della salvezza: l’ingresso nella vita di Dio**

31. Poiché Cristo ci salva, la fede di Nicea confessa la “remissione dei peccati” e “la risurrezione dei morti”. Il Simbolo menziona il peccato poiché noi abbiamo bisogno di sapere da quale male siamo liberati. Il peccato, in senso teologico stretto, non è soltanto il vizio o la colpa che offende le intenzioni del Creatore nella creatura (cf. Rm 2,14-15), ma è anche una frattura deliberata nei confronti di Dio nell’ambito di una relazione teologale con lui. In questo senso pieno, il peccatore prende coscienza del suo peccato nella luce dell’amore misericordioso di Dio: il peccato deve essere “scoperto” per opera della grazia stessa in modo che essa possa convertire i cuori.[43] Così, la rivelazione del peccato è il primo passo della redenzione e deve essere confessato come tale.

32. Con l’esorbitante pretesa della risurrezione dei morti, la fede di Nicea professa che la salvezza è completa e piena. L’uomo è liberato da ogni male, compreso “l’ultimo nemico” che deve essere distrutto da Cristo perché tutto sia sottomesso a Dio (cf. 1Cor 15,25-26). La fede nella risurrezione implica non semplicemente la sopravvivenza dell’anima ma anche la vittoria sulla morte.[44] Di più, l’uomo non è salvato solo quanto alla sua anima ma anche nel suo corpo. Nulla di ciò che fa l’identità e l’umanità dell’uomo rimane al di fuori della creazione nuova offerta da Cristo. Infine questo dono sarà acquisito per sempre, dal momento che si dispiega nella “vita del mondo che verrà”, l’*eschaton* pienamente realizzato. A partire dalla Pasqua, nessun peccato ha più il potere di separare il peccatore da Dio – perlomeno se questi afferra la mano del Crocifisso Risuscitato, che si protende fino al più profondo dell’abisso per offrirsi alle pecorelle smarrite: «Sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né potestà, né presente né futuro, né altezze né profondità, né qualunque altra cosa creata potrà separarci dall’amore che Dio ha per noi in Cristo Gesù nostro Signore» (Rm 8,38-39).

33. Poiché Cristo ci salva in quanto vero Dio, la risurrezione significa per noi l’ingresso nella vita divina, umanizzazione e divinizzazione a un tempo, come testimonia il commentario fatto da Gesù del salmo 81,6 in Gv 10,14: «Voi siete dèi».[45] E poiché egli ci salva in quanto Figlio, generato dal Padre, questa divinizzazione è una filiazione adottiva e una conformazione al Cristo; è l’ingresso per opera dello Spirito Santo nell’amore del Padre. Noi siamo amati e rigenerati dallo stesso amore col quale il Padre ama e genera eternamente il Figlio. Tale è l’implicazione soteriologica della paternità di Dio professata a Nicea. Infine, poiché il Cristo ci salva in quanto Figlio, con il Padre e lo Spirito Santo, questa filiazione è un’immersione reale nelle relazioni trinitarie. Ecco perché il Simbolo nasce dalla professione di fede

battesimale trinitaria e il battesimo si compie «nel nome del Padre, e del Figlio e dello Spirito Santo». L'immensità del dono così rivelato si attualizza nel mistero dell'Ascensione di Cristo: «è salito al cielo», manifestando che lo stesso Cristo è il «nostro cielo».[46] Il Figlio esaltato invierà il dono di Dio promesso, lo Spirito di Pentecoste. Nessuna visione più limitata della salvezza potrà essere realmente cristiana.

3.2. L'immensità della vocazione umana all'Amore divino

34. Tutto ciò che precede non può non avere conseguenze sulla visione cristiana dell'essere umano. Anche egli è rivelato nella grandezza sovrabbondante della sua vocazione come *homo semper major*. Il Simbolo di Nicea non comprende un articolo antropologico in senso stretto ma l'essere umano, nella sua vocazione alla filiazione divina in Gesù, potrebbe essere descritto come *oggetto della fede*. Conformemente alle Sacre Scritture, la sua vera identità è rivelata dal mistero di Cristo e dal mistero della salvezza come *mistero* in senso stretto, analogo a quello di Dio e di Cristo, benché essi lo superino incomparabilmente.

35. Questo grande mistero è anzitutto legato a quello del Dio trinitario e di Cristo. La rivelazione della paternità di Dio è la rivelazione del mistero della paternità tout court: «Io piego le ginocchia davanti al Padre, dal quale ha origine ogni discendenza in cielo e sulla terra» (Ef 3,14). La rivelazione del Figlio Unico, in particolare nel Vangelo di Giovanni, è la manifestazione della filiazione in senso proprio, che scaturisce ontologicamente dalla Prima Generazione e proviene dal mistero stesso della Trinità. In una sorta di inversione del rapporto di analogia, sono la paternità e la filiazione trinitarie che illuminano e purificano la paternità, la maternità, la filiazione e la fraternità umane, culturalmente situate e segnate dal peccato. La paternità divina manifesta innanzi tutto che la filiazione è la caratteristica più profonda dell'essere umano: che è un dono donato a se stesso da Dio Padre ed è chiamato a riceverlo da Dio e, in Lui, dagli altri e dal mondo creato che lo circonda per diventare sempre più se stesso. Per questa ragione, la sua identità e la sua vocazione sono rivelate in modo speciale nel Cristo, Figlio incarnato, «uomo perfetto» che, «nella rivelazione del mistero del Padre e del suo amore, manifesta pienamente l'uomo a se stesso e gli svela la sublimità della sua vocazione».[47] D'altra parte, gli esseri umani sono anche chiamati a partecipare del mistero della paternità, essendo padri e madri carnali e spirituali. A immagine della paternità divina, le paternità e maternità umane implicano il dono di sé, una piena uguaglianza tra genitori e figli, tra coloro che donano e coloro che ricevono, ma anche una differenza e una *tàxis* tra di loro. Infine, non vi è antropologia realmente cristiana che non sia pneumatologica. Solo lo Spirito «che dona la vita» umanizza interamente l'essere umano, lo rende figlio e figlia, padre e madre. Analogicamente, si può senza dubbio parlare di una forma di *co-spirazione* dello Spirito, o d'*ispirazione congiunta*,[48] poiché i nostri atti e le nostre parole più feconde sono tali nella misura della cooperazione che offrono allo Spirito, il quale attraverso di loro consola, rialza e guida. Così, la verità e il senso della paternità, della filiazione e della fecondità umane devono essere rivelate, perché non sono soltanto realtà naturali o culturali ma una partecipazione al modo di essere del Dio trinitario. Esse non possono venir comprese in profondità senza la Rivelazione e, allo stesso modo, non possono essere esercitate senza la grazia. Ecco un'altra buona notizia da riscoprire oggi a partire da Nicea.

36. In un certo senso, l'*homoousios* stesso può avere una portata antropologica. Un uomo ha donato l'accesso a Dio. Beninteso, Cristo dice in maniera unica e propria: «Chi vede me, vede il Padre» (Gv 14,9) in ragione del mistero dell'unione ipostatica. Tuttavia, questa unione unica in lui si realizza in coerenza col mistero dell'essere umano «creato a immagine e somiglianza di Dio» (Gn 1,27). In questo senso, e realmente, ogni essere umano riflette Dio, fa conoscere e dona accesso a Dio. Il Papa Paolo VI esprimeva questo paradosso sottolineando da una parte che «per conoscere l'uomo, l'uomo vero, l'uomo integrale, bisogna conoscere Dio», ma d'altra parte affermava anche che «per conoscere Dio, bisogna conoscere l'uomo».[49] Queste parole devono essere comprese in senso forte: non solamente ogni essere umano fa vedere l'immagine di Dio, ma non è possibile conoscere Dio senza passare per l'essere umano. Per di più, come abbiamo visto sopra (§ 22), la Chiesa farà ricorso all'espressione *homoousios* per esprimere la comunità di natura del Cristo in quanto vero uomo, «nato da donna» (Gal 4,4), la Vergine Maria, con tutti gli esseri umani.[50] I due versanti di questa duplice «consustanzialità» del Figlio incarnato si rafforzano l'un l'altro per fondare in maniera profonda, efficace, la fraternità di tutti gli esseri umani. Noi siamo in certo senso fratelli e sorelle di Cristo per l'unità della medesima natura umana: «Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli» (Eb 2,17; cf. 2,11-12). È questo legame nell'umanità che permette a Cristo, consustanziale al Padre, di coinvolgerci nella sua filiazione dal Padre, e di fare di noi dei figli di Dio, suoi fratelli e sorelle e, di conseguenza, fratelli e sorelle gli uni degli altri in un senso nuovo, radicale e indistruttibile.

37. Il mistero dell'uomo nella sua grande dignità è ugualmente rischiarato dalla dimensione escatologica del Simbolo di Nicea. La fede nella «risurrezione dei morti», espressa anche come «risurrezione della carne»,[51] afferma la bellezza del corpo e la bellezza di ciò che si vive nel mondo attraverso il corpo, malgrado la fragilità e i limiti umani. Essa afferma il valore di questo corpo personale e concreto che sarà risuscitato, trasfigurato, ma si manterrà numericamente identico.[52] Tale fede pone dunque una richiesta etica: se gli atti di amore vero posti nel e mediante il corpo in questa vita sono in qualche modo i primi passi della vita risorta, il rispetto del corpo implica che si viva rettamente e con purezza tutto ciò che lo riguarda. Notiamo che le cristologie che non affermano una piena umanità del Cristo rischiano di indurre una concezione della salvezza come fuga dal corpo e dal mondo, piuttosto che come piena umanizzazione dell'uomo. Ora, questo ancoraggio nel mondo e nei corpi, creati buoni e portati a compimento nella nuova creazione, è una delle caratteristiche del cristianesimo. Ritroviamo qui il legame profondo tra creazione e salvezza: tutti i tratti umani di Gesù, ricevuti da Maria, sua madre, sono delle buone notizie e invitano ogni essere umano a prendere in considerazione ciò che fa della sua umanità concreta una buona notizia.

38. Inoltre, la speranza della risurrezione come anche quella della “vita eterna del mondo che verrà”, attesta l’immenso valore della persona individuale, che non è destinata a sparire nel nulla o nel tutto, ma è chiamata a una relazione eterna con quel Dio che ha eletto ciascuno prima della fondazione del mondo (cf. Ef 1,4). Già l’elezione di Abramo, Isacco e Giacobbe e l’alleanza irrevocabile col popolo d’Israele rivelano l’alleanza che Dio vuole stringere con tutte le nazioni e con ogni essere umano in una indistruttibile fedeltà. Allo stesso modo, l’incarnazione del Figlio eterno in un essere umano singolare conferma, fonda e compie la dignità insopprimibile della persona in quanto fratello e sorella di Gesù Cristo.

39. Il nostro mondo ha oggi un immenso bisogno di riscoprire questi aspetti del mistero dell’uomo che lo presentano nella sua grandezza senza ignorare la sua miseria. «L’uomo sorpassa infinitamente l’uomo», ha detto Blaise Pascal.[53] Questa convinzione cristiana lancia una sfida a tutte le forme di riduzionismo antropologico. La fede nella paternità, nella filiazione e nell’ispirazione feconda (“pneumatica”) delle persone umane fonda e orienta ogni autentica concezione dell’autonomia, della libertà e della creatività umane. Queste trovano la loro origine in Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo, per i quali l’onnipotenza, la sapienza e l’amore fanno una cosa sola nel dono di sé. Al contrario, la perdita della fede nella risurrezione e nella vita eterna si trasformerà nel rifiuto di attribuire il suo vero posto al corpo e al valore sacro di ciascun individuo nella sua unicità e trascendenza. Ora, il Creatore ci ha rivelato le sue intenzioni: «L’hai fatto poco meno di un dio, di gloria e di onore lo hai coronato» (Sal 8,6).

3.3. La bellezza del dono della Chiesa e del battesimo

40. I diversi fili tessuti fino ad ora si annodano nelle affermazioni ecclesologiche e sacramentali del Simbolo. La fede di Nicea significa anche credere la Chiesa “una, santa, cattolica e apostolica” e credere il battesimo “per la remissione dei peccati”. La Chiesa e il battesimo vanno celebrati come doni che sono anch’essi *semper majora*. Dal momento che confermano e manifestano la pienezza sovrabbondante di tutto ciò che è esposto nel resto del Simbolo, essi sono oggetti paradossali di fede: si tratta di riconoscere in essi molto più di ciò che si vede. La Chiesa è *una* al di là delle sue divisioni visibili, *santa* al di là dei peccati dei suoi membri e degli errori commessi dalle sue strutture istituzionali, *cattolica e apostolica* al di là dei ripiegamenti identitari e culturali e dei tormenti dottrinali ed etici che la agitano senza tregua. In questo senso, si tratta di evitare sia il “monofisismo” che l’“arianesimo” ecclesologici: il primo sottovaluta, quando non nasconde, la dimensione umana della Chiesa, mentre il secondo elude la dimensione divina della Chiesa a vantaggio di una visione puramente sociologica e funzionale. Allo stesso modo, nella fede, il battesimo è compreso come sorgente di una vita nuova e della purificazione dal peccato al di là di ciò che è visibile nella vita imperfetta e talvolta lontana da Dio degli stessi battezzati. Esso manifesta ed eleva la dignità inviolabile di ogni essere umano conformandolo a Cristo sacerdote, re e profeta.

41. “Credere” la Chiesa e “confessare” il battesimo significa ricevere un dono di fede che permette di discernere al cuore stesso della loro dimensione umana e fragile la presenza attiva e santificante dello Spirito Santo. È lo Spirito che rende la Chiesa una, santa, cattolica e apostolica e che dona la sua efficacia al battesimo. “Credere la Chiesa e il battesimo, significa ugualmente percepire in essi e attraverso di essi l’azione salvifica di Cristo. Come Cristo è il sacramento fondamentale di Dio, la sua presenza reale e agente nel simbolo reale della sua umanità, allo stesso modo la Chiesa è «sacramento universale di salvezza».[54] Infine, “credere” la Chiesa e il battesimo, significa discernere in essi la presenza del Dio trinitario. La Chiesa è *semper major*, poiché essa trova la sua fonte e i suoi fondamenti nel Dio trino e in lei vivono il Padre, il Figlio incarnato e lo Spirito. Proprio in questa Chiesa, la fede di Nicea è proclamata e celebrata – nel battesimo e negli altri sacramenti: «Gloria al Padre e al Figlio con lo Spirito Santo nella santa Chiesa».[55]

42. Al crocevia tra soteriologia e antropologia, credere la Chiesa e confessare il battesimo conferma e dispiega l’immensità della salvezza e del mistero dell’essere umano. La salvezza non è un processo semplicemente individuale, bensì comunitario e soprannaturale, recepito in virtù della collaborazione di altri uomini e donne che ci sono prossimi, e generatore di un frutto spirituale per altri che pure ci sono prossimi.[56] Questo processo illumina la natura dell’essere umano che non è una monade isolata, ma un essere sociale, inserito in una famiglia, in una nazione, in una comunità di fede e nell’umanità intera.[57] Di conseguenza, la fede nella Chiesa e nel battesimo implica che la redenzione s’inscrive in azioni e strutture visibili, legati alla dimensione corporea dell’individuo e del corpo sociale, che si dispiegano nella storia. Sono questi i luoghi dello Spirito vivificante e ispiratore, che opera nei loro limiti e al di là di essi per raggiungere ogni essere umano. In fondo, testimoniando l’articolazione dell’individuo e del tutto, la corporeità e l’iscrizione in una storia, la Chiesa si inserisce nell’opera di Cristo che «manifesta pienamente l’uomo all’uomo».[58] In modo particolare, come «sacramento di unità»,[59] la Chiesa confessata dalla fede di Nicea è il segno e lo strumento di unità di tutti questi aspetti dell’umano e dell’umanità intera: la visione cristiana dell’uomo fa esplodere la chiusura di quelle forme di riduzionismo che o rifiutano la comunità a favore dell’individuo o l’individuo a vantaggio della collettività, e che non tendono all’unità.

4. Celebrare insieme l’immensità della salvezza: la portata ecumenica della fede di Nicea e la speranza di una data comune per la celebrazione della Pasqua

43. La fede di Nicea, nella sua bellezza e nella sua grandezza, è la fede comune a tutti i cristiani. Tutti sono uniti nella professione del Simbolo di Nicea-Costantinopoli, anche se non tutti riconoscono a questo Concilio e alle sue decisioni un identico statuto. L’anno 2025 è dunque un’occasione inestimabile per sottolineare che ciò che abbiamo in comune è molto più forte, quantitativamente e qualitativamente, di ciò che ci divide: tutti insieme, noi crediamo nel Dio trinitario, nel Cristo vero uomo e vero Dio, nella salvezza in Gesù Cristo, secondo le Scritture lette nella Chiesa e sotto

la mozione dello Spirito Santo. Insieme, noi crediamo la Chiesa, il battesimo, la risurrezione dei morti e la vita eterna. Il Concilio di Nicea è in modo speciale venerato dalle Chiese d'Oriente, non semplicemente come un concilio tra altri o come il primo di una serie, ma come *il* Concilio per eccellenza, che ha promulgato la confessione di fede dei "318 padri ortodossi".

44. Di conseguenza, il 2025 è l'occasione per tutti i cristiani di celebrare insieme questa fede e il Concilio che ha permesso di esprimerla. L'ecumenismo teologico, legittimamente, concentra la sua attenzione e i suoi sforzi sui nodi irrisolti delle nostre differenze, ma senza dubbio non è meno fecondo, se non più fecondo, *celebrare insieme* questo anniversario, per avanzare verso il ristabilimento della piena comunione tra tutti i Cristiani, affinché il mondo creda. Abbiamo già sottolineato come l'insistenza delle differenti tradizioni cristiane permetta di valorizzare le ricchezze del testo del Simbolo (cf. *supra* § 17). La celebrazione comune di Nicea potrà essere un percorso ecumenico di arricchimento mutuo che offrirà, cammin facendo, una migliore comprensione del mistero, una più grande comunione tra le tradizioni ecclesiali e un attaccamento più forte alla comune professione della fede cristiana.

45. Una delle finalità di Nicea fu di stabilire una data comune della Pasqua, per esprimere l'unità della Chiesa in tutta l'*Oikoumenè*. Sfortunatamente nessuna data fino ad oggi ha trovato un consenso unanime. La divergenza dei cristiani a proposito della festa più importante del loro calendario crea dei disagi pastorali all'interno delle comunità, al punto da dividere le famiglie, e suscita scandalo presso i non cristiani, danneggiando così la testimonianza resa al Vangelo. Per questo Papa Francesco, il Patriarca Ecumenico Bartolomeo e altri capi di Chiese hanno molte volte espresso il desiderio che si stabilisca una data comune per la celebrazione della Pasqua. Ora, proprio nel 2025 la Pasqua sarà nella medesima data sia per l'Oriente che per l'Occidente. Non è questa un'occasione provvidenziale da cogliere, per continuare a celebrare la passione e risurrezione di Cristo, la "festa di tutte le feste" (Mattutino bizantino di Pasqua), in comunione in tutte le comunità cristiane? Esistono già numerose proposte di data indivisa abbastanza realistiche. Su questa questione la Chiesa cattolica rimane aperta al dialogo e a una soluzione ecumenica. Già nell'appendice della Costituzione *Sacrosanctum Concilium*, il Concilio Vaticano II non aveva obiezioni all'introduzione di un nuovo calendario e sottolineava che ciò avrebbe dovuto realizzarsi «con l'assenso di coloro che ne sono interessati, soprattutto i fratelli separati dalla comunione con la Sede Apostolica».[60]Va notata l'importanza assegnata dal mondo orientale agli elementi posti successivamente a Nicea per determinare la data di Pasqua: la Pasqua deve essere celebrata «la prima domenica dopo la luna piena che segue o coincide con l'equinozio di primavera».[61]La domenica evoca la risurrezione di Cristo il primo giorno della settimana, mentre la luna piena che segue l'equinozio di primavera richiama l'origine ebraica della festa, il 14 di Nissan, ma richiama anche la dimensione cosmica della risurrezione, dal momento che l'equinozio di primavera evoca il momento in cui la durata del giorno supera quella della notte e in cui la natura riprende vita dopo l'inverno.

46. Notiamo che è nel quadro del Concilio di Nicea che la Chiesa sceglie in modo decisivo di separarsi dalla data della Pasqua ebraica. L'argomento secondo cui il Concilio ha voluto smarcarsi dall'ebraismo è stato avanzato basandosi sulle lettere dell'Imperatore Costantino riportate da Eusebio, che presentano in particolare delle giustificazioni anti-ebraiche per la scelta di una data di Pasqua che non fosse legata al 14 di Nissan.[62]Tuttavia, bisogna distinguere le motivazioni attribuite all'Imperatore da quelle dei Padri del Concilio. In ogni caso, nulla nei canoni del Concilio esprime un simile rifiuto del modo di fare degli ebrei. Non si può ignorare l'importanza per la Chiesa dell'unità del calendario e della scelta della domenica per esprimere la fede nella risurrezione. Oggi, nel momento in cui la Chiesa festeggia il 1700° anniversario di Nicea, rimangono questi gli scopi di una riflessione sulla data di Pasqua. Al di là della questione del calendario, sarebbe auspicabile sottolineare sempre meglio il rapporto tra Pasqua e *Pesah*, sia in teologia che nelle omelie come anche nella catechesi, al fine di raggiungere una comprensione più ampia e più profonda del significato della Pasqua.

47. Alla vigilia di Pasqua e in ogni liturgia battesimale il Simbolo di Nicea-Costantinopoli è proclamato nella sua forma più solenne che è quella dialogata. Questa professione di fede, che fonda la vita cristiana individuale e la vita della Chiesa, troverà tutta la sua forza se rimane radicata nella rivelazione fatta ai nostri "fratelli maggiori" e ai nostri "padri nella fede"[63] e se sarà vissuta nella comunione visibile da tutti i discepoli di Cristo.

[1] Francesco, Bolla di indizione del Giubileo ordinario dell'anno 2025 *Spes non confundit*, 9 maggio 2024, 17.

[2] Efrem, *Inni sulla natività*, III, 3, trad. it. di I. De Francesco, *Efrem, Inni sulla natività e sull'epifania*, Paoline, Milano 2003, pp. 149-150.

[3] Francesco, *Discorso ai membri della Commissione Teologica Internazionale*, 30 novembre 2023.

[4] «Benchè si fosse dapprima concordato che un sinodo dei vescovi si tenesse ad Ancira, in Galazia, ora ci è sembrato meglio, per diverse [ragioni], che si riunisse nella città di Nicea, in Bitinia: sia a causa dei vescovi provenienti dall'Italia e da altre regioni dell'Europa, sia perché io sarei stato un osservatore più vicino e partecipe delle cose che si sarebbero svolte», Costantino, *Lettera ai vescovi circa la convocazione del Concilio di Nicea* (H.-G. Opitz, *Athanasius Werke* III/1, 3. Urkunde 20, Walter de Gruyter & Co., Berlin - Leipzig 1934/1935, pp. 41-42) nostra traduzione.

[5] Cf. Concilio di Calcedonia, *Preambolo*, DH 300.

[6] Cf. Concilio di Efeso, *VI sessione dei Cirilliani*, DH 265.

[7] Citato in K. Schatz, *Storia dei Concili. La Chiesa nei suoi punti focali*, Dehoniane, Bologna 2012, p. 36.

[8] «La Chiesa cattolica riconosce il valore conciliare ecumenico, normativo e irrevocabile, quale espressione dell'unica fede comune della Chiesa e di tutti i cristiani, del Simbolo professato in greco dal II Concilio Ecumenico a Costantinopoli nel 381. Nessuna professione di fede propria ad una tradizione liturgica particolare può contraddire questa espressione di fede insegnata e professata dalla Chiesa indivisa», Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, «Le tradizioni greca e latina riguardanti la processione dello Spirito Santo», 13 settembre 1995, in *L'Osservatore Romano*, mercoledì 13 settembre 1995, p. 5.

[9] Francesco, *Discorso al Dicastero per la Dottrina della Fede*, 26 gennaio 2024.

[10] Seguiremo la versione greca del Simbolo Niceno-Costantinopolitano, salvo ulteriori precisazioni.

- [11] La tematica di Dio Padre in quanto Creatore è molto presente presso i primi Padri della Chiesa. Clemente Romano si riferisce al «Padre e creatore del mondo intero», *Lettera ai Corinti* 19,2 e 35,3, in C. Dell'Osso, *I Padri apostolici*, Città Nuova, Roma 2011, pp. 51 e 60; Giustino parla del «Padre e Signore dell'universo», *I Apologia* 12,9; 61,3, trad. it. di G. Girgenti, Rusconi, Milano 1995, pp. 57 e 157; Taziano evoca anche l'«Autore degli spiriti» e il «Padre del sensibile e del visibile», *Ai Greci* IV,3, trad. it. di G. Aragonne, Paoline, Milano 2015, pp. 155-157. È un'idea che si trova già presso gli autori greci: Platone considera il dio come «l'autore e il padre di tutto l'universo»: *Timeo* 28c; 41a, trad. it. di G. Lozza, Mondadori, Milano 1994, pp. 25. 47; si veda anche Epitteto, *Diatribai* I,9,7, trad. it. di D. Bassi, Rizzoli, Firenze 1915, p. 13.
- [12] Contrariamente ad Eschilo, che parla del «τῶν θεῶν φθόρον», «l'invidia degli dèi» (*I Persiani* 362, trad. it. di C. Carena, *Eschilo, Le supplici. I Persiani. Prometeo incatenato. I sette contro Tebe*, Mondadori, Verona 1960, p. 95), si veda Tommaso d'Aquino, *Contra Gentiles*, l. 1 cap. 89 n. 12: «Invidiam igitur in Deo impossibile est esse, etiam secundum suae speciei rationem: non solum quia invidia species tristitiae est, sed etiam quia tristatur de bono alterius, et sic accipit bonum alterius tanquam malum sibi».
- [13] Cf. Ilario di Poitiers, *De Trinitate*, IX, 61, trad. it. di A. Orazio, vol. 2, Città Nuova, Roma 2011, pp. 161-162.
- [14] Cf. Ippolito, *C. Noet.* 10,1-2, trad. it. di M. Simonetti, *Ippolito, Contro Noeto*, Dehoniane, Bologna 2000, p. 171. Tertulliano: «Ante Omnia enim Deus erat solus, ipse sibi et mundus et locus et omnia. Solus autem quia nihil aliud extrinsecus praeter illum. Ceterum ne tunc quidem solus; habebat enim secum quam habebat in semetipso, rationem suam»: *Adversus Praxean*, 5,2, CCL 2, p. 1163.
- [15] Cf. *Martyre de saint Polycarpe*, in C. Dell'Osso, *I Padri apostolici*, pp. 145-156; Giustino, *I Apologia* 63, trad. it. di G. Girgenti, pp. 161-165.
- [16] Si veda l'anatematismo diretto contro Ario alla fine del Simbolo di Nicea: DH 126.
- [17] Ario, *Lettera a Eusebio di Nicomedia* 5, in M. Simonetti, *Il Cristo*, vol. 2, Mondadori, Roma 1986, p. 73.
- [18] In una lettera posteriore a Nicea, Cromazio di Aquileia afferma: «Come la nostra prima creazione avvenne per l'intervento della Trinità, così per l'intervento della Trinità avviene la seconda. Infatti, non c'è opera del Padre senza il Figlio né senza lo Spirito Santo, perché l'opera del Padre è l'opera del Figlio, l'opera del Figlio è l'opera dello Spirito Santo»: Cromazio d'Aquileia, *Sermone* 18, 4, trad. it. di G. Banterle, *San Cromazio di Aquileia, I sermoni*, Scrittori dell'area santambrosiana 3/I, Biblioteca Ambrosiana – Città Nuova, Milano-Roma 1989, p. 113.
- [19] Sull'«oblio» dello Spirito Santo, si veda Y. Congar, *Credo nello Spirito Santo*, Queriniana, Brescia 1998, pp. 180-186. Le analisi di Congar si concentrano soprattutto sui secoli XIX-XX, ma i fenomeni che descrive esistono ancora, anche se in maniera più sottile.
- [20] «*Credimus [...] Patrem [...] fontem et originem totius divinitatis*», VI Concilio di Toledo, DH 490. Si veda anche Agostino, per il quale il Padre è «il Principio di tutta la Divinità», Agostino, *De Trinitate*, IV, 29, trad. it. di G. Beschin, *Sant'Agostino, La Trinità*, Città Nuova, Roma 2003³, p. 225.
- [21] Versione del Simbolo di Nicea (325).
- [22] «Non è un Dio di altro genere, ma il Padre e il Figlio sono una cosa sola»: Ilario di Poitiers, *De Trinitate*, VIII, 41, trad. it. di A. Orazio, vol. 2, p. 89.
- [23] Cf. B. Sesboué, *Storia dei Dogmi. 1. Il Dio della salvezza: I-VIII secolo, Dio, la Trinità, il Cristo, l'economia della Salvezza*, Casale Monferrato, Piemme 1996, p. 222.
- [24] Versione latina del Simbolo di Nicea-Costantinopoli, a partire dalla versione tradotta da Rustico nel VI secolo: cf. I. Ortiz de Urbina, *Storia dei Concili Ecumenici* vol. I, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1994, p. 172.
- [25] Si vedano Efrém e Gregorio Palamas, ma anche Ambrogio: *Splendor patrum gloriae* come commento a *lumen de lumine*, in Sant'Ambrogio, *Opere poetiche e frammenti. Inni – Iscrizioni – Frammenti*, a cura di G. Banterle, G. Biffi, I. Biffi, L. Migliavacca, *Opera Omnia di Sant'Ambrogio* 22, Biblioteca Ambrosiana – Città Nuova Editrice, Milano-Roma 1994, Inno II, pp. 34-37.
- [26] «La dottrina trinitaria può e deve essere vista non come appendice o indebolimento del monoteismo cristiano, bensì come la sua radicalizzazione»: K. Rahner, *Unità e Trinità di Dio nel dialogo con l'Islam*, in Idem, *Dio e rivelazione*, Nuovi Saggi 7, Paoline, Roma 1981, pp. 155-177 (qui p. 161).
- [27] Cf. M. Wyschogrod, *Abraham's Promise, Judaism and Jewish-Christian Relations*, SCM Press, London 2006, p. 178.
- [28] Cf. D. Boyarin, *Le Christ Juif*, Cerf, Paris 2019, pp. 42-66; P. Lenhardt, *L'Unité de la Trinité. À l'écoute de la tradition d'Israël*, Éd. Parole et Silence, Paris, 2011; P. Schäfer, *Two Gods in Heaven: Jewish Concepts of God in Antiquity*, Princeton University Press, Princeton (NJ) 2020.
- [29] Cf. D. Boyarin, *Le Christ Juif*, pp. 55-56, ad esempio. Questa posizione è realmente considerata nel mondo giudaico come una possibile interpretazione del libro di Daniele nel testo aramaico e di diversi testi del periodo del Secondo Tempio, anche se è oggetto di molte discussioni.
- [30] *Prv* 1,9-14; 8,1-36; *Sap* 1,7; 7,22-27; *Sir* 24,1-22. Alcuni esegeti utilizzano ugualmente l'espressione «duoteismo» a proposito della Sapienza personificata: cf. J. Trublet [dir.], *La Sagesse Biblique. De l'Ancien au Nouveau Testament, Lectio Divina* 160, Cerf, Paris 1995.
- [31] Cf. L. W. Hurtado, *One God, one Lord. Early Christian Devotion and Ancient Jewish Monotheism*, T&T Clark, Edinburg 1998² (1988); R. Bauckham, «God Crucified» (1996), in R. Bauckham, *Jesus and the God of Israel*, Paternoster, Crownhill (UK) 2008, pp. 1-59. Ad esempio, una parte del Simbolo di Nicea è stata formulata nella prima letteratura giudaico-cristiana primitiva, cioè nelle *Odi di Salomone*, che datano circa tra il 70-125 d.C. (cf. *Ode* 14:12-17, in A. Rahlfs, R. Hanhart [ed.], *Septuaginta*, SESB Edition, Stuttgart 2006).
- [32] La versione latina del Simbolo distingue il fatto che il Cristo abbia preso carne «per opera (de)» dello Spirito Santo e «dalla (ex)» Vergine Maria.
- [33] J. Ratzinger, *Introduzione al cristianesimo. Lezioni sul Simbolo apostolico*, Queriniana, Brescia 2023²⁶, p. 24.
- [34] «Seguendo i santi Padri, all'unanimità noi insegniamo a confessare un solo e medesimo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, perfetto nella sua divinità e perfetto nella sua umanità, vero Dio e vero uomo [composto] di anima razionale e di corpo, consustanziale al Padre per la divinità, e consustanziale a noi per l'umanità, simile in tutto a noi, fuorché nel peccato (*Eb* 4,15), generato dal Padre prima dei secoli secondo la divinità, e in questi ultimi tempi per noi e per la nostra salvezza da Maria vergine e madre di Dio, secondo l'umanità», Concilio Ecumenico di Calcedonia, DH 301.
- [35] «L'uomo non sarebbe stato divinizzato se fosse stato unito ad una creatura, ovvero se il Figlio non fosse stato vero Dio, e l'uomo non starebbe da presso al Padre se non fosse stato il naturale e vero Logos del Padre ad indossare il corpo. Come non saremmo stati liberati dal peccato e dalla maledizione se la carne indossata dal Logos non fosse stata per natura umana (non avremmo infatti nulla in comune con ciò che è da noi estraneo)»: Atanasio, *Trattati contro gli ariani* II, 70, trad. it. di P. Podolak, Città Nuova, Roma 2003, p. 227.
- [36] *Ibid.*, III, 7,3, p. 254.
- [37] Questa espressione si trova presso i Padri, dove altri attori della storia sono a volte menzionati con Pilato, come «Erode il Tetrarca» (Ignazio di Antiochia, *Lettera agli Smirnesi* 1, 2, in C. Dell'Osso, *I Padri apostolici*, p. 117) o «Tiberio Cesare» (Giustino, *I Apologia* 13,3, trad. it. di G. Girgenti, pp. 58-59).
- [38] «L'antica Alleanza, un'Alleanza che non è mai stata revocata da Dio», Giovanni Paolo II, *Incontro con i rappresentanti della comunità ebraica*, Maganza 17 novembre 1980, 3; «L'Antica Alleanza non è mai stata revocata», *Catechismo della Chiesa Cattolica*, 121: cf. Francesco, Esort. Ap. *Evangelii gaudium*, 24 novembre 2013, 247.
- [39] Concilio Ecumenico Vaticano II, Dich. *Nostra aetate*, 28 ottobre 1965, 4.
- [40] Già in Ireneo di Lione, *Contro le eresie* IV, 34,3, trad. it. di A. Cosentino, vol. 2, Città Nuova, Roma 2009, p. 271: «Da dove i profeti avrebbero potuto prevedere la venuta del re, preconizzare la libertà che sarebbe venuta da lui, preannunziare tutte le cose che sarebbero state fatte dal Cristo, le sue parole, le sue azioni, la sua passione, predicare il Nuovo Testamento, se avessero ricevuto l'ispirazione profetica da un altro Dio, che ignorava – secondo voi – il Padre indicibile, il suo regno, le sue economie, le quali il Figlio di Dio ha portato a compimento in questi ultimi giorni quando è venuto sulla terra?». Cf. A. De Halleux, «La profession de l'Esprit-Saint dans le Symbole de Constantinople», *Revue théologique de Louvain*, 10^e année, fasc. 1, 1979, pp. 5-39. Un Simbolo di Epifanio di Salamina, datato attorno al 374, sviluppa ulteriormente questo tema: «Crediamo nel Santo Spirito, che parlò nella Legge e predicò nei profeti e discese sul Giordano, parla negli apostoli e abita nei santi», DH 44.

- [41] Giovanni II, Lettera *Olim quidem*, marzo 534, DH 401. «Se qualcuno non confessa che il Signore nostro Gesù Cristo, crocifisso nella sua carne, è vero Dio, Signore della gloria e Uno della santa Trinità, costui sia anatema», Il Concilio Ecumenico di Costantinopoli, *Anatematismo* 10, DH 432.
- [42] «Ciò che è già compiuto in Cristo deve ancora compiersi in noi e nel mondo. Il compimento definitivo sarà quello della fine, con la risurrezione dei morti, i cieli nuovi e la terra nuova. L'attesa messianica ebraica non è vana. Essa può diventare per noi cristiani un forte stimolo a mantenere viva la dimensione escatologica della nostra fede. Anche noi, come loro, viviamo nell'attesa. La differenza sta nel fatto che per noi Colui che verrà avrà i tratti di quel Gesù che è già venuto ed è già presente e attivo tra noi»: Pontificia Commissione Biblica, *Il popolo ebraico e le sue Scritture nella Bibbia cristiana*, 2001, 21.
- [43] Cf. *Catechismo della Chiesa Cattolica*, 1848.
- [44] Cf. Concilio di Orange (529), canone 1, DH 371, e canone 2, DH 372.
- [45] Secondo Ireneo, Gesù si riferisce qui a «coloro che hanno ricevuto l'adozione filiale» in lui. Cf. Ireneo di Lione, *Contro le eresie* III, 6,1, trad. it. di A. Cosentino, vol. 2, p. 24.
- [46] «Cristo, l'uomo che è in Dio, per l'eternità una cosa sola con Dio, è al tempo stesso il perpetuo essere aperto di Dio per l'uomo. Egli stesso è, quindi, ciò che noi chiamiamo "cielo", poiché il "cielo" non è uno spazio, ma una persona, la persona di Colui nel quale Dio e uomo sono per sempre inseparabilmente uno. E noi ci avviciniamo al "cielo", anzi, entriamo nel "cielo", nella misura in cui ci avviciniamo a Gesù Cristo ed entriamo in Lui», J. Ratzinger, *Gesù di Nazareth. Scritti di cristologia*, ed. it. di P. Azzaro, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2023, (*Opera Omnia* 6/2) pp. 273-274. Cf. anche H.U. von Balthasar, «Eschatologie», in J. Feiner, J. Trütsch e F. Böckle (éd.), *Fragen der Theologie heute*, Einsiedeln, Zurich, Cologne 1957, pp. 403-421 (qui pp. 407-408).
- [47] Concilio Ecumenico Vaticano II, Cost. Past., *Gaudium et spes*, 7 dicembre 1965, 22.
- [48] Cf. Giovanni della Croce, *Cantico spirituale* A 38, 3-7; B 39, 2-7, trad. it. del Carmelo di Legnano, Paoline, Milano 1991, pp. 400-404.
- [49] Paolo VI, «Allocuzione finale del Concilio Vaticano II», 7 dicembre 1965, § 8.
- [50] Cf. Concilio di Calcedonia, DH 301.
- [51] Cf. il Simbolo degli Apostoli.
- [52] Cf. Tommaso d'Aquino, *Summa contra Gentiles*, IV, 81.
- [53] B. Pascal, *Pensieri* 434, in *Pensieri e altri scritti*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1987, p. 270; cf. Francesco, Lett. Ap. *Sublimitas et miseria hominis* per il IV centenario della nascita di Blaise Pascal, 19 giugno 2023.
- [54] Concilio Ecumenico Vaticano II, Cost. Dogm. *Lumen gentium*, 21 novembre 1964, 48; Congregazione per la Dottrina della Fede, Dich. *Dominus Iesus*, 6 agosto 2000, 20.
- [55] Ippolito di Roma, *Traditio Apostolica*, 6, trad. it. di E. Peretto, Città Nuova, Roma 1996, p. 113.
- [56] «Come l'unica bontà di Dio è realmente diffusa in vari modi nelle creature, così anche l'unica mediazione del Redentore non esclude, bensì suscita nelle creature una varia cooperazione partecipata da un'unica fonte», Concilio Ecumenico Vaticano II, Cost. Dogm. *Lumen gentium*, 21 novembre 1964, 62.
- [57] Concilio Ecumenico Vaticano II, Cost. Past. *Gaudium et spes*, 7 dicembre 1965, 24-25.
- [58] *Ibid.*, 22.
- [59] Concilio Ecumenico Vaticano II, Cost. Dogm. *Lumen gentium*, 21 novembre 1964, 1.
- [60] Concilio Ecumenico Vaticano II, Cost. *Sacrosanctum Concilium*, 4 dicembre 1963, Appendice.
- [61] Teodoro di Cirro, *Storia ecclesiastica* I, 9, trad. it. di A. Gallico, Città Nuova, Roma 2000, pp. 90-94.
- [62] Cf. La *Lettera alle Chiese*, pubblicata in H. Pietras, *Concilio di Nicea (325) nel suo contesto*, GBPress, Roma 2021, pp. 204-208 (Eusebio, *Vita Constantini*, 3.17-20); «Purtroppo con questa decisione venne abbandonata la data comune di Pasqua tra cristiani ed ebrei», Card. K. Koch, «Verso una celebrazione ecumenica del 1700° anniversario del Concilio di Nicea (325-2025)», *L'Osservatore Romano*, 30 aprile 2021.
- [63] Rispettivamente Giovanni Paolo II, *Incontro con la comunità ebraica nella sinagoga della città di Roma*, 13 aprile 1986, 4, e Benedetto XVI, *Luce del mondo. Il Papa, la Chiesa e i segni dei tempi. Una conversazione con P. Seewald*, ed. it. a cura di P. Azzaro, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2010, p. 123.
- [64] Atanasio, *Vita di Antonio*, trad. it. di L. Cremaschi, Paoline, Milano 1995, pp. 192-193.

Marzo

- 2025.03.01 **NAPOLI. Da Nicea I a Nicea II. Interventi di Massimo Pampaloni, Vincenzo Apella e Jean Paul Hernandez.** Ciclo di incontri promosso da Scuola di alta formazione di arte e teologia della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia meridionale di Napoli – sezione San Luigi.
- 2025.03.03 **A Wesleyan Response to Nicaea: Reflection on Faith, Unity, and Missione. Focus on Asia & Pacific.** Ciclo di incontri promosso da World Methodist Council. Modalità remota.
- 2025.03.04 **A Wesleyan Response to Nicaea: Reflection on Faith, Unity, and Missione. Focus on Americas.** Ciclo di incontri promosso da World Methodist Council. Modalità remota.
- 2025.03.04 **325-2025: Il Concilio di Nicea e i cristiani in cammino verso l'unità. Riccardo Burigana, Riscrivere la storia? Il Concilio di Nicea nel secolo della Riforma. Introduce mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro. Coordina papàs Alex Talarico.** Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Eparchia di Lungro e Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. Modalità remota.
- 2025.03.06 **FRANKFURT AM MAIN. Nizäa 325-2025. 1700. Jahrestag des Ersten Ökumenischen Konzils von Nizäa.** Convegno promosso da Deutschen Ökumenischen Studien-ausschuss del Arbeitsgemeinschaft Christlicher Kirchen in Deutschland in collaborazione con Evangelischen Akademie Frankfurt und der Katholischen Akademie Rabanus, Maurus, Haus am Dom Frankfurt. (6-8 Marzo)

- 2025.03.07 CAMPO GRANDE. *André Luiz Rodrigues Da Silva, 1.700 Anos do Concílio de Nicéia: Retorno às Fontes do Dogma Cristão*. Incontro promosso da Universidade Católica Dom Bosco. Auditório da Biblioteca, Universidade Católica Dom Bosco.
- 2025.03.07 *A Wesleyan Response to Nicaea: Reflection on Faith, Unity, and Missione. Focus on Africa & Europe*. Ciclo di incontri promosso da World Methodist Council. Modalità remota.
- 2025.03.08 PARIGI. *Célébration panorthodoxe du 1700e anniversaire du concile œcuménique de Nicée*. Incontro promosso dai Vescovi ortodossi di Francia. Chiesa Saint-Sava, 23 rue du Simplon.
- 2025.03.11 PISA. «Credi tu questo?» (*Giovanni 11,26*). *Monaco Adalberto Mainardi, Attualità di Nicea per l'ecumene cristiana*. Ciclo di incontri promosso da Gruppo di Impegno Ecumenico. Chiesa Valdese, via Derna 13.
- 2025.03.11 TORINO. *A 1700 anni dal Concilio di Nicea. Renato Uglione, L'eresia ariana e il concilio di Nicea*. XV Edizione di Incontri con gli antichi promosso da Associazione Italiana di Cultura Classica – Delegazione di Torino in collaborazione con Fondazione Educativo della Provvidenza di Torino. Auditorium Orpheus Educativo della Provvidenza, corso Trento 13.
- 2025.03.11 *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025). IV Seminario*. Incontro promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino, Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Universidade Católica de Pernambuco. Modalità remota.
- 2025.03.12 CHELMSFORD. *McDonald Agape Nicaea Project. Christopher Beeley, Nicaea as Witness to the Radical Christ*. Ciclo di incontri promosso da St. Melitus College. St. Mellitus College. Ore 18.30 – 21.00
- 2025.03.12 *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025). IV Seminario*. Incontro promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino, Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Universidade Católica de Pernambuco. Modalità remota.
- 2025.03.13 COMO. *Cristina Simonelli, Un anniversario audace: 1700 anni da Nicea*. Incontro promosso da Capitolo della Cattedrale di Como.
- 2025.03.13 GAETA. *Credi tu questo? 325-2025 Primo Concilio Ecumenico di Nicea*. Ciclo di incontri promosso da Parrocchia Santi Cosma e Damiano. Sala San Gennaro. Ore 18.30
- 2025.03.13 *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025). IV Seminario*. Incontro promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino, Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Universidade Católica de Pernambuco. Modalità remota.
- 2025.03.14 CASALE. *Mons. Athenagoras di Terme, L'Ecumenismo in Italia. Problemi e prospettive a 1700 anni dal Credo di Nicea. Saluto di mons. Gianni Sacchi, vescovo di Casale Monferrato*. Incontro promosso dal Servizio ecumenismo e dialogo interreligioso della diocesi di Casale Monferrato. Sala Cavalla, Seminario. Ore 21.00
- 2025.03.17 NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. «Per noi uomini e per la nostra salvezza». Il Concilio di Nicea 1700 anni dopo. Una lettura storico-critica, teologico-pastorale e spirituale. «E di nuovo verrà, nella gloria per giudicare i vivi e i morti». La manifestazione gloriosa del Signore risorto: è ancora la nostra speranza? Interventi di don Eduardo Cibelli, pastore Giuseppe Verrillo della Chiesa libera di Volla e don Enzo Lionetti. Modera Michele Giustiniano*. Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino – Istituto di Cristologia e Consiglio

Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2.

- 2025.03.18 *325-2025: Il Concilio di Nicea e i cristiani in cammino verso l'unità. Don Edoardo Scognamiglio, Un annunciatore rinnovato. L'oggi della cristologia del Concilio di Nicea. Introduce mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro. Coordina papà Alex Talarico.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Eparchia di Lungro e Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. Modalità remota.
- 2025.03.19 LAUSANNE. *Concile de Nicée (325-2025): qu'en reste-t-il? Gregor Emmenegger, La tentation du pouvoir: L'Église, l'empereur et le concile de Nicée; Franz Mali, De 325 à 2025: de la foi comprise à la foi vivante; Rivan Dos Santos, Actualité du théologico-politique: quel héritage depuis Nicée?; Benjamin Simon, Quel serait le thème d'un concile de Nicée d'aujourd'hui?.* Giornata di studio, promossa da Communauté des Églises Chrésiennes – Canton du Vaud. Place de la Riponne 7
- 2025.03.20 GAETA. *Credi tu questo? 325-2025 Primo Concilio Ecumenico di Nicea.* Ciclo di incontri promosso da Parrocchia Santi Cosma e Damiano. Sala San Gennaro.
- 2025.03.20 PARIGI. *Nicée 2025 : dire la foi aujourd'hui.* Convegno internazionale promosso da Theologicum, Faculté de Théologie et de Sciences Religieuses Institut Supérieur d'Études Œcuméniques. (20-21 Marzo)
- 2025.03.21 VENEZIA. *Simbolo di unità. L'attualità ecumenica del Concilio di Nicea (325 - 2025).* Convegno annuale promosso da Istituto di Studi Ecumenici. Biblioteca, Convento San Francesco della Vigna.
- 2025.03.22 GENOVA. *Credo in un solo Dio... Il Concilio di Nicea. G. Plescan, Introduzione storica e J. Terino, Introduzione teologica. Nicea oggi. Interventi di M. Di Pasquale; don P. Fontana e G. Karalis.* Giornata Teologica promosso da Quinto Circuito della Chiesa Valdese-metodista. Chiesa Valdese, via Assarotti 21
- 2025.03.25 VENEZIA. *La Bellezza del creato. Ester Brunet, Il cupolino della Creazione e padre Giuseppe Barzaghi op., Un solo Dio, Padre onnipotente, creatore.* Ciclo di incontri per il 1700° anniversario del Concilio di Nicea, promosso da Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi e Ufficio per la Pastorale della Cultura e del Turismo del Patriarcato di Venezia e Frati Domenicani della Basilica dei Santi Giovanni e Paolo in Venezia. Basilica di San Marco.
- 2025.03.26 FONTANE. *Tatiana Radaelli, Perché è importante il Concilio di Nicea? L'attualità del primo Concilio ecumenico della storia.* Incontro promosso da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Treviso, Comunità di Sant'Egidio e Istituto Superiore di Scienze Religiose Giovanni Paolo I. Chiesa Battista Agape, via Largo Molino 36.
- 2025.03.26 RAWALPINDI. *Unity and Faith: Celebrating 1700 Years of Nicea Council.* Convegno promosso da Christian Study Centre (26-28 Marzo)
- 2025.03.27 ANGERS. *Philippe Blaudeau, Nicée (325): Synode Impériale ou Concile Œcuménique?.* Incontro promosso da Université catholique de l'Ouest e Diocesi di Angers. Università Cattolica dell'Ovest di Angers.
- 2025.03.27 GAETA. *Credi tu questo? 325-2025 Primo Concilio Ecumenico di Nicea.* Ciclo di incontri promosso da Parrocchia Santi Cosma e Damiano. Sala San Gennaro.

2025.03.28 PALERMO. *Tradurre la fede. Giornata di studio per un Lexicon del Simbolo niceno-costantinopolitano nelle lingue dell'Oriente cristiano.* Giornata promossa da Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali, Dipartimento dei Beni culturali e dell'identità siciliana- Regione Sicilia e Dipartimento Culture e Società- Università degli Studi di Palermo. Officina Studi Medievali, via del Parlamento 32.

Aprile

2025.04.02 COMO. *Paolo Brambilla, Il Concilio di Nicea.* Incontro promosso da Capitolo della Cattedrale di Como.

2025.04.02 PARIGI. *Le concile de Nicée au regard de la théologie contemporaine. Interventi di Avec Michel Fedou et Bernard Pottier. Modera Quentin Lamy.* Incontro promosso da Facultés Loyola Paris.

2025.04.02 ROMA. *Nicaea 2025: Context, Event, and Reception.* Convegno promosso da Pontificia Università San Tommaso e Pontificio Istituto Patristico Augustinianum. (2-5 Aprile)

2025.04.04 MILANO. *Nicea, un avvenimento che abbraccia il futuro, il Concilio quasi impossibile. Interventi di Giulio Maspero e Samuel Fernández.* Auditorium, Centro Culturale di Milano, largo Corsia dei Servi 4.

2025.04.05 MESTRE. *Niceno Costantinopolitano. Oltre Nicea: il Credo oggi?.* Laboratorio a cura di Gesine Traversari e Simone Morandini, promosso da Chiesa Valdese e Metodista di Venezia e Gruppo SAE di Venezia. Chiesa Valdese, via Cavallotti 8. Ore 16.30

2025.04.07 NAPOLI. *325-2025: Il Concilio di Nicea e i cristiani in cammino verso l'unità. Nella luce della Pasqua. Mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro, Il Concilio di Nicea: Cristo al centro del mondo oggi. Dibattito e conclusioni don Francesco Asti.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Eparchia di Lungro e Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. Aula 1, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2.

2025.04.07 NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. «Per noi uomini e per la nostra salvezza». Il Concilio di Nicea 1700 anni dopo. Una lettura storico-critica, teologico-pastorale e spirituale. «Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita». Una lettura teologica tra Oriente e Occidente. Interventi di Alfonso Langella, pastora valdese Letizia Tomassone e don Antonio Ascione. Modera Michele Giustiniano.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino – Istituto di Cristologia e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2.

2025.04.08 BOLOGNA. *Nuovi itinerari di letteratura cristiana antica. Laura Bigoni- Isabella Pignocco, uBIQUIty e Resilient Septuagint: le Bibbie dei Padri nell'era digitale e Federico Lezzi e Elia Scappini, Sentence Retrieval applicato alla patristica greca: il caso del Simbolo Niceno-Costantinopolitano.* Seminario promosso da Università di Reggio Emilia-Modena in collaborazione con Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII. Via San Vitale 114 e modalità remota.

2025.04.08 TORINO. *A 1700 anni dal Concilio di Nicea. Renato Uglione, Un difensore e testimone intrepido del Simbolo di Nicea: S. Eusebio di Vercelli, protovescovo e patrono del Piemonte.* XV Edizione di Incontri con gli antichi promosso da Associazione Italiana di Cultura Classica – Delegazione di Torino in collaborazione con Fondazione Educatorio della Provvidenza di Torino. Auditorium Orpheus Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13.

- 2025.04.08 *325-2025: Il Concilio di Nicea e i cristiani in cammino verso l'unità. Papàs Stefano Parenti, La Liturgia prima e dopo Nicea. Introduce mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro. Coordina papàs Alex Talarico.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Eparchia di Lungro e Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. Modalità remota.
- 2025.04.08 «Credi tu questo?» (Giovanni 11,26). Fulvio Ferrario, *L'esigenza della Chiesa di darsi una professione di fede comune.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo di Impegno Ecumenico. Modalità remota.
- 2025.04.09 CATANZARO. *La fede di Nicea. Vie per un rinnovato annuncio di Cristo. Mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro, Anno di grazia. Cristiani in cammino verso l'unità. Saluti di Saverio Candelieri, Annamaria Fonti Iembo, Maria Luisa Lagani. Modera Elisa Nisticò. Introduce Ferdinando Fodaro. Conclude mons. Claudio Maniago, arcivescovo di Catanzaro-Squillace.* Incontro promosso da Ufficio Catechistico, Pastorale Scolastico e UCIIM dell'Arcidiocesi di Catanzaro-Squillace. Aula Magna, ITT Malafarina, Soverato.
- 2025.04.10 *Determining Pascha: Insights from the First Ecumenical Council.* Conferenza internazionale promossa da Orthodoxy Academy of Crete. Modalità remota
- 2025.04.12 VENEZIA. *Niceno Costantinopolitano. Oltre Nicea: il Credo oggi?.* Laboratorio a cura di Gesine Traversari e Simone Morandini, promosso da Chiesa Valdese e Metodista di Venezia e Gruppo SAE di Venezia. Casa Suore Maestre di Santa Dorotea, Cannaregio 1104/C. Ore 16.30
- 2025.04.22 DORDRECHT. *1700 Jaar Geloofsbelijdenis van Nicea-Constantinopel.* Incontro promosso da Heilige Theresa van Ávila Parochie. Titus Brandsma Gedachteniskapel, Nolensweg 10.
- 2025.04.24 ECULLY. *Bernard Meunier, Le Concile de Nicée, Premier Concile Œcuménique.* Incontro promosso da Centre de Valpré. Centre de Valpré, 1 chemin de Chalin.
- 2025.04.24 HEYBELIADA. *International Conference on Nicaea.* Convegno organizzato dal Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli con la collaborazione del Huffington Ecumenical Institute di Hellenic College of Holy Cross. (24-26 Aprile)
- 2025.04.28 ROMA. *Il Concilio di Nicea e l'autocoscienza ecclesiale. Saluti istituzionale. Introduce e modera Luigi M. De Palma. Alessandro Clemenza, Nicea: quale ecumenicità? Rocco Ronzani, Autorità e partecipazione. Matteo Nacci, Nicea e le collezioni del diritto canonico dei primi secoli. Francesca Cocchini, Il ruolo della donna nella Chiesa ai tempi di Nicea.* Giornata di Studio promosso da Facoltà di Teologia della Pontificia Università Lateranense.
- 2025.04.29 VENEZIA. *La Bellezza del creato. Alberto Peratoner, La cupola dell'Emmanuele e don Francesco Buono, Discese dal cielo e si è fatto uomo.* Ciclo di incontri per il 1700° anniversario del Concilio di Nicea, promosso da Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi e Ufficio per la Pastorale della Cultura e del Turismo del Patriarcato di Venezia e Frati Domenicani della Basilica dei Santi Giovanni e Paolo in Venezia. Basilica di San Marco.
- 2025.04.29 *325-2025: Il Concilio di Nicea e i cristiani in cammino verso l'unità. Don Philip Goyret, Interrogarsi sull'unità. Il Concilio di Nicea nel dialogo ecumenico. Introduce mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro. Coordina papàs Alex Talarico.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Eparchia di Lungro e Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. Modalità remota.
- 2025.04.30 OTTAWA. *Susan Wessel, First Council of Nicaea (325 AD), its Context and Aftermath.* Incontro promosso da Saint Paul University. Saint Paul University.

Maggio

- 2025.05.04 ASSISI. *The Nicaea Centenary & Creation Day. II Ecumenical Conference on the New Liturgical Feast.* Convegno promosso da World Council of Churches, Anglican Communion, Lutheran World Federation, World Communion of Reformed Churches, World Methodist Council, The Middle East Council of Churches e Laudato si (4-8 Maggio)
- 2025.05.06 Aurélie Caldwell, *1700 ans du Concile de Nicée: une affirmation de foi sur fond de crise.* Cattedra Évangile, théologie et vie del Centre Dominicain d'éthique et de vie spirituelle di Montreal. Modalità remota.
- 2025.05.08 ROMA. *Concili, Sinodi e Liturgia.* XIII Congresso Internazionale di Liturgia. Pontificio Ateneo Sant'Anselmo. (8-10 Maggio)
- 2025.05.09 LA SPEZIA. *Il Concilio di Nicea 325-2025: Attualità di un confronto. Emanuela Prinziavalli, Perché un Concilio?.* Ciclo di incontri promosso da Istituto Superiore di Scienze Religiose Ligure. Istituto Superiore di Scienze Religiose Ligure, via Malaspina 1. Ore 17.30 – 19.00
- 2025.05.09 TURKU. *Nikean kirkolliskokouksen juhluvuosi. Vuonna 2025 vietetään Nikean kirkolliskokouksen 1700-vuotisjuhlaa.* Convegno promosso da Evangelical Lutheran Church Council, Åbo Akademi University, University of Turku e Finnish Ecumenical Council.
- 2025.05.12 ROUEN. *Geoffroy De La Tousche Le Concile de Nicée et la Foi de l'Église.* Incontro promosso dalla Diocesi di Rouen
- 2025.05.12 SÃO PAULO. *1700 anos do Concílio de Niceia.* 3º Seminário de Ciências Patrísticas. Faculdade de São Bento de São Paulo (12-14 Maggio)
- 2025.05.13 BUCAREST. *The First Ecumenical Council of Nicaea (325): Orthodox Faith – The Foundation of Church Unity.* Convegno promosso dal Patriarcato di Romania (13-17 Maggio)
- 2025.05.13 ORLANDO. *Nicaea Today.* North American Theological Conference (13-15 Maggio)
- 2025.05.13 TORINO. *A 1700 anni dal Concilio di Nicea. Il Concilio di Nicea tra Occidente e Oriente. Tavola rotonda. Interventi di Renato Uglione, Iosif Restagno e Marcello Croce. Accoglienza musicale del Coro Bizantino Iríni Pási.* XV Edizione di Incontri con gli antichi promosso da Associazione Italiana di Cultura Classica – Delegazione di Torino in collaborazione con Fondazione Educatorio della Provvidenza di Torino. Auditorium Orpheus Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13.
- 2025.05.15 CHIPPENDALE. *Nicaea, Then and Now. History, Theology and Ecumenical Significance.* Convegno promosso da School of Philosophy and Theology -Notre Dame University in collaborazione con Catholic Institute di Sidney. School of Philosophy and Theology, The University of Notre Dame Australia, Moorgate Boardroom, 10 Grafton St
- 2025.05.16 LA SPEZIA. *Il Concilio di Nicea 325-2025: Attualità di un confronto. Cristina Simonelli, Nicea: unità, monologo e comunione.* Ciclo di incontri promosso da Istituto Superiore di Scienze Religiose Ligure. Istituto Superiore di Scienze Religiose Ligure, via Malaspina 1. Ore 17.30 – 19.00
- 2025.05.16 UTRECHT. *Susan Durber, Oecumenelezing 2025.* Incontro promosso da Raad von Kerken. Geertekerk, Geertekerkhof 23.

- 2025.05.19 NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. «Per noi uomini e per la nostra salvezza». Il Concilio di Nicea 1700 anni dopo. Una lettura storico-critica, teologico-pastorale e spirituale. «Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica». Una lettura ecumenica delle note ecclesiali.* Riccardo Burigana, pastore valdese Pawel Andrzej Gajewski e archimandrita Nathanael Felesakis del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli. Modera Michele Giustiniano. Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino – Istituto di Cristologia e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2.
- 2025.05.20 ROMA. *Gesù Cristo, Figlio di Dio Salvatore. 1700° anniversario del Concilio Ecumenico di Nicea (325-2025).* Giornata di Studio per la presentazione del documento della Commissione Teologica Internazionale. Auditorium Giovanni Paolo II, Pontificia Università Urbaniana. Ore 9.00 – 19.30.
- 2025.05.20 TREVISO. *Preghiera diocesana a 1700 anni dalla celebrazione del Concilio di Nicea, presieduta da mons. Michele Tomasi, vescovo di Treviso.* Incontro promosso da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Treviso, Comunità di Sant'Egidio e Istituto Superiore di Scienze Religiose Giovanni Paolo I. Cripta della Cattedrale.
- 2025.05.27 VENEZIA. *La Bellezza del creato. Ester Brunet, L'arcone della Passione e don Alessio Geretti, Fu crocifisso per noi.* Ciclo di incontri per il 1700° anniversario del Concilio di Nicea, promosso da Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi e Ufficio per la Pastorale della Cultura e del Turismo del Patriarcato di Venezia e Frati Domenicani della Basilica dei Santi Giovanni e Paolo in Venezia. Basilica di San Marco.
- 2025.05.30 LA SPEZIA. *Il Concilio di Nicea 325-2025: Attualità di un confronto. Vescovo Siluan, L'attualità salvatrice della divino-umanità di Cristo.* Ciclo di incontri promosso da Istituto Superiore di Scienze Religiose Ligure. Istituto Superiore di Scienze Religiose Ligure, via Malaspina 1. Ore 17.30 – 19.00
- 2025.05.31 LECCE. *325-2025: Il Concilio di Nicea tra passato, presente e futuro. Tra ontologia e Rivelazione: cosa può dirci Nicea oggi? Massimo Cacciari dialogo con Piero Coda.* Incontro promosso da Istituto Superiore di Scienze Religiose Metropolitano Tonino Bello di Lecce, Università del Salento – Dipartimento di Studi Umanistici e MetaLibraries. Chiostro dell'Antico Seminario, piazza Duomo.

Giugno

- 2025.06.01 BERNA. *Célébration de la foi –1700 ans Confession de Nicée. Vespri ecumenici con la partecipazione del rev. Jerry Pillay.* Incontro promosso dalla Comunità di lavoro delle Chiese Cristiane in Svizzera. Collégiale di Berne.
- 2025.06.01 LUNGRO. *325-2025: Il Concilio di Nicea e i cristiani in cammino verso l'unità. Divina Liturgia nella Domenica dei Santi Padri del Primo Concilio Ecumenico, presieduta da mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro. Coordina papàs Alex Talarico.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Eparchia di Lungro e Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. Cattedrale San Nicola.
- 2025.06.04 CHELMSFORD. *McDonald Agape Nicaea Project. John Swinton, The God Who Knows Wounds: Trauma, Culture, and the Nicene Creed.* Ciclo di incontri promosso da Sr. Melitus College. St. Mellitus College.
- 2025.06.04 ROMA. *Nicaea and the Church of the Third Millennium: Towards Catholic-Orthodox Unity.* Convegno promosso da International Orthodox Theological Association e Istituto di Studi Ecumenici Angelicum della Facoltà di Teologia della Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. (4-8 Giugno)

- 2025.06.06 NIJMEGEN. *1700 jaar geloofsbelijdenis van Nicea in de orthodox-katholiek tradities*. Convegno promosso da Instituut voor Oosters christendom. Huize Heyendael, Geert Groteplein Noord 9.
- 2025.06.14 GOUDA. *Kerkelijke viering van Nicea 2025*. Convegno promosso da Raad van Kerken. St. Janskerk, Achter de Kerk 2 .
- 2025.06.20 CHICHESTER. *Nicaea Received: 1700 years of Canons, Councils and Ecumenism* Convegno Annuale della Ecclesiastical Law Society. (20-22 Giugno)
- 2025.06.21 SHREWSBURY. *Faith, Council, Legacy*. Convegno per il 1700° anniversario del Concilio di Nicea. St Julian's Church, Fish Street.

Luglio

- 2025.07.01 MELBOURNE. *Remembering Nicea: A Contested Legacy*. Convegno promosso da ANZATS in collaborazione con Australasian Centre for Wesleyan Research e Christian Research Association (1-3 Luglio)

Settembre

- 2020.09.01 SANTIAGO DE CHILE. *The Council of Nicaea (325), a Theological Event*. Convegno promosso da Pontificia Universidad Católica de Chile (1-4 Settembre)
- 2025.09.04 DURHAM. *Visible & Invisible: Surprising Encounters in Theology and the Arts*. Convegno promosso da Duke University (4-7 Settembre)
- 2025.09.04 MILWAUKEE. *The Legacies of Nicaea I and Vatican II: An Inheritance Unfolding*. Convegno promosso da Marquette University in collaborazione con l'Arcidiocesi di Milwaukee e con Istituzioni accademiche di Milwaukee (4-7 Settembre)
- 2025.09.17 THESSALONIKI. *Dissent, Power and Christian Identity after Nicaea*. (17-20 Settembre)
- 2025.09.30 VENEZIA. *La Bellezza del creato. Alberto Peratoner, La cupola dell'Ascensione e padre Maurizio Botta co, È risuscitato e di nuovo verrà*. Ciclo di incontri per il 1700° anniversario del Concilio di Nicea, promosso da Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi e Ufficio per la Pastorale della Cultura e del Turismo del Patriarcato di Venezia e Frati Domenicani della Basilica dei Santi Giovanni e Paolo in Venezia. Basilica di San Marco.

Ottobre

- 2025.10.01 CHIANG MAI. *From Creed to Confession: From Nicea to Accra. Global Institute in Theology*. Corso promosso dalla Comunione Mondiale delle Chiese Riformate (1-14 Ottobre)
- 2010.10.02 DETROIT. *Nicaea at 1700. The First Council and the "Way Together"* Convegno promosso da Sacred Heart Mayor Seminary. (2-4 Ottobre)
- 2025.10.06 *The 1700th anniversary of the Nicene Creed*. Convegno promosso da Porvoo Comunione. (6-9 Ottobre)
- 2025.10.08 CHELMSFORD. *McDonald Agape Nicaea Project. Willie James Jennings, God in the Hands of a Dreaming Mother: Mary and the Incarnation*. Ciclo di incontri promosso da Sr. Melitus College. St. Mellitus College.

- 2025.10.15 MÜNSTER. *The Confession of the Council of Nicaea: History and Theology*. Convegno promosso da Pontificia Università Gregoriana e Universität Münster. Aula Magna of the Castle. II Parte (15-17 Ottobre)
- 2025.10.22 ISTANBUL. *Nicea Conference 2025. A gathering 1700 years in the making*. (22-25 Ottobre)
- 2025.10.23 NEWCASTLE. *The Council of Nicaea: Athanasius Against The World*. Westminster's Annual Conference 2025. All Saints Presbyterian Church (23-25 Ottobre)
- 2025.10.24 KUALA LAMPUR. *Echoes of Nicaea: Enduring Faith and Embracing Unity - Asian Ecumenical Responses*. Convegno dei Teologi dell'Asia promosso da Conferenza Cristiana d'Asia (24-28 Ottobre)
- 2025.10.24 WADI EL NATRUN. *Where now for visible unity*. VI Conferenza Mondiale di Fede e Costituzione. St Bishoy Monastery (24-28 Ottobre)
- 2025.10.28 VENEZIA. *La Bellezza del creato. Ester Brunet, La cupola della Pentecoste e padre Jean-Paul Hernandez sj, Lo Spirito Santo, Signore che dà la vita*. Ciclo di incontri per il 1700° anniversario del Concilio di Nicea, promosso da Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi e Ufficio per la Pastorale della Cultura e del Turismo del Patriarcato di Venezia e Frati Domenicani della Basilica dei Santi Giovanni e Paolo in Venezia. Basilica di San Marco.

Novembre

- 2025.11.04 VIENNA. *Was hat uns das Konzil von Nicäa 325 heute zu sagen?* Convegno internazionale promosso da Katholisch-Theologischen e Evangelisch-Theologischen Fakultät della Universität Wien. Università di Vienna (4-6 Novembre)
- 2025.11.12 NAPOLI. *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025)*. Convegno internazionale promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino (12-13 Novembre)
- 2025.11.25 VENEZIA. *La Bellezza del creato. Alberto Peratoner, La Pala d'oro e don Paolo Prospero fscb, Credo la Chiesa*. Ciclo di incontri per il 1700° anniversario del Concilio di Nicea, promosso da Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi e Ufficio per la Pastorale della Cultura e del Turismo del Patriarcato di Venezia e Frati Domenicani della Basilica dei Santi Giovanni e Paolo in Venezia. Basilica di San Marco.

Dalla rete

Aggiornamenti, al 31 marzo 2025, dal portale del Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia (www.centroecumenismo.it)

VERITAS IN CARITATE

ISCRIZIONE ALLA NEWSLETTER

BIBLIOTECA DIGITALE PER IL DIALOGO

iblioteca Digitale per il Dialogo

La **Biblioteca Digitale per il Dialogo (BDD)** è un progetto che prevede la realizzazione di una biblioteca digitale dove poter consultare e scaricare i testi del dialogo e per il dialogo tra le religioni nel XXI secolo in modo da favorire la conoscenza di quanto uomini e donne hanno fatto e stanno facendo per promuovere una cultura dell'accoglienza che conduca alla costruzione della giustizia e della pace, con il contributo delle religioni, nel rifiuto di ogni forma di violenza e di discriminazione.

La **BDD** è articolata in sette sezioni:

Fratellanza Umana sul dialogo tra cristiani e musulmani

Nostra Aetate sul dialogo tra cristiani e ebrei

Mediterranea sul dialogo tra cristiani, ebrei e musulmani nel Mediterraneo

Oecumenica sul dialogo tra cristiani

Spirito di Assisi sul dialogo tra le religioni

Vie della Seta sul dialogo tra cristiani, buddisti, induisti, sikh

Italica con i testi del dialogo e per il dialogo in Italia

Toscana, terra di dialogo con notizie e testi del dialogo in Toscana (1976-2023)

Ogni sezione della **BDD** contiene testi editi di dialogo e per il dialogo delle religioni, prevalentemente del XXI secolo, organizzati in ordine cronologico, di istituzioni, organismi, associazioni e singoli, in lingua originale; ogni sezione dispone anche di una Bibliografia tematica con i più recenti titoli di carattere scientifico, redatta attraverso lo spoglio di un elenco di Riviste.

La **BDD** viene aggiornata mensilmente; è prevista la possibilità di sottoscrivere una newsletter per ricevere notizia dell'aggiornamento.

Nella **BDD** è stata aperta una nuova sezione *Toscana, terra di dialogo*, dove si possono leggere le notizie, accompagnate dai documenti, delle iniziative per il dialogo e di dialogo ecumenico, interreligioso e ebraico-cristiano dal 2001 al 2023.

La **BDD** è un progetto promosso dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, dal 1° marzo 2021, diretto dai professori Riccardo Burigana, Renato Burigana, Luiz Carlos Luz Marques, Francesco Pesce e Alex Talarico, al momento con il sostegno dell'Associazione per il Dialogo (AxD) e della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, con il sostegno e il patrocinio della Regione Toscana, in collaborazione con l'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo.

CANALE YOUTUBE

CENTRO STUDI PER L'ECUMENISMO IN ITALIA

<https://www.youtube.com/channel/UCoXwTnMnIIXwWdVgdViVYA/videos>

COMITATO DI REDAZIONE

TIZIANA BERTOLA, RENATO BURIGANA, RICCARDO BURIGANA (direttore), MAURO LUCCHESI, LUCA PERTILE, FRANCESCO PESCE e ALEX TALARICO

Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia

via del Proconsolo 16

I – 50122 Firenze

www.centroecumenismo.it

Veritas in caritate è una testata online edita dall'Associazione per il Dialogo
Registro Operatori della Comunicazione n° 37672

Veritas in caritate

Informazioni dall'Ecumenismo in Italia 18/4 (2025) n° 181

Il presente numero è stato spedito a 17.326 indirizzi